

Anno XV

Supplemento al n. 129 del 31 maggio 2013

Sommario

affari istituzionali

elezioni rappresentanze studentesche università di perugia:
nessuna ingerenza della presidente marini

"umbria contro l'usura", assemblea fondazione: grave carenza di
risorse mentre con crisi aumentano richieste aiuti

firmato a palazzo donini protocollo regione-inail

morte bruno signorini, presidente marini: straordinario
protagonista dell'architettura moderna, ci lascia un grande
patrimonio culturale e morale

morte architetto signorini: assessore bracco: "un grande perugino,
un grande architetto italiano"

papa francesco ad assisi, presidente marini: visita storica per
l'umbria, l'accoglieremo con affetto e riconoscenza

regione, presidente marini riceve presidente vodafone italia

regione umbria: presidente marini nomina assessore fabio paparelli

elezioni amministrative, presidente marini: in umbria premiata
valenza e qualità candidati e programmi centrosinistra

operaio morto: cordoglio dell'assessore paparelli

franca rame: il cordoglio della presidente marini

"giornata mobilitazione settore costruzioni"; presidente marini:
"preoccupante stallo lavori della perugia-ancona"

agricoltura e foreste

agricoltura: un "video album" sull'umbria al "vinitaly 2013", con
focus sul piano vino

vitivinicoltura: assessore regionale agricoltura fernanda cecchini
in visita a "cantine aperte"

lupi; cecchini: "necessario accentuare politiche di prevenzione";
giovedì a san venanzo "summit" con enti e istituzioni



agroalimentare; cecchini a congresso cisl: "agricoltura umbra può guardare con cauto ottimismo al futuro"

"frutta nelle scuole", assessore cecchini: c'è ancora tempo per aderire al progetto che insegna ai bambini un'alimentazione sana

vitivinicoltura: domani 31 maggio a torgiano presentazione progetto speciale per il settore vitivinicolo umbro

cecchini, "prorogate al 31 agosto rendicontazioni investimenti per miglioramento aziende agricole"

tabacco; disaccoppiamento e risorse aggiuntive; quattro regioni (umbria, veneto, campania e toscana) chiedono incontro a ministro de girolamo per mettere a punto strategia in difesa del settore

vitivinicoltura: presentato a torgiano il progetto speciale per il vino umbro, prima uscita pubblica con i produttori

ambiente

acquiferi vulcanici; rometti a "idrovolc2013": "risorsa fondamentale per approvvigionamento idrico e energia alternativa"

pericolosità da frana in umbria: lunedì 27 maggio conferenza stampa a palazzo donini

pericolosità da frana in umbria: lunedì 27 maggio conferenza stampa a palazzo donini

frane: in umbria ancora un centinaio di aree a rischio. realizzati oltre 400 interventi per una spesa superiore al mezzo miliardo di euro. indicazioni vincolanti per la nuova pianificazione urbanistica

interventi emergenza post-alluvione, approvato piano umbria; presidente marini: via libera a prime opere, ora si trasferiscano al più presto fondi stanziati

bilancio

standard & poor's conferma il rating di lungo termine della regione umbria a bbb+ e un merito di credito di a+

caccia

convegno sulla sicurezza ad umbria fiere. cecchini "forte attenzione della regione"

la sicurezza a caccia, venerdì 24 maggio convegno a terni



casa

imu: sospensione sugli immobili di edilizia pubblica libera risorse per due milioni e mezzo di euro in umbria. Soddisfazione dell'assessore vinti

abbattimento barriere architettoniche: oltre undici milioni di euro il fabbisogno in umbria. l'impegno della giunta regionale

cultura

"il maggio dei libri": venerdì 24 a perugia gli appuntamenti con "storie sottobanco" e "looking for walter"

"umbrialibri noir" a "il maggio dei libri"; il 25 maggio presentazione ultimo lavoro di ben pastor

storia dell'umbria, ritrovati resti mortali duca della corgna: giovedì 30 presentazione ricerca a palazzo donini

ritrovati resti mortali ascanio della corgna; assessore bracco: si ricostruisce tassello mancante della storia di un grande umbro

economia

fondo per garanzie a favore "pmi", g.r. innalza tetto interventi fino all'80 per cento del finanziamento

ast terni, presidente marini: irricevibili dichiarazioni "ad" outokumpu, il governo italiano intervenga in sede europea

incontro palazzo chigi: presidente marini, "positiva ripresa del dialogo con governo"

incontro palazzo chigi: presidente marini, "da governo rassicurazioni su ripresa commissione finanza pubblica"

ast terni, tavolo a ministero; regione e istituzioni locali fortemente delusi: non accettiamo rischio che sito umbro perda sua strategicità

edilizia

edilizia scolastica: casciari, "stanziati altri 2 milioni e mezzo per riduzione rischio sismico"

formazione e lavoro



villa umbra: lunedì 20 maggio giornata dedicata alla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni

giovani e idee d'impresa; entro il 31 maggio le domande per partecipare al progetto "creativity camp": formazione gratuita e borse mobilità all'estero

"a scuola d'impresa", domani 25 a villa umbra le finali regionali del progetto pilota "aur"

occupazione, assessore riommi: da dati istat alcuni segnali positivi per l'umbria

lavoro, assessore riommi a incontro regioni con ministro: bene metodo, ma per cassa integrazione in deroga poche risorse e tempi inaccettabili

istruzione

infanzia: al via formazione per personale servizi prima infanzia

lavori pubblici

rischio sismico: approvati 53 interventi privati per un milione e duecentomila euro in cinque comuni umbri

politiche di genere

un convegno del centro pari opportunità dedicato al recupero degli uomini violenti

a perugia convegno dedicato a violenza maschile

politiche sociali

giovedì 23 maggio a perugia presentazione ricerca associazionismo familiare in Umbria

presentata ricerca associazionismo familiare in Umbria

giunta regionale approva linee guida affidamento familiare

sanità

melanoma: presentata campagna prevenzione

riabilitazione: presidente marini visita strutture foligno e trevi. a giugno via a lavori casa salute trevi

il 26 maggio anche in umbria la giornata nazionale del sollievo



giornata nazionale donazione e trapianto 2013, iniziative in umbria

giornata del sollievo, presidente marini: in umbria servizi all'avanguardia per alleviare il dolore

al via 'servizio di accettazione e pronto soccorso H 24' per animali presso ospedale veterinario di perugia

ospedale narni-amelia, presidente marini incontra sindaci e direttore generale "asl 2"

sabato 1 giugno conferenza stampa per decennale Centro per i Disturbi Alimentari Palazzo Francisci dell'Asl 1 di Todi

scuola

ora di religione a scuola, come organizzare quella alternativa: domani 22 maggio incontro a perugia

sport

golf: "umbria open", tappa dell'"alps tour", dal 23 al 26 maggio al "golf perugia": lunedì 20 maggio conferenza-stampa

"parchi attivi", venerdì 24 maggio presentazione seconda edizione "strasubasio terre di assisi"

parchi attivi: con la "strasubasio" l'umbria vista dalla bicicletta unisce sport, ambiente, turismo e salute

telecomunicazioni

digitaldivide.umbria.it è il nuovo portale web per segnalare copertura e livelli della rete digitale in umbria

digital divide: venerdì presentazione nuovo portale all'università di perugia

digital divide: gli studenti di fisica a sostegno del nuovo portale web della regione

telecomunicazioni: domani a palazzo donini presentazione del disegno di legge sulle infrastrutture

telecomunicazioni: preadottato il disegno di legge sulle infrastrutture. vinti: eliminare le differenze strutturali e sociali

trasporti



qualità dell'aria; tpl, da regione contributi per acquisto bus a basso impatto ambientale ed elettrici

turismo

promozione: assessore turismo regione umbria: "anche il cioccolato è un prodotto tipico"

promozione: settimana per il "brand" umbria a new york dal 2 al 9 giugno

unione europea

fondo europeo sviluppo regionale: giovedì 23 maggio a umbertide si riunisce comitato di sorveglianza

"ma chi sei, cosa vuoi"; il 31 maggio a perugia uno spettacolo dedicato alle opportunità di lavoro e formazione del fondo sociale europeo

"ma chi sei, cosa vuoi": "fse", per partecipare entro il 27 maggio le iscrizioni on line

por-fesr 2007-2013: riunione a umbertide comitato di sorveglianza: "nella crisi, andamento soddisfacente del piano"

urbanistica

qualità architettonica aree produttive; 14 comuni rispondono al bando regionale; rometti: "così si riqualificano paesaggio e centri urbani dell'umbria"

viabilità

strade; nuovo collegamento spello-foligno, rometti: "grazie a intervento più sicurezza e meno traffico locale

affari istituzionali

elezioni rappresentanze studentesche università di perugia: nessuna ingerenza della presidente marini

Perugia, 16 mag. 013 - Una nota di Palazzo Donini informa che "la presidente della regione Catuscia Marini non ha certo bisogno delle lezioni del consigliere regionale Andrea Lignani Marchesani per sapere quale è il suo ruolo istituzionale e quali le sue prerogative. Sono dunque davvero fuori luogo le preoccupazioni del consigliere Marchesani circa una supposta ingerenza della Presidente nella vicenda relativa alla esclusione di alcune liste di studenti per le prossime elezioni delle rappresentanze studentesche all'università degli studi di Perugia".



"Il consigliere Marchesani dovrebbe ormai sapere bene che non è nello stile della Presidente l'intromissione in vicende che riguardano altre istituzioni. Intromissione invece che lo stesso Marchesani effettua in maniera davvero imbarazzante, continua la nota, arrivando ad intimare addirittura l'Università degli Studi dal non concedere sanatorie e quant'altro, dimostrando, lui sì, una totale mancanza di rispetto dell'autonomia della istituzione universitaria. In ogni caso, precisa la nota, la presidente Marini - che nella giornata odierna è stata impegnata nei lavori della conferenza delle regioni ed in incontri con rappresentanti del governo - non ha avuto alcun contatto con i vertici dell'Ateneo, né tantomeno con i membri della Commissione deputata al controllo degli adempimenti elettorali, verso la quale la stessa presidente nutre profondo rispetto e stima, certa che il loro agire è e sarà assolutamente corretto. Anche perchè della stessa commissione fanno parte giuristi che appartengono a quella scuola di studi giuridici dell'Università di Perugia che vanta secoli di storia".

"La presidente Marini, conclude la nota di palazzo Donini, ha per contro avuto numerosi contatti e ricevuto diverse comunicazioni da parte di molti studenti universitari preoccupati di non poter partecipare democraticamente alla competizione elettorale. A loro ha manifestato comprensione e condivisione, ribadendo il concetto che ogni competizione elettorale debba potersi svolgere in condizioni di assoluta trasparenza e correttezza, al fine di garantire il libero e democratico confronto elettorale. Ciò ancor più per l'Università degli studi di Perugia che rappresenta uno dei più antichi, qualificati e prestigiosi Atenei del nostro paese".

"Umbria contro l'usura", assemblea fondazione: grave carenza di risorse mentre con crisi aumentano richieste aiuti

Perugia, 16 mag. 013 - La Fondazione Umbria contro l'usura rischia di chiudere i battenti per il mancato versamento dei contributi da parte di molti soci. Ciò accade, in un momento in cui aumentano pesantemente le richieste di aiuto, in particolare da parte di piccoli commercianti, imprenditori, artigiani e donne con figli a carico: a lanciare l'allarme stamani è stato il presidente della Fondazione, Alberto Bellocchi, nel corso dell'Assemblea annuale dei soci in programma a Palazzo Donini e rinviata perché non è stato raggiunto il numero legale.

All'incontro sono intervenuti 9 soci su 22: presenti i rappresentanti della Regione Umbria con l'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, del Comune di Perugia per il quale è intervenuto l'assessore al Bilancio, Livia Mercati, della Cisl, Uil e Cgil, Camera di Commercio, Confindustria, Cna, Confcommercio, all'ordine del giorno era prevista l'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2013.

"Bisogna discutere se c'è un reale interesse da parte dei soci continuare a sostenere la Fondazione, visto che non hanno versato il loro contributo - ha affermato il presidente Bellocchi - A



causa del prolungarsi della crisi economica, nel corso del 2012 c'è stato un 'pesante aumento' delle richieste di aiuti e siamo stati costretti a mettere a disposizione una linea telefonica dedicata dalle 11 alle 13 di tutti i giorni e, nel giro di 7-8 mesi, abbiamo ricevuto circa 300 richieste di persone in gravissime difficoltà finanziarie. Con una novità assoluta - ha aggiunto - circa il 38 per cento sono donne, spesso con figli a carico, prima non era mai successo. Per il resto prevalentemente si tratta di artigiani e piccoli imprenditori".

Bellocchi ha quindi ricordato che "la Fondazione ha impegnato oltre 16 milioni di euro e che attraverso il rientro dei mutui onorati può ancora contare su una certa liquidità. Poca cosa - ha detto - perchè senza le risorse statali e dei soci, la situazione rischia di diventare drammatica".

"In questi momenti di grande difficoltà strumenti di sostegno, come appunto la Fondazione Umbria contro l'usura', devono essere più forti perché svolgono un ruolo importante - ha affermato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi - Proprio in questo momento alcuni soggetti hanno fatto venire meno il loro contributo, sbagliando - ha aggiunto - Certo i Comuni attraversano una fase delicatissima, ma se le risorse sono in ogni caso importanti, va detto che per la Fondazione la mancanza di liquidità ne impedisce proprio l'operatività"

"L'esistenza della Fondazione per la Regione Umbria - ha precisato l'assessore - nella situazione attuale assume un senso più profondo e tutti dobbiamo fare la nostra parte per garantirne l'attività, con grande determinazione".

Riommi ha quindi precisato che il più grande interlocutore che spicca per assenza, in questa fase è lo Stato, "che non ha più erogato risorse", di seguito ha poi citato le banche.

"C'è bisogno di impegno per sostenere la Fondazione - ha concluso - perchè c'è la fila di cittadini che richiedono aiuto e non possono essere lasciati soli con il rischio di finire nelle grinfie di organizzazioni che sfruttano proprio queste situazioni".

Normalmente - riferisce la relazione del presidente Bellocchi - a richiedere aiuto sono le famiglie di piccoli commercianti, artigiani e piccoli imprenditori, ma sono sempre più frequenti i nuclei familiari con reddito da impiego fisso, in difficoltà per la perdita del posto di lavoro.

Entrando nel dettaglio dell'attività del 2012, sono stati operati interventi per oltre 613 mila euro, che hanno portato la somma globale dell'inizio dell'attività a oltre 16 milioni di euro, per un totale di 509 pratiche portate a termine; di queste, 207 sono quelle attualmente in corso per un impegno di circa 4 milioni e 860mila euro. Da una prima scrematura degli oltre trecento contatti avvenuti nel corso dell'anno, sono state svolte 150 audizioni che hanno portato a istruire 72 pratiche, alcune delle quali ancora in corso.



Rispetto al 2011, il numero degli interventi a favore di dipendenti o pensionati è rimasto pressoché uguale, mentre circa il 10 per cento degli aiuti è stato a favore di artigiani, un "dato assolutamente nuovo". Altro indice indicativo della grave situazione attuale, "il massiccio ingresso tra i richiedenti di persone che hanno perso il proprio posto di lavoro o di persone che denunciano gravi difficoltà per la perdita del posto di lavoro di uno dei componenti della famiglia". Come nel 2011, la quasi totalità lamenta una situazione economica negativa per rapporti con banche o società finanziarie, a causa di interessi "tanto gravosi da rendere quasi impossibile onorare il debito". Moltissimi denunciano pesanti pendenze con Equitalia: artigiani, commercianti e piccoli imprenditori quasi sempre rappresentano l'impossibilità a onorare mutui, prestiti di finanziarie e debiti contratti in passato a causa soprattutto della contrazione del mercato che in alcuni settori sfiora il 50 per cento.

Le richieste, altro dato interessante, sono spalmate su tutto il territorio dell'Umbria, con la crisi che colpisce tutti i settori. È sempre più frequente inoltre che siano le donne a presentare la richiesta di aiuto: dal 25 per cento del 2011 si è passati al 38 per cento delle pratiche trattate.

"Se il problema delle risorse economiche e quello dei rapporti con le banche venisse affrontato rapidamente produrrebbe esiti operativi" ha concluso Bellocchi, che ha sottolineato come la Fondazione sia stato intanto oggetto di una "riorganizzazione significativa, che la rende capace di operare in modo efficiente ed efficace e assolvere al meglio le proprie finalità".

firmato a palazzo donini protocollo regione-inail

Perugia, 21 mag. 013 - Più servizi sanitari riabilitativi per chi ha subito un infortunio sul lavoro o è affetto da malattia professionale. È quanto prevede l'accordo siglato oggi a Perugia tra il Presidente dell'INAIL, Massimo De Felice, e la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla presenza del direttore regionale dell'Istituto, Tullio Gualtieri, e dell'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni. Con l'atto sottoscritto oggi si consolida la collaborazione tra i due Enti in un'ottica mirata a migliorare le prestazioni sanitarie a favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici. Gli assicurati dell'INAIL potranno usufruire di cure, con oneri a carico dell'Istituto, anche in strutture pubbliche e private accreditate con il Servizio sanitario regionale. Si tratta di una delle prime intese raggiunte a livello regionale in attuazione dell'accordo-quadro tra lo Stato e le Regioni del 2 febbraio 2012, che "consente all'Istituto - sottolinea Massimo De Felice, Presidente INAIL - di ottimizzare il percorso di recupero degli infortunati sul lavoro completando il ciclo della presa in carico dei propri assicurati, dalle prime cure alla riabilitazione fino al reinserimento sociale e lavorativo e di rafforzare, nell'ambito del polo salute e sicurezza, le collaborazioni con le strutture



locali e con le regioni". "Grazie a questo protocollo d'intesa - ha dichiarato la presidente della Regione Marini - si rafforzano i rapporti di cooperazione con l'INAIL e soprattutto come Regione Umbria siamo impegnati a migliorare non solo l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni per i lavoratori vittime di incidenti sul lavoro, ma anche i percorsi per un adeguato reinserimento sociale e lavorativo degli stessi. A tal fine, infatti, daremo avvio a progetti di ricerca scientifica e tecnologica in ambito protesico, della riabilitazione e del reinserimento socio-lavorativo. Inoltre saranno promosse iniziative di comunicazione per una maggiore conoscenza e sensibilizzazione dell'opinione pubblica circa le tematiche della disabilità". L'intesa prevede anche la possibilità di attivare tra i due partner nuove forme di collaborazione - tramite la stipula di ulteriori convenzioni attuative - per progetti di ricerca scientifica e di formazione in ambito protesico, per percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, per promuovere la pratica sportiva a livello agonistico ed amatoriale per le persone con disabilità e per sostenere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sempre incentrate sulle tematiche della disabilità.

morte bruno signorini, presidente marini: straordinario protagonista dell'architettura moderna, ci lascia un grande patrimonio culturale e morale

Perugia, 21 mag. 013 - "Profondo cordoglio" è stato espresso dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per la morte dell'architetto Bruno Signorini, "una grande figura dell'architettura e dell'arte italiana". La presidente Marini, a nome suo personale e della Giunta regionale, ha inviato telegrammi di cordoglio alla vedova, Paola Gabriella Frenguelli, ed ai figli Giovanna, Francesco e Filippo.

"Bruno Signorini - afferma la presidente Marini - è stato uno straordinario protagonista della storia dell'architettura moderna e dell'arte italiana, dunque un uomo di cultura. Personalità raffinata, colta, di grande rigore morale. Doti che egli ha riversato nella sua lunga attività di architetto, ma anche di docente dell'Accademia di Belle Arti di Perugia che lo ha visto tra i suoi più illustri maestri".

"In particolar modo - prosegue Marini - di lui ho sempre apprezzato, avendolo conosciuto personalmente ed avendo avuto modo di lavorare con lui, e con il suo studio, soprattutto negli anni in cui sono stata Sindaco di Todi, la rara capacità di saper coniugare la modernità, l'innovazione, il nuovo, con i contesti antichi delle nostre città, dei nostri spazi urbani".

Per la presidente Marini, "Bruno Signorini ha, dunque, dato una impronta originale ed innovativa alla nostra architettura, ma anche alla stessa evoluzione dell'urbanistica in Umbria, ma anche in Italia ed all'estero. In molte delle nostre città abbiamo concrete e visibili testimonianze anche nelle numerose opere pubbliche da lui disegnate. Tutte opere che si caratterizzano per



le loro linee essenziali, pulite, inserite con grande rispetto e coerenza in contesti urbanistici antichi, e che esprimono anche quel rigore morale che ne ha sempre caratterizzato la sua personalità".

"Perugia e l'Umbria, ma anche il nostro Paese - conclude la presidente - perdono un testimone e un protagonista fondamentale dell'architettura moderna, che però ci lascia un patrimonio culturale e morale di cui gli saremo sempre grati".

morte architetto signorini: assessore bracco: "un grande perugino, un grande architetto italiano"

Perugia, 21 mag. 013 - "Un grande perugino, che nella sua professione ha saputo coniugare le radici culturali dell'Umbria con uno spirito d'innovazione e d'invenzione, aperto e collocato nel paradigma della modernità, che ne ha fatto una figura significativa dell'architettura italiana, capace, nella sua lunga operosità, di lasciare testimonianze in patria e all'estero, costantemente caratterizzate, nella complessa semplicità del loro rigore espressivo, da una visione chiara e da un'impronta personale sempre riconoscibile". L'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco ricorda così l'architetto Bruno Signorini, in un messaggio in cui esprime il cordoglio "per la scomparsa - afferma - di uno dei maggiori protagonisti della vita della cultura umbra, un professionista che ha unito nella sua vivacissima personalità interessi multiformi, che lo hanno condotto alla visione di un'architettura nutrita di arte, di storia e di molteplici fermenti culturali ed espressivi, come testimonia anche la sua attività didattica presso l'Accademia di Belle Arti 'Pietro Vannucci'. Bruno Signorini - conclude Bracco - è stato un esempio di come il profondo amore per la propria terra sia la premessa per una feconda apertura sul mondo, la via appassionata per fondere nella propria opera il rispetto del passato con il senso del futuro".

papa francesco ad assisi, presidente marini: visita storica per l'umbria, l'accoglieremo con affetto e riconoscenza

Perugia, 23 mag. 013 - "Ho appreso con grande gioia la notizia della conferma della visita ad Assisi il prossimo 4 ottobre di Papa Francesco. Assisi e l'Umbria lo accoglieranno con affetto e riconoscenza". Lo afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che definisce "davvero storica per la nostra comunità" la prossima visita del Papa in occasione del 4 ottobre, festa di San Francesco, Patrono d'Italia e "Giornata Nazionale della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse", istituita dal Parlamento italiano su iniziativa del Consiglio regionale dell'Umbria.

"La coincidenza della visita di Papa Francesco ad Assisi - ha aggiunto la presidente - nell'anno in cui sarà l'Umbria, con i suoi 92 Comuni, la Regione che donerà l'olio per alimentare la



lampada votiva sulla Tomba di San Francesco, rende questo evento ancora più carico di significato per tutti gli umbri".

La presidente Marini ha quindi aggiunto che "la nostra è una terra profondamente legata ad Assisi e a Frate Francesco, che ne ha segnato profondamente l'identità con i suoi valori universali di pace, solidarietà, accoglienza. Valori che come istituzioni siamo impegnati a realizzare e a diffondere, con la volontà di continuare a farlo, proseguendo nella collaborazione con la comunità francescana affinché l'Umbria - ha concluso Marini - continui ad essere nel mondo terra simbolo di pace e dialogo".

regione, presidente marini riceve presidente vodafone italia

Perugia, 24 mag. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, il Presidente di Vodafone Italia, Pietro Guindani, e il Direttore degli affari pubblici e legali della società, Michelangelo Suigo. All'incontro era presente anche l'assessore regionale Stefano Vinti.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate alla presidente le attività di Vodafone Italia, dalla gestione dei servizi di telefonia fissa e mobile, alle applicazioni nei settori della sanità e del trasporto pubblico, soprattutto in riferimento ai processi di digitalizzazione che Vodafone sta portando avanti in tutto il Paese.

In Umbria la società di telefonia, che gestisce anche alcuni servizi per le istituzioni locali, ha già investito negli anni passati oltre 75 milioni di euro e si accinge ad investire nei prossimi tre anni altri 20 milioni di euro per rafforzare tutta la rete infrastrutturale.

Il presidente Guindani ha poi informato la presidente Marini delle attività della Fondazione Vodafone Italia, particolarmente impegnata nel settore del sociale, annunciando che nel prossimo mese di giugno la Fondazione lancerà un bando pubblico per finanziare progetti in questo settore.

Infine, è stato annunciato che Perugia sarà tra le sedici città italiane scelte da Vodafone per un progetto-concorso per la scelta di 500 studenti che saranno impegnati per la "formazione digitale" per cittadini ultra 55enni.

regione umbria: presidente marini nomina assessore fabio paparelli

Perugia, 24 mag. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato questa mattina il decreto di nomina di Fabio Paparelli ad assessore regionale.

All'assessore Fabio Paparelli sono state attribuite le deleghe relative a Commercio e tutela dei consumatori; Sport ed impiantistica sportiva; Associazionismo culturale e sportivo; Centri storici; Società partecipate; Risorse patrimoniali, innovazione e sistemi informativi; Riforme dei servizi pubblici locali e riforme endoregionali; Sicurezza; Polizia locale; Urbanistica.



Fabio Paparelli è nato a Terni nel 1962, è coniugato ed ha due figli. Laureato in Scienze Politiche, è docente di Discipline giuridiche ed economiche. Parla Spagnolo e Inglese. Ha iniziato la sua militanza politica negli anni novanta nel PSDI, di cui ha ricoperto la carica di vicesegretario provinciale a Terni. È stato consigliere di Circoscrizione, sempre nella sua città; consigliere comunale a Montecastrilli; assessore alla Comunità montana di Guardea e attualmente ricopre la carica di assessore nella Giunta della Provincia di Terni, città in cui è stato eletto nelle due ultime elezioni provinciali. Nella giornata odierna la presidente Marini ha inoltre attribuito all'assessore regionale Fabrizio Bracco la delega relativa alla Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, in aggiunta a quelle già assegnate, e all'assessore regionale Vincenzo Riommi la delega relativa alle risorse umane, sempre in aggiunta a quelle già assegnate. Restano inalterate le deleghe agli altri assessori regionali.

elezioni amministrative, presidente marini: in umbria premiata valenza e qualità candidati e programmi centrosinistra

Perugia, 28 mag. 013 - In merito ai risultati delle elezioni amministrative che si sono svolte domenica 26 e lunedì 27 maggio in cinque Comuni umbri, ecco le valutazioni della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini:

"Il risultato delle elezioni amministrative premia in Umbria l'affermazione di sindaci sostenuti dalla coalizione di centro sinistra e dal Partito Democratico nei comuni di Corciano, Trevi e Monte Santa Maria Tiberina con un risultato netto nell'affermazione individuale di Cristian Betti, Bernardino Sperandio e Letizia Michellini, e con un forte consenso al Pd ed ai partiti delle coalizioni di centro sinistra.

Un risultato ancor più significativo perché il voto si è tenuto ad appena due mesi dalle elezioni politiche che hanno determinato una sostanziale modificazione del quadro politico nazionale, con la comparsa del Movimento 5 Stelle.

Da queste elezioni amministrative, invece, emerge la conferma di una valutazione positiva nei confronti dei candidati del centro sinistra, radicati nelle città di riferimento, espressione di competenza politica ed amministrativa che sono state riconosciute e premiate dall'elettorato. Un fatto, questo, che conferma anche il giudizio positivo per le amministrazioni uscenti in questi tre Comuni.

Questo dato dimostra altresì che il Movimento 5 stelle nella sua connotazione di movimento esclusivamente di protesta non viene percepito dai cittadini come punto di riferimento in nessuna delle cinque città umbre in cui si è votato, e non viene riconosciuto dagli elettori come riferimento per le amministrazioni locali, smentendo analisi politiche che tendevano a dare per scontata una sovrapposizione tra il risultato ottenuto dal Movimento 5 stelle alle elezioni politiche generali e quelle per le amministrative.



Voglio sottolineare, inoltre, la positiva affermazione di Ornella Bellini e delle liste di centro sinistra a Passignano sul Trasimeno, la cui amministrazione comunale è guidata da dieci anni da una maggioranza di centro destra, che per una manciata di voti hanno mancato la vittoria elettorale, a dimostrazione della forza e della qualità politica della sua candidatura a sindaco, della proposta programmatica di legislatura ed anche della trasparenza espressa da lei e da tutti i candidati delle liste dei partiti della coalizione di centro sinistra nella conduzione della campagna elettorale.

Quanto al risultato di Castel Giorgio, va detto che il centro sinistra paga le sue divisioni interne e soprattutto ha influito la scelta di chi ha voluto lo scioglimento anticipato dell'amministrazione comunale.

La qualità e la forza della candidatura di Gabriele Anselmi non è infatti riuscita a superare le divisioni presenti nella coalizione di centro sinistra, ma il risultato non ne scalfisce la sua valenza.

È particolarmente positivo il risultato elettorale nel comune di Corciano - unico in Umbria con il sistema del doppio turno - e l'affermazione di Cristian Betti. Il 68 per cento che ha ottenuto rappresenta la conferma della qualità amministrativa del centro sinistra e l'affidabilità e competenza dei candidati proposti.

Certamente pesa su queste elezioni la grandissima astensione registrata in Italia come in Umbria. Essa rappresenta un elemento di profonda riflessione per tutte le forze politiche, per il Partito Democratico e per tutti i partiti di centro sinistra. È nostro dovere interpretare le ragioni profonde di questo astensionismo che ci impone un lavoro serio e rigoroso nella ricerca di nuove forme di confronto con i cittadini per la ricostruzione di un nuovo ed indispensabile rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni, di cui i partiti e le forze politiche si devono rendere protagonisti.

Un augurio di buon lavoro lo rivolgo a tutti e cinque i nuovi sindaci eletti, assicurando loro la massima collaborazione istituzionale nell'interesse generale delle nostre comunità".

operaio morto: cordoglio dell'assessore paparelli

Perugia, 28 mag. 013 - L'assessore regionale, Fabio Paparelli, esprime profondo cordoglio per la morte di un operaio avvenuta stamani alla "Sgl Carbon", di Narni Scalo.

L'assessore, esprimendo vicinanza ai familiari della vittima, ha riferito, "che l'ennesimo incidente sui luoghi di lavoro che coinvolge un giovane lavoratore e la sua famiglia, rimette in maniera drammatica al centro dell'attenzione il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro che deve essere sempre centrale nella programmazione regionale e nazionale. I numeri relativi alle cosiddette 'morti bianche' - ha riferito l'assessore - devono far riflettere sulla tematica e sulla corretta applicazione delle norme in materia, a garanzia dei lavoratori".



franca rame: il cordoglio della presidente marini

Perugia, 29 mag. 013 - "Addio a Franca Rame, grande protagonista del teatro italiano, grande professionista e donna di un forte impegno civile. Una vita, la sua, dedicata al teatro, ma anche nella costante battaglia per la difesa delle donne". La presidente della Giunta regionale Catuscia Marini ricorda così Franca Rame, scomparsa a Milano. "La voglio ricordare, ha aggiunto la presidente Marini, sia nella coppia di vita e di teatro con Dario Fo, sia nella "Maria" di Mistero Buffo, ma soprattutto nella straordinaria e coraggiosa interpretazione di "Stupro": una denuncia forte e coraggiosa della violenza maschile contro le donne. Mi piace anche ricordare Franca Rame in Umbria ed a Gubbio, città nella quale da molti anni vive il figlio Jacopo nella straordinaria avventura di Alcatraz. Ci mancherà il suo coraggio ed il suo impegno nelle battaglie civili condotte per la pulizia della Pubblica Amministrazione, per l'emancipazione delle donne, per l'affermazione della cultura quale vero investimento per lo sviluppo del nostro paese". La presidente Marini quindi ha voluto esprimere a Dario Fo ed al figlio Jacopo tutta la sua vicinanza ed il cordoglio suo e dell'intera giunta regionale, "certa di interpretare il sentimento di tutta l'Umbria".

"giornata mobilitazione settore costruzioni"; presidente marini: "preoccupante stallo lavori della perugia-ancona"

Perugia, 31 mag. 013- "Il completamento della Perugia-Ancona sta assumendo aspetti molto preoccupanti. Ed è davvero paradossale che si blocchino lavori di una fondamentale infrastruttura viaria che hanno peraltro la totale copertura finanziaria". E' quanto affermato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia, all'assemblea organizzata dai sindacati in occasione della "Giornata nazionale di mobilitazione del settore delle costruzioni".

"Più volte come Regioni Umbria e Marche - ha detto la presidente - abbiamo espresso le nostre preoccupazioni circa i continui ritardi che si registrano per la realizzazione di questa opera ed abbiamo posto soprattutto ad Anas (che detiene il 90 per cento delle quote della società Quadrilatero) non solo la necessità che 'presidi' la realizzazione delle opere della Perugia-Ancona, ma si impegni anche nella valutazione dei problemi che riguardano le aziende aggiudicatrici degli appalti, al fine di individuare anche eventuali soluzioni alternative che allo stato delle cose diventano ormai non più rinviabili".

La presidente, in riferimento al tema della "giornata di mobilitazione", ha quindi affermato che "è assolutamente indispensabile che il Governo nazionale adotti una strategia per la ripresa economica - superando politiche rigoriste che si sono rivelate inefficaci e recessive - che non può prescindere da investimenti in grandi opere infrastrutturali, ma anche in politiche per la realizzazione di opere pubbliche medie e piccole



già cantierabili, e che riprendano ad esempio gli investimenti nell'edilizia residenziale pubblica, oramai fermi dal 2008".

"In Umbria - ha proseguito la presidente -, compatibilmente con le risorse disponibili, i vincoli del patto di stabilità ed anche di normative nazionali rigide, abbiamo cercato di investire risorse che potessero aiutare in particolar modo il settore dell'edilizia che sta pagando forse il prezzo più alto della crisi economica". Ed ha ricordato che già con la programmazione dei fondi comunitari del periodo 2007-2013 oltre il 60 per cento delle risorse a disposizione dell'Umbria sono state indirizzate per investimenti in infrastrutture materiali ed immateriali, dalla rete degli acquedotti, al riequilibrio energetico, dalla riqualificazione urbana in grandi città come in piccoli comuni: "posso assicurare - ha proseguito Marini - che anche per la nuova fase della programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 - le uniche risorse di cui oggi una regione può disporre per investimenti strutturali - continueremo ad investire in questi ambiti".

"Positiva è stata infatti l'esperienza dei PUC, ha proseguito Marini. Grazie alla realizzazione dei programmi integrati di sviluppo urbano, la Regione - ha detto - ha inteso accrescere, con risorse considerevoli, la competitività e l'attrattività delle città e dei centri storici e, in un quadro complessivo di sviluppo sostenibile elevare la qualità del contesto urbano in funzione delle relative problematiche e vocazioni. Abbiamo cercato di muovere per quanto possibile il sistema delle piccole e medie imprese edili. E continueremo a farlo".

Infine, la presidente Marini ha voluto ricordare che, seppure in una situazione di crisi generalizzata del settore edile, in Umbria nell'immediato saranno a disposizione risorse per oltre 100 milioni di euro derivanti dai fondi statali per la ricostruzione post sismica a Marsciano e nelle aree limitrofe e per il ripristino dei danni provocati dalle alluvioni dello scorso anno: "certamente - ha concluso la presidente - non saranno questi interventi risolutivi, ma è pur sempre un piccolo tassello che offrirà buone opportunità di lavoro per il nostro sistema regionale delle imprese edili".

agricoltura e foreste

un "video album" sull'umbria al "vinality 2013", con focus sul piano vino

Perugia, 17 mag. 013 - È concepito come un "album" d'immagini e parole, che diviso per "quadri" ricapitola temi e motivi salienti della recente partecipazione dell'Umbria al "Vinality 2013", il video prodotto da "UmbriaRegione Tv" (il marchio televisivo della Regione Umbria) e destinato alle emittenti televisive locali (il video sarà pubblicato anche sul sito istituzionale della Regione). Il video, della durata di 12 minuti, per la regia di Lucio Biagioni, si occupa fra l'altro del nuovo Piano per la promozione e la commercializzazione del vino della Regione (ne discutono l'assessore Fernanda Cecchini, il presidente di "Umbria Top" Piero



Peppucci, i due curatori del piano Denis Pantini e Fabio Piccoli, il giornalista de "Il Corriere della Sera" Maurizio Pescari e il produttore Amilcare Pambuffetti). Altri temi trattati: il marchio "Green Heart Quality", che la Regione Umbria attribuisce alle produzioni ecocompatibili; l'esperienza di un imprenditore umbro, alla ricerca di nuovi abbinamenti fra prodotti umbri e vini pugliesi; la visita allo "stand" umbro del "Sol" (l'esposizione degli olii che si svolge all'interno del "Vinitaly") del "masterchef" Bruno Barbieri.

vitivinicoltura: assessore regionale agricoltura fernanda cecchini in visita a "cantine aperte"

Perugia, 26 mag. 013 - "'Cantine Aperte' è la prova della dinamicità del settore, festa e 'vetrina' del vino umbro, dei produttori, degli enoturisti, dei 'wine lovers' e di tutti coloro che, anche attraverso il vino, amano l'Umbria della natura, dell'ambiente, dell'arte e delle tradizioni". Lo ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, che oggi, in occasione di "Cantine Aperte", ha compiuto un "tour" di visite in alcune cantine umbre. "Con il cuore - ha aggiunto l'assessore - avrei voluto visitare tutte le 52 cantine coinvolte nella manifestazione. Quelle che ho toccato nella mia breve visita hanno avuto oggi il compito, idealmente, di rappresentarle tutte". La visita dell'assessore Cecchini è cominciata in mattinata ad Umbertide, nella cantina Blasi Bertanzi, proseguendo a Perugia presso l'Agricola Goretti. Nel pomeriggio (dopo una breve sosta a Montefalco) è stata la volta della Cantina dei Conti Faina a Collelungo (San Venanzo), di Sasso dei Lupi a Marsciano e della Cantina Berioli di Montesperello di Magione.

"Come ha mostrato anche la recente edizione del 'Vinitaly', in cui la partecipazione umbra ha fatto registrare soddisfazione e voglia di futuro da parte dei produttori - ha detto, nel corso delle visite, l'assessore Cecchini -, la produzione vitivinicola umbra è caratterizzata da un buon livello qualitativo e, soprattutto, da potenzialità, che fino ad oggi sono state solo parzialmente sfruttate, soprattutto sui mercati internazionali, nei quali esistono ampi margini di diffusione e penetrazione. È per questo - ha ricordato - che abbiamo messo a punto un nuovo Piano Vino, con il quale, per la prima volta, disponiamo di una 'radiografia' aggiornata del sistema vitivinicolo umbro, sulla base di una seria analisi scientifica ed una riflessione condivisa con i produttori, dalla quale partire per affrontare, per 'steps' successivi, le questioni aperte e le sfide che ci stanno di fronte".

Intanto, martedì prossimo, presso la sede dell'Assessorato, è convocato il "Tavolo Vino", per approvare i criteri di selezione delle domande e l'invito alla presentazione dei progetti per la



campagna 2013-14, relativa alla misura dell'Ocm Vino per promozione nei mercati dei paesi terzi.

lupi; cecchini: "necessario accentuare politiche di prevenzione"; giovedì a san venanzo "summit" con enti e istituzioni

Perugia, 28 mag. 013 - "Proseguire nell'attività di monitoraggio ed intensificare le misure di prevenzione utili a mettere in sicurezza gli allevamenti": è questa per l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, la rotta che Regione, istituzioni ed enti interessati debbono continuare a seguire per arginare la crescente presenza di lupi in zone sempre più ampie del territorio umbro. "Una presenza che, come testimoniano i recenti fatti dell'Orvietano - ha detto Cecchini, incide pesantemente sul settore zootecnico umbro, sull'economia montana e sui redditi degli allevatori. Gli episodi di predazione da parte dei lupi hanno abbandonato la sporadicità per assumere un andamento costante e crescente. Per questo - ha aggiunto Cecchini -, iniziando da questa parte dell'Umbria dove negli ultimi giorni si sono intensificati gli attacchi dei lupi a greggi e bestiame, insieme al Sindaco Di San Venanzo, Francesca Valentini, abbiamo promosso per giovedì prossimo un incontro con rappresentanti della Prefettura e della Provincia di Terni e del Corpo forestale dello Stato, al fine di individuare iniziative che possano concretamente dare una mano agli allevatori. Il costante incremento delle richieste di indennizzo ha assunto dimensioni tali che è impensabile farvi fronte speditamente con risorse che provengono dal solo bilancio della Regione - ha aggiunto, anche se occorrerà modificare la Legge regionale in materia per renderla più rispondente alle richieste degli allevatori".

Entrando nel merito delle cifre, Cecchini ha detto che le domande di risarcimento ammontano complessivamente, per le due province, a 140 mila euro per il 2011 e a 109 mila euro nel 2012 per la sola provincia di Terni, a cui occorrerà aggiungere la stima dei danni non ancora pervenuta dalla Provincia di Perugia. "Per questo - ha concluso l'assessore - bisogna intensificare le conoscenze sulla specie per intervenire con politiche di prevenzione adeguate, le sole realmente utili ad arginare il fenomeno, a tutelare gli allevatori a non creare allarmismo nella popolazione".

Nel ricordare i provvedimenti assunti dalla Regione, l'assessore ha affermato che dal 2000, attraverso l'Osservatorio faunistico regionale, in collaborazione con le Province, sono stati raccolti ed archiviati i dati degli attacchi di lupi o di cani rinselvaticati a greggi e bestiame, sui quali sono state poi presentate le domande di indennizzo.

Dal 2006 è partita la collaborazione con l'Ispra e le altre Regioni dell'Appennino centrale, per monitorare la presenza e la diffusione del lupo sul territorio, anche attraverso uno studio sulla genetica di questa specie protetta, al fine di conoscerne i comportamenti e limitarne la riproduzione. Nel 2009, la nuova



legge regionale sulla prevenzione e l'indennizzo dei danni da fauna selvatica ed il relativo Regolamento (R.R. 5/2010) hanno previsto nuove disposizioni sugli indennizzi. Infine, dal 2004 al 2007 le Province di Perugia e Terni hanno partecipato al progetto LIFE sulla prevenzione dei danni alla zootecnia e la "convivenza" con i grandi predatori, lupo ed orso. Il progetto forniva sperimentalmente cani da pastore e recinzioni elettrificate, due strumenti risultati efficaci per le aziende che ne hanno beneficiato. In particolare nella Provincia di Terni che ha poi proseguito l'attività di prevenzione con un netto decremento delle richieste d'indennizzo.

agroalimentare; cecchini a congresso cisl: "agricoltura umbra può guardare con cauto ottimismo al futuro"

Perugia, 28 mag. 013 - "Radicamento sul territorio, capacità di mettere a leva le misure a sostegno all'innovazione e di utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dalla programmazione comunitaria nell'ambito del PSR, sono solo alcune delle peculiarità dell'agricoltura umbra che le consentono di guardare al futuro con cauto ottimismo, mantenendo salda la sua funzione sociale": lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani al Congresso nazionale della Fai Cisl, a cui hanno partecipato circa 400 delegati e il segretario generale, Augusto Cianfoni.

"Oltre 36mila 200 aziende presenti sul territorio umbro, con più di 80 mila occupati sono le cifre di un comparto - secondo Cecchini - che mantiene salda la sua vocazione territoriale dimostrando, pur nell'attuale situazione di crisi che investe tutti i settori dell'economia, di sapere cogliere le sfide che ha davanti puntando sulla qualità. È evidente - ha aggiunto Cecchini - che debbono comunque essere previste azioni di sostegno e di promozione per i diversi settori e che il Governo nazionale deve saper rappresentare al meglio, nelle sedi opportune, l'interesse degli agricoltori e degli allevatori, sia in ambito nazionale che europeo, come per la chiusura del negoziato sulla nuova PAC. Allo stesso modo azione politica e sindacale, a vari livelli, debbono operare nell'interesse generale, a salvaguardia del lavoro, dell'occupazione e della capacità imprenditoriale di aziende che oggi sono chiamate a sfide sempre più complesse. Dal Piano zootecnico regionale, al progetto speciale per la vitivinicoltura, alle misure a sostegno del comparto olivicolo, allo snellimento delle procedure per il pagamento da parte di Agea, allo sforzo di riforma compiuto per ridefinire le funzioni nel settore agricolo e agroforestale, come Regione stiamo impegnati a dotare l'intero comparto di una strumentazione moderna, duttile, che porti a sintesi le diverse filiere, per metter l'agricoltura umbra nella condizione di essere all'altezza del compito di innovazione a cui è chiamata. Se si considerano solo le risorse di parte pubblica messe a disposizione nell'ultimo quinquennio attraverso le misure del Piano di sviluppo rurale si comprende la misure dell'impegno



- ha concluso Cecchini, oltre 20 milioni di euro che produrranno almeno il doppio degli investimenti in innovazione di processo e di prodotto".

"frutta nelle scuole", assessore cecchini: c'è ancora tempo per aderire al progetto che insegna ai bambini un'alimentazione sana

Perugia, 29 mag. 013 - "Per aderire al progetto europeo di educazione alimentare 'Frutta nelle scuole' e avvalersi di un'iniziativa importante che insegna ai nostri bambini un'alimentazione sana, con gustose merende a base di frutta e verdura di stagione in classe, le scuole primarie umbre hanno ancora tempo fino a lunedì 3 giugno". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, informando che il Ministero delle Politiche agricole ha riaperto la procedura di adesione online, per l'anno scolastico 2013/2014, al programma realizzato dallo stesso Ministero con il coordinamento dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria.

"Questo programma, che la Regione Umbria sostiene dal suo inizio per la sua valenza educativa - ricorda l'assessore, che ha inviato una lettera ai dirigenti scolastici per comunicare la nuova scadenza - si pone l'obiettivo di aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini tra i 6 e gli 11 anni di età e, attraverso una serie di iniziative didattiche, di promuovere abitudini alimentari più corrette e una nutrizione maggiormente equilibrata. A giovarsene - rileva - sarà anche l'economia nazionale e regionale, perché se sapremo essere buoni insegnanti, in futuro, buona parte della spesa delle famiglie sarà utilizzata per acquistare prodotti della nostra terra, meglio ancora se a 'chilometro zero', facendo bene pure alla crescita delle nostre imprese agricole".

"Ad oggi le richieste delle scuole umbre risultano quasi la metà rispetto all'anno scolastico che sta per concludersi - afferma l'assessore regionale - ma ci sono ancora alcuni giorni per l'adesione che può essere effettuata direttamente sul sito del progetto, www.fruttanellascuola.gov.it, e siamo certi che questo progetto e le opportunità che offre per conoscere meglio i prodotti ortofrutticoli e nutrirsi bene potrà essere sempre più diffuso".

"Confido, infatti, nella sensibilità e nell'attenzione del mondo della scuola - conclude l'assessore Cecchini - affinché si avvalgano della possibilità che viene offerta da questo progetto, che si inserisce a pieno titolo fra le azioni con cui l'Assessorato regionale vuol valorizzare il ruolo fondamentale dell'agricoltura, che non è solo quello di contribuire allo sviluppo economico dell'Umbria, ma anche di garantire la qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti, alla base di una corretta ed equilibrata alimentazione. I produttori ortofrutticoli stringono un patto con le famiglie, e in questo caso anche con gli insegnanti, perché fin da piccoli si sia consapevoli di quanto è



importante mangiare cibi sani, con un consumo quotidiano di frutta e verdura di stagione".

vitivinicoltura: domani 31 maggio a Torgiano presentazione progetto speciale per il settore vitivinicolo umbro

Perugia, 30 mag. 013 - Il "Progetto Speciale per il Settore Vitivinicolo Umbro", il Piano Vino messo a punto dalla Regione Umbria con gli Istituti di ricerca Inea e Nomisma e già di recente illustrato in una conferenza-stampa, sarà presentato domani venerdì 31 maggio, alle ore 10,15, nel primo di una serie di incontri territoriali con le associazioni, i consorzi di tutela e i produttori, che si svolgerà a Torgiano presso il Centro Congressi "Le Tre Vaselle". Il programma dell'incontro ("Il vino nella prospettiva dello sviluppo rurale in Umbria/ Punti di forza e di debolezza, scenari evolutivi e percorsi di sviluppo in vista della programmazione 2014-2020) prevede, dopo i saluti del sindaco di Torgiano Marcello Nasini, la relazione introduttiva di Ciro Becchetti, coordinatore Ambito Agricoltura, Cultura e Turismo della Regione Umbria, cui seguirà la presentazione del Progetto Vino da parte di Raffaella Pergamo dell'Inea, che illustrerà le tappe fondamentali del percorso di formazione del progetto, di Denis Pantini e di Fabio Piccoli di Nomisma, che si occuperanno, rispettivamente, del progetto vitivinicolo per la competitività del vino umbro, alla luce dei nuovi scenari evolutivi, e dei nuovi modelli di promozione del vino nei mercati mondiali.

L'incontro sarà concluso (dopo i previsti interventi delle associazioni professionali, dei Consorzi di Tutela e dei produttori) dall'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini.

cecchini, "prorogate al 31 agosto rendicontazioni investimenti per miglioramento aziende agricole"

Perugia, 30 mag. 013 - La Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore all'agricoltura, Fernanda Cecchini, ha deliberato la proroga al 31 agosto 2013 per le rendicontazioni da parte delle aziende agricole, della realizzazione di investimenti in strutture ed attrezzature così come previsto dalla "Misura 121". , "La 'Misura 121' prevede tra gli adempimenti, l'obbligo di completare il piano di miglioramento aziendale dimostrando di aver realizzato gli obiettivi annunciati nella domanda di aiuto - ha spiegato l'assessore Cecchini - Con l'approvazione della proroga, la Giunta regionale ha tenuto conto delle difficoltà che vivono in questo momento gli imprenditori del settore. Va sottolineato - ha aggiunto - che il completamento del piano di miglioramento delle attività è legato alla realizzazione di investimenti in strutture ed attrezzature i cui tempi di realizzazione sono condizionati in modo significativo dalle condizioni climatiche, soprattutto quando queste assumono carattere di eccezionalità, come è avvenuto in Umbria lo scorso novembre. Inoltre, in questo particolare momento storico, sono note le oggettive difficoltà di accesso al credito



che, da diverso tempo, a causa della recessione economica, incontrano le imprese".

"Proprio in seguito agli eventi calamitosi del novembre 2012, con la delibera n. 1456 del 19 novembre 2012 - prosegue l'assessore - la Giunta regionale, ha accordato una proroga al 31 maggio 2013 per la presentazione dei rendiconti per le domande di aiuto finanziate ai sensi della 'Misura 121' del Piano di Sviluppo Rurale in scadenza al 31 dicembre 2012. Successivamente, la Confederazione Italiana degli Agricoltori e la Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali hanno rappresentato la necessità di molte imprese di ottenere una proroga per la presentazione dei rendiconti per il protrarsi della straordinaria e negativa situazione meteorologica che non ha permesso a molte imprese il completamento degli investimenti, in particolare quelli immobiliari e in seguito alle difficoltà incontrate da molte imprese sia nell'accesso al credito, sia per la lentezza dei processi decisionali delle banche nei casi di affidamento. Di conseguenza, tenendo conto del fatto che la ristrettezza dei tempi potesse in qualche modo creare sofferenza ad un comparto fortemente dinamico nell'economia umbra, è stata deciso allungare di altri tre mesi il termine temporale stabilito per la rendicontazione".

tabacco; disaccoppiamento e risorse aggiuntive; quattro regioni (umbria, veneto, campania e toscana) chiedono incontro a ministro de girolamo per mettere a punto strategia in difesa del settore

Perugia, 30 mag. 013 - Sostenere con forza, in sede di Consiglio europeo, la posizione del Parlamento europeo a favore della possibilità di reintrodurre gli aiuti comunitari accoppiati per il tabacco e prevedere una dotazione finanziaria aggiuntiva nei Programmi di sviluppo rurale dei prossimi anni, al fine di attuare una "strategia tabacco" all'insegna della ristrutturazione e della riconversione aziendale: lo chiedono al Governo gli assessori all'agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini; Veneto, Franco Manzato; Campania, Daniela Nugnes; e Toscana, Gianni Salvadori, in una lettera inviata al ministro delle Politiche agricole, Nunzia De Girolamo, in cui sollecitano un incontro in difesa di un settore economico strategico per l'Italia oltre che per le rispettive regioni.

"La richiesta di inserire le problematiche del settore tabacchicolo tra le priorità da discutere con il Ministro è stata recepita dal coordinamento nazionale degli assessori regionali all'Agricoltura, che si è riunito oggi a Roma - sottolinea l'assessore Cecchini - e che ha definito le questioni più urgenti da sottoporre nel confronto con il ministro De Girolamo: la posizione italiana riguardo alla trattativa in corso per la nuova programmazione comunitaria, le politiche venatorie con particolare riguardo ai danni provocati all'agricoltura dalla fauna selvatica, il Piano nazionale per l'uso dei fitofarmaci e, appunto, il tabacco".



In particolare per il settore tabacchicolo, si evidenzia come con la riforma 2004 dell' "OCM" si sia determinato, a partire dal primo gennaio 2010, il completo disaccoppiamento dell'aiuto diretto. "La situazione antecedente la riforma - scrivono gli assessori - era particolarmente importante per l'Italia visto e considerato che è il primo Paese europeo per coltivazione di tabacco e il decimo a livello mondiale. Con l'eliminazione degli aiuti accoppiati alla produzione, e alla luce dei costi di coltivazione elevati, le imprese del settore si sono progressivamente indebolite, con un conseguente drastico crollo delle superfici e delle produzioni. Oggi - affermano - il 95% della produzione nazionale si concentra in Umbria, Veneto, Campania e Toscana e l'80% nelle province di Perugia, Verona, Arezzo, Caserta e Benevento: in queste ultime due il tasso di disoccupazione ha superato il 14%.

La coltivazione del tabacco - proseguono nella lettera - richiede un impiego di manodopera notevolmente superiore ad altre colture agricole. Dal punto di vista economico l'impatto è rilevante dal momento che per ogni euro di valore della produzione agricola se ne generano 2,1 a livello complessivo; inoltre spesso la coltura è praticata anche da piccole aziende e rappresenta un fattore di sostentamento economico in grado di mantenere l'attività agricola persino nelle zone svantaggiate.

Lo scorso marzo il Parlamento europeo ha discusso e votato a favore della possibilità di reintrodurre gli aiuti comunitari accoppiati per tale coltura nell'ambito dell'art.38 della proposta di Regolamento. Attualmente il "trilogo" vede la posizione espressa dal Parlamento non ottenere il consenso della Commissione e del Consiglio con il rischio di un ulteriore peggioramento delle prospettive del settore.

È per questi motivi che gli assessori ritengono importante che il Governo Italiano in sede di Consiglio Europeo sostenga con forza la posizione del Parlamento Europeo. In secondo luogo, per garantire un minimo di sostenibilità nella prosecuzione dell'attività tabacchicola - concludono - è decisivo poter dare continuità ad un'azione specifica da svolgersi attraverso i Piani di Sviluppo Rurale dei prossimi anni con una dotazione finanziaria aggiuntiva che consenta ancora di perseguire una "strategia tabacco" all'insegna della ristrutturazione e della riconversione aziendale, ovvero della riconversione territoriale ben lungi dall'essere ultimata.

vitivinicoltura: presentato a torgiano il progetto speciale per il vino umbro, prima uscita pubblica con i produttori

(nostro servizio particolare)

Torgiano, 31 mag. 013 - Approvato dalla giunta regionale, che ha affidato all'assessorato all'agricoltura la funzione propulsiva e il compito di "accompagnarne", coordinarne e sostenerne l'attuazione, il "Progetto Speciale per il Settore Vitivinicolo umbro/ Il vino umbro nel mercato globale, punti di forza e di



debolezza, scenari evolutivi e percorsi di sviluppo", frutto del lavoro della Regione Umbria e degli Istituti di ricerca Nomisma e Inea, ha fatto oggi a Torgiano la sua prima uscita pubblica, davanti ad un'ampia platea di produttori, rappresentanti delle associazioni e dei consorzi di tutela, che hanno affollato la sala del Centro Congressi de "Le Tre Vaselle". "Una scelta significativa - ha sottolineato nel suo indirizzo di saluto il sindaco Marcello Nasini, ringraziando l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, che ha concluso i lavori - quella di tenere a Torgiano la presentazione di questo importante progetto, visto che la nostra città rappresenta un polo di eccellenza nella produzione vitivinicola umbra".

"Con questa iniziativa - ha detto nella sua relazione introduttiva Ciro Becchetti, coordinatore dell'Ambito Agricoltura, Cultura e Turismo della Regione Umbria - vogliamo 'lanciare' l'idea che stiamo andando avanti con un piano, che per la prima volta mette a disposizione degli operatori del settore strumenti scientificamente validi di analisi e monitoraggio, e la cui attuazione per 'steps' successivi si svolgerà sulla base della volontarietà, della progressività e del 'protagonismo' dei produttori".

Sono stati i curatori scientifici Raffaella Pergamo dell'Inea, Denis Pantini e Fabio Piccoli di Nomisma, a riassumere i contenuti del Piano, soprattutto per quanto riguarda le potenzialità sui principali mercati esteri del vino umbro, basata su una indagine che ha coinvolto operatori ed "opinion leaders" di Stati Uniti, Cina, Russia, Giappone e Germania, interrogati sulla "percezione" dei vini umbri. Dal piano emerge la necessità di "investire - hanno detto Pantini e Piccoli - in attività promozionali, in grado di esprimerne in maniera chiara e netta i valori", esaltando il ruolo centrale dei territori e la loro "riconoscibilità", che costituisce sempre (aldilà del prezzo) un fattore molto importante per la selezione dei vini da parte degli importatori internazionali. Fondamentale è anche il "brand" aziendale, così come una adeguata azione promozionale, tesa a favorire nei mercati emergenti (come ad esempio la Cina) una vera "cultura" del vino.

In questo contesto, tanto più importante appare - secondo gli autori del Progetto Speciale per il Vino Umbro - superare la situazione di "eterogeneità e frammentazione" della produzione, che ancora caratterizza il comparto, così come la storica mancanza di collaborazione tra imprese, che rendono complessa qualsiasi possibilità di coordinamento e programmazione sistematica. Un processo di riorganizzazione del sistema articolato in diverse fasi di lavoro; individuazione di un organismo di filiera; istituzione di un "marchio d'area", per migliorare la "visibilità" del vino umbro; lo sviluppo di attività e servizi collettivi; la costituzione (ancora ipotetica, e legata a tappe intermedie) di un unico Consorzio di Tutela per i vini Dop e Igp dell'Umbria: queste le proposte del Piano Vino.



"Abbiamo portato avanti un percorso - ha detto, concludendo l'iniziativa, l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini -, una proposta complessiva che ora ha bisogno di scelte concrete, che occorre definire per dare gambe a questo progetto. L'Umbria del vino - ha aggiunto - ha un grande tessuto imprenditoriale, e sono gli imprenditori, in una visione comune, ad essere protagonisti di questo processo".

"Non dobbiamo annullare - ha detto l'assessore, riferendosi alla proposta di un "marchio-ombrello" - né denominazioni né città, ma dobbiamo fare sintesi e semplificazione, rete e squadra".

ambiente

acquiferi vulcanici; rometti a "idroVulc2013": "risorsa fondamentale per approvvigionamento idrico e energia alternativa"

Perugia, 17 mag. 013. - "Gli acquiferi vulcanici hanno un ruolo fondamentale nell'approvvigionamento idrico locale e per il risparmio energetico": lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, intervenendo a "IdroVulc2013", il convegno che, promosso da Regione Umbria e Università degli Studi Roma TRE, si è aperto ieri Orvieto. L'incontro, a cui hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni locali e degli Enti gestori ed esponenti della comunità scientifica e dei Centri di ricerca, è servito per affrontare le diverse problematiche legate alle peculiarità qualitative degli acquiferi vulcanici e delle acque sotterranee e al loro utilizzo e gestione.

A tale proposito Rometti ha ricordato le difficoltà insorte nei territori di Castel Giorgio, Castel Viscardo, Porano e Orvieto per l'utilizzo idropotabile delle risorse idriche dell'acquifero vulcanico vulsino che presentano, per caratteristiche geologiche naturali, contenuti di arsenico prossimi ai limiti di legge e che hanno richiesto un immediato intervento della Regione Umbria. Una situazione - ha detto l'assessore - che dal 2001 al 2007, in presenza di stagioni estremamente siccitose, ha portato la Presidenza del Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza con due successivi Decreti. Da qui l'intervento della Giunta regionale che ha assegnato all'ATI4 Umbria 7 milioni 875 mila euro per realizzare interventi strutturali per l'installazione di sette impianti di potabilizzazione, l'eliminazione di arsenico e alluminio, il completamento della rete acquedottistica e la ricerca di nuove risorse qualitativamente migliori e quantitativamente sufficienti ad assicurare il rifornimento idrico del sistema acquedottistico Orvietano.

"In Umbria abbiamo puntato su una politica energetica che valorizzi al massimo le fonti rinnovabili, con finanziamenti rilevanti e regole certe per chi voglia investire nel settore - ha aggiunto. Per quanto riguarda le potenzialità geotermiche e geotermali dell'Umbria Rometti ha annunciato che i primi risultati di uno studio realizzato da Regione Umbria, Università di Perugia e di Pisa delineano buone prospettive per l'utilizzo di queste



risorse sul territorio umbro. In particolare nel settore occidentale della regione, indicativamente ad ovest del corso del Tevere, da Città di Castello a Todi, e da Todi fino alla zona di Narni.

"Esistono infatti situazioni favorevoli - ha spiegato Rometti - dettate dalla presenza di risorse geotermiche significative accanto a consistenti volumi di acqua. Interessante anche il settore geotermico a bassa entalpia, che la Regione intende sviluppare, come forma alternativa ai metodi tradizionali di climatizzazione e che promette ottimi risparmi e garanzie di affidabilità nel tempo. La geotermia è dunque un settore su cui investire per uno sviluppo ambientalmente compatibile nei settori civili, industriali e turistici, come testimonia l'interesse di alcuni operatori ad investire in Umbria. Alla Regione sono giunte due domande per il rilascio del permesso di ricerca geotermico nella zona di Castel Giorgio, Orvieto, Castel Viscardo e Allerona. È stata presentata una richiesta di permesso per Parrano, mentre per la ex concessione relativa all'area Torre Alfina - Castel Giorgio - ha concluso l'assessore - è in atto da parte del Ministero dello Sviluppo economico l'istruttoria per l'attivazione di un impianto pilota".

pericolosità da frana in umbria: lunedì 27 maggio conferenza stampa a palazzo donini

Perugia, 24 mag. 013 - Lunedì 27 maggio, alle ore 11, nella sala Fiume di Palazzo Donini, si svolgerà una conferenza stampa sulla "Pericolosità da frana in Umbria", in cui verranno presentati i dati sul dissesto nel territorio regionale e gli obiettivi della Regione. Parteciperà l'assessore regionale Stefano Vinti.

frane: in umbria ancora un centinaio di aree a rischio. realizzati oltre 400 interventi per una spesa superiore al mezzo miliardo di euro. indicazioni vincolanti per la nuova pianificazione urbanistica

Perugia, 27 mag. 013 - 550 milioni di euro spesi, più di 400 interventi realizzati, 82 aree a rischio del PAI messe in sicurezza, almeno parzialmente, a fronte delle 185 totali in Umbria. Volendo fare una proiezione a medio-lungo termine della spesa ancora necessaria per mettere in sicurezza tutte le aree ancora a rischio in Umbria, questa si aggira intorno ai 180 milioni di euro. Queste le cifre e lo scenario di pericolosità da frana in Umbria contenute nel Documento approvato dalla Giunta regionale e presentato questa mattina, lunedì 27 maggio, a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini. "Il documento, ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti, può dare un'idea dell'impegno sostenuto dalla Regione per consolidare, almeno in parte, il proprio territorio: confrontata con quella già impegnata, evidenzia come la Regione sia già notevolmente intervenuta in termini di consolidamento, soprattutto tenendo conto che negli ultimi anni ha dovuto fronteggiare numerosi stati



di emergenza meteorologica che hanno destabilizzato interi territori. Oggi, in relazione alla coesistenza di numerose banche dati sulla pericolosità da frana, aggiornate e complementari, è necessario fornire agli utenti precisi indirizzi per un corretto utilizzo dei dati nella pianificazione territoriale. Questo è l'obiettivo della recente delibera regionale, con la quale abbiamo approvato i documenti di riferimento per la pericolosità da frana, che saranno aggiornati ogni anno e saranno diffusi informando sui rispettivi contenuti e sulle modalità di consultazione. Questi documenti, e soprattutto l'inventario IFFI (Inventario Fenomeni Franosi), dovrà essere obbligatoriamente considerato dagli enti locali per la nuova pianificazione urbanistica. Il dissesto idrogeologico da frana, ha continuato Vinti, è una realtà con cui l'Umbria convive da sempre. Tuttavia fino a metà degli anni '80 si conoscevano solo a grandi linee l'entità, la distribuzione, lo stato di attività, quello che oggi chiamiamo "scenario"; erano noti sicuramente i casi più gravi, relativi ad esempio ai 42 centri abitati dichiarati da consolidare a cura e spese dello Stato con la Legge 445 del 1908 e poi con la Legge regionale 65 del 1978, ma per il resto del territorio la conoscenza era solo qualitativa. Oggi è invece sostenuta da dati precisi, grazie ai censimenti, studi e ricerche condotti negli ultimi vent'anni dalla Regione in collaborazione con lo Stato e gli Enti di Ricerca, che hanno delineato i caratteri del dissesto in Umbria". I dati disponibili fanno rilevare, in sintesi, che l'8,7% del territorio collinare-montano è in frana, un valore in linea con la media nazionale (8,9%), con una superficie totale instabile pari a 651 Km² ed un numero molto elevato di singoli eventi (34.545) per la maggior parte quiescenti (73%) e riferibili a frane a cinematica lenta (88%). Il rischio si genera quando la pericolosità da frana si riscontra in territori abitati, e può essere di vario grado a seconda della ricorrenza e intensità delle frane e della vulnerabilità dei beni esposti. Sotto questo profilo il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, in cui ricade il 95% del territorio regionale, delimita e vincola in Umbria 185 aree esposte a rischio di frana elevato o molto elevato e riconosce 63 aree a rischio medio, la cui disciplina è demandata alla Regione. "In Umbria l'abbondanza di frane quiescenti, ha sottolineato l'assessore Vinti, configura uno scenario di "attesa" su cui le condizioni meteo-climatiche possono provocare riattivazioni, anche con gravi danni al patrimonio antropico, come è accaduto nel novembre 2005 e più recentemente nel novembre 2012. Prevedere gli scenari di riattivazione è una sfida ancora aperta, per le numerose variabili in gioco legate sia alle forzanti meteorologiche che alle frane stesse, ma sicuramente non può prescindere dalla conoscenza della frequenza storica degli eventi franosi nel territorio regionale. Sotto questo aspetto, in Umbria si contano ad oggi 266 ambiti urbanizzati maggiormente esposti a ricorrenza storica di frane, catalogati dal Servizio Geologico e Sismico. Ma, oltre ai numeri e alle statistiche, è



importante evidenziare il carattere proprio della franosità dell'Umbria, che si contraddistingue come diffusa, cioè distribuita su quasi tutto il territorio collinare-montano anche se prevalentemente con forme quiescenti, persistente, in quanto le frane tendono a ripetersi nelle stesse zone in cui si sono verificate in passato, e ricorrente, soggetta cioè a riattivazioni periodiche. E' inoltre necessario rimarcare che in Umbria, per ragioni geologiche, le frane sono una componente imprescindibile del territorio, che può riattivarsi stagionalmente o eccezionalmente, per eventi meteorologici estremi o terremoti, mentre in condizioni ordinarie presenta un'evoluzione per la maggior parte lenta, quindi controllabile con adeguate azioni di prevenzione e di governo del territorio".

"L'Umbria deve quindi convivere con l'instabilità dei versanti, ha continuato l'assessore Vinti, e per questo motivo la prevenzione del dissesto idrogeologico è da sempre uno degli obiettivi strategici della Regione, perseguito attraverso una mirata pianificazione delle azioni per la mitigazione del rischio da frana nelle aree colpite da fenomeni di instabilità. Da sempre, ma particolarmente nell'ultimo decennio, è stato costante l'impegno per la realizzazione di interventi strutturali in difesa dei centri abitati, delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi, attuata attraverso piani di intervento annuali/triennali, APQ per la difesa del Suolo, leggi speciali e piani straordinari in seguito a stati di emergenza. L'impegno della Regione sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico non si è limitato alla pianificazione degli interventi strutturali, ma si è rivolto anche all'affinamento delle conoscenze, attraverso studi, ricerche e modellazioni che hanno delineato lo scenario di pericolosità. Questo è un aspetto da sottolineare, perché la conoscenza del territorio instabile è di fondamentale importanza per una prevenzione attiva e consapevole. In Umbria, ha concluso Vinti, tale conoscenza è stata costruita negli ultimi venti anni attraverso una stretta collaborazione tra il Servizio Geologico Regionale e l'ISPRA, l'Autorità di Bacino e gli Enti di Ricerca, in particolare l'IRPI-CNR, ed è oggi fruibile grazie alle nuove tecnologie informatiche, che consentono di rappresentare il territorio in ambiente GIS, favorendo l'interconnessione dei dati e dei livelli documentali. Attualmente la Regione dispone di una serie di inventari, elaborati e documenti cartografici che inquadrano compiutamente lo stato del dissesto dei versanti del territorio regionale".

interventi emergenza post-alluvione, approvato piano umbria; presidente marini: via libera a prime opere, ora si trasferiscano al più presto fondi stanziati

Perugia, 28 mag. 013 - È stato approvato il Piano degli interventi di emergenza per gli eventi alluvionali del novembre 2012 per cui sono ora disponibili i 7 milioni di euro assegnati dal Governo. Il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha infatti approvato il



Piano degli interventi in conto capitale diretti a fronteggiare il contesto di criticità derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Umbria nel mese di novembre 2012. Il Piano, predisposto dal Commissario delegato, Diego Zurli, era stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile nel marzo scorso.

Il Piano - che interessa numerosi Comuni, le Province, l'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale), Umbria Mobilità e i gestori del Servizio idrico - contiene, nei limiti dei 7 milioni di euro assegnati, gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere situazioni di rischio, le attività poste in essere (anche in termini di somma urgenza) inerenti alla messa in sicurezza delle aree alluvionate, nonché gli interventi urgenti volti a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

A seguito dell'approvazione del Piano, il Commissario delegato potrà procedere ad emanare gli atti commissariali necessari a fronteggiare il contesto di criticità venutosi a creare all'indomani degli eventi alluvionali, dando concreto avvio all'attuazione degli interventi previsti.

Il documento ha individuato le opere di ripristino del reticolo idraulico per un importo pari a 3.415.000 euro ed ha previsto inoltre il rimborso ai Comuni e alle aziende erogatrici di pubblici servizi delle somme fin qui anticipate, nonché ulteriori interventi in corso d'opera o programmati per 3.585.000 euro.

"Con l'approvazione del Piano - ha dichiarato la presidente della Regione Catiuscia Marini - si dà concreto avvio ad un primo pacchetto di interventi di ripristino necessari al ritorno alla normalità a seguito degli eventi atmosferici che nel novembre scorso hanno duramente colpito parte del territorio regionale, provocando danni ingenti".

La Giunta regionale è inoltre impegnata nella redazione del programma di opere a valere sulle risorse, quantificabili in 46 milioni di euro, previste dalla Legge di stabilità 2013, con le quali si farà fronte sia agli interventi per i privati e le aziende che hanno subito danni, sia alla individuazione di un ulteriore pacchetto di interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle zone alluvionate, alla sistemazione di opere infrastrutturali interessate da frane e dissesti.

Nell'esprimere apprezzamento per l'approvazione del Piano, la presidente Marini auspica anche "un celere trasferimento dei fondi stanziati al fine di dare concreta attuazione alle opere programmate".

bilancio

standard & poor's conferma il rating di lungo termine della regione umbria a bbb+ e un merito di credito di a+

Perugia, 31 mag. 013 - Standard and Poor's ha reso noto la conferma del rating della Regione Umbria a "BBB+" continuando ad assegnarle un merito di credito di "a+".



Questo è il comunicato dell'agenzia di rating:

Standard & Poor's ha confermato il rating di lungo termine BBB+ della Regione Umbria. Le prospettive rimangono negative.

Standard and Poor's prevede che la Regione Umbria continuerà a mantenere conti sanitari in equilibrio grazie a una buona gestione finanziaria, preservando pertanto risultati di bilancio adeguati nonostante una debole crescita delle entrate;

La Regione manterrà una buona posizione di cassa e un livello molto contenuto di indebitamento finanziario, in considerazione del modesto ammontare di residui passivi e delle nostre previsioni di disavanzi di bilancio contenuti nei prossimi anni;

Confermiamo il rating a lungo termine dell'Umbria a "BBB+";

Le prospettive rimangono negative, in linea con quelle della Repubblica Italiana, e indicano la possibilità di una revisione al ribasso del rating dell'Umbria, qualora ci fosse un'ulteriore riduzione del rating della Repubblica.

Il rating della Regione Umbria riflette in primo luogo il rating della Repubblica italiana (rating BBB+/prospettive negative/A-2, rating non sollecitato). Quest'ultimo costringe il rating dell'Umbria, poiché non riteniamo che le attuali relazioni tra il Governo Centrale e gli enti locali e regionali italiani consentano a questi ultimi, inclusa l'Umbria, di beneficiare, di un rating superiore a quello attribuito al sovrano. In particolare, l'Umbria non dispone di sufficiente autonomia finanziaria per fronteggiare interventi negativi del Governo Centrale, quali, ad esempio, le continue decurtazioni dei trasferimenti statali destinati alla sanità. Inoltre, l'introduzione di cambiamenti non auspicati quali la sostituzione nel 2013 delle compartecipazioni ad alcuni tributi erariali con specifici trasferimenti, potrebbe esporre la Regione a successive misure di consolidamento fiscale del Governo Centrale. Inoltre, l'attuale legislazione nazionale impone all'Umbria di depositare le proprie disponibilità liquide presso la banca centrale.

Tuttavia, coerentemente ai nostri criteri di valutazione degli enti locali, continuiamo ad assegnare alla Regione Umbria un merito di credito indicativo di "a+" (si veda "Methodology For Rating Local and Regional Governments", pubblicato il 20 settembre 2010). Quest'ultimo non corrisponde a un rating, ma esprime una misura di valutazione del merito di credito intrinseco di un ente locale e regionale, ipotizzando l'assenza di rating a lungo termine della Repubblica Italiana (c.d. "rating cap"). Il merito di credito indicativo dell'Umbria esprime la combinazione tra il profilo creditizio individuale e l'assetto istituzionale nel quale opera.

Il merito di credito indicativo 'a+' dell'Umbria riflette il ruolo decisivo del solido management regionale nel preservare risultati di bilancio adeguati, nonostante la contenuta crescita delle entrate, il livello di indebitamento finanziario molto contenuto, e la robusta posizione di liquidità. Di converso, i ristretti



marginari operativi, ancorché positivi, e una limitata flessibilità finanziaria, mitigano in parte i citati fattori positivi.

A nostro avviso, sebbene ben comparabili nel panorama internazionale, i livelli di ricchezza dell'Umbria si attestano a un livello leggermente inferiore alla media nazionale. Stimiamo, infatti, un PIL pro-capite regionale inferiore dell'8% alla media italiana. Analogamente al resto del paese, il nostro scenario previsionale di base anticipa un calo del PIL regionale dell'1,4% nel 2013, seguito da una crescita strutturalmente bassa negli anni successivi.

Per effetto della prolungata recessione economica, il Governo Centrale ha ridimensionato le risorse nazionali destinate alla sanità, la principale responsabilità di spesa regionale. Nei prossimi anni, pertanto, prevediamo una minor crescita delle entrate regionali. In particolare, nel 2013 prevediamo una contrazione in termini nominali dei trasferimenti destinati alla sanità pari all'1% circa rispetto all'anno precedente, e una moderata crescita a un tasso medio annuo composto dell'1% nel 2013-2015, inferiore alla metà della crescita registrata nel 2007-2011 (2,5%).

Ciononostante, prevediamo che la Regione Umbria riuscirà a pareggiare i conti della sanità nel medio termine. A nostro avviso, i risultati nel settore sanitario riflettono principalmente la nostra valutazione positiva del management regionale. Oltre ad evidenziare risultati storicamente in pareggio, riteniamo che l'equilibrio futuro dei bilanci sanitari risiederà nella capacità della Regione di adottare ulteriori misure proprie di efficientamento dei costi, unitamente a riforme strutturali in ambito sanitario, in sinergia con le misure di riduzione dei costi sanitari imposte dallo stato.

Inoltre, prevediamo che gli sforzi di razionalizzazione della spesa non saranno limitati al solo settore sanitario. Il nostro scenario di base prevede, infatti, una crescita annua complessiva della spesa regionale corrente in linea con quella delle entrate, pari allo 0,5% circa nel 2013-2015 - anticipiamo pertanto margini operativi positivi, ancorché ristretti, pari all'1,3% circa delle entrate correnti nel 2013-2015 - per effetto della riduzione dei costi del personale (-1,5% in ragione d'anno), degli oneri finanziari (-2,1%), e del controllo della spesa per beni e servizi (+1,9%).

Sul versante negativo, riteniamo che il rating dell'Umbria sia costretto da una limitata flessibilità finanziaria. Riteniamo che, sebbene non sia stata adoperata per sopperire ai tagli del Governo Centrale, la leva fiscale regionale - da cui potrebbero derivare entrate aggiuntive pari al 5% delle entrate correnti nel 2013 - potrebbe risultare di

difficile utilizzo, in considerazione della rilevanza socio-politica degli aumenti fiscali, recentemente accentuata dalla recessione economica. Tale opinione riflette anche le nostre previsioni secondo cui la Regione sarà in grado di limitare



l'impatto sui margini operativi dei minori trasferimenti in sanità, attraverso il controllo della spesa.

Sul versante in conto capitale, nel 2013 anticipiamo una riduzione degli investimenti al 4% delle spese totali, dovuta alla conclusione del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013. Nel prossimo biennio, stimiamo un incremento della spesa in conto capitale a circa €200 mln annui (9% delle spese totali) che tuttavia sarà controbilanciato da trasferimenti statali/europei relativi al nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Per tale motivo, stimiamo solo modesti disavanzi annui di competenza dopo gli investimenti, pari all'1% delle entrate totali nel 2014-2015; altrettanto modesti disavanzi annui per cassa, pari all'1,3% nello stesso periodo, e un livello di indebitamento finanziario in riduzione a circa il 21% delle entrate correnti entro il 2015 - prevediamo un indebitamento netto negativo nel 2013 e nullo nel 2014-2015 - atteso che i citati disavanzi troveranno copertura nelle ampie disponibilità di cassa regionali. Infine, continuiamo a prevedere che il debito finanziario consolidato regionale, inclusivo di una quota stabile e contenuta di debito finanziario a carico delle aziende sanitarie regionali, rimarrà molto contenuto e solo leggermente superiore al debito diretto regionale - circa il 22% delle entrate correnti previste nel 2015 - perché escludiamo pressioni sul capitale circolante delle aziende sanitarie foriere di crescenti fabbisogni di finanziamento.

La nostra valutazione del merito di credito indicativo dell'Umbria potrebbe scendere di un livello ad 'a', qualora rilevassimo un deterioramento dei risultati di bilancio e delle disponibilità di cassa. In particolare, ciò potrebbe verificarsi qualora:

Un allentamento del controllo dei costi generasse disavanzi sanitari crescenti fino al 3,5% delle entrate correnti regionali e una conseguente crescita più sostenuta delle spese correnti (+3% annuo nel 2013-2015, a fronte dello 0,5% previsto nel nostro scenario di previsione di base);

Notevoli ritardi nei trasferimenti del governo centrale, principalmente sui fondi destinati alla sanità, determinassero un indebolimento della posizione di cassa accompagnato dall'aumento del debito finanziario consolidato sopra il 60% delle entrate correnti entro il 2015.

Liquidità

Coerentemente ai propri criteri, Standard & Poor's valuta la posizione di liquidità dell'Umbria come "molto positiva" e, al contempo, soddisfacente l'accesso alla liquidità esterna, anche sotto forma di anticipazione di tesoreria disponibile.

Le giacenze di cassa regionali si sono ridotte ampiamente a circa €218 mln nel 2012 rispetto a €383 mln nel 2011, principalmente per effetto della decisione di anticipare con proprie risorse l'esecuzione di investimenti finanziati da risorse nazionali e comunitarie. La ricostituzione delle disponibilità liquide, ammontanti a circa €350 mln a fine Aprile 2013 evidenzia,



pertanto, che tali anticipazioni sono in corso di graduale restituzione alla Regione.

Nei prossimi anni, escludiamo che la Regione possa essere soggetta a rilevanti rischi di tensioni di liquidità. Tale conclusione è sostenuta dall'evidenza di un modesto livello di residui passivi correnti e in conto capitale che, complessivamente, rappresentano solo il 24% delle spese totali nel 2012.

Analogamente, riteniamo che i futuri flussi di cassa dell'Umbria saranno solo parzialmente appesantiti dal previsto smaltimento di una quota di detti residui passivi. Le nostre previsioni di un aumento dei pagamenti arretrati trovano altresì fondamento nelle misure recentemente adottate dal governo centrale, tese a velocizzare il pagamento delle passività di natura non finanziaria degli enti locali e regionali. Per le regioni, il governo ha disposto una parziale esclusione dai vincoli del Patto di stabilità, finalizzato al pagamento dei residui passivi verso gli enti locali, e autorizzato il ricorso a nuovo indebitamento per il tramite di anticipazioni di liquidità con durata fino a 30 anni per pagare tali passività nonché per trasferire maggiori risorse ai rispettivi sistemi sanitari regionali per il pagamento dei debiti commerciali scaduti a fine 2012.

Relativamente all'Umbria, S&P's è a conoscenza del fatto che il SSR Umbro detiene un ammontare contenuto di passività ancora da pagare, per circa €25 milioni, a cui si aggiunge un livello molto modesto di passività diverse da quelle sanitarie in capo alla Regione per circa €0,4 mln.

Nel nostro scenario di base, i limitati margini correnti per cassa nel 2013-2014, incorporano tassi di pagamento delle spese correnti superiori al 100% degli impegni annui, per il tramite dei quali la Regione assorbirà tali passività nel settore sanitario, al fine di ridurre i tempi di pagamento complessivi verso i fornitori. Questi, peraltro, risultano essere al momento pari alla metà della media nazionale (90 giorni rispetto ai 180 a livello nazionale).

Prevediamo pertanto che la liquidità regionale rimarrà molto positiva, seppur in leggera riduzione, poiché parte di essa, in aggiunta al limitato ricorso a nuovo indebitamento, sarà utilizzata per coprire i fabbisogni finanziari nel 2014 e nel 2015.

Assumendo invarianza e assenza di ritardi nei trasferimenti erariali destinati alla sanità e al trasporto pubblico, stimiamo infine un liquidity ratio a metà 2013 (calcolato quale media delle giacenze liquide degli ultimi 12 mesi, modificata per i risultati di cassa dopo gli investimenti previsti nei prossimi 12 mesi, in rapporto alle rate del debito scadenti nei prossimi 12 mesi) pari a circa 5 (volte), anche in considerazione delle previsioni di uno stabile livello delle rate per mutui e prestiti pari al 3,8% delle entrate correnti, dovuto alla prevista riduzione dello stock di indebitamento.

Prospettive



Le prospettive negative sul rating della Regione Umbria, riflettono quelle sul rating della Repubblica Italiana (BBB+/Negative/A-2) e indicano la possibilità di una revisione al ribasso del rating dell'Umbria, qualora ci fosse un'ulteriore riduzione del rating della Repubblica. A prescindere dal declassamento del rating sovrano e, in linea con i nostri criteri, il rating della Regione Umbria potrebbe essere ridotto solo nel caso in cui il merito di credito indicativo scendesse sotto la 'bbb+'. Tale scenario appare irrealistico, in presenza dell'attuale forte merito di credito indicativo a 'a+'. Il contesto delle attuali relazioni intercorrenti tra Governo Centrale e gli enti locali e territoriali non consente, a nostro avviso, la possibilità di attribuzione a questi di rating superiori a quello dello Stato ed esclude, pertanto, un potenziale innalzamento del rating dell'Umbria. Tuttavia, l'eventuale revisione delle Prospettive sul rating della Repubblica a stabili, associata a risultati di bilancio regionali in linea con il nostro scenario previsionale di base, comporterebbe probabilmente una simile azione sulle prospettive del rating della Regione Umbria".

caccia

convegno sulla sicurezza ad umbria fiere. cecchini "forte attenzione della regione"

Perugia, 18 mag. 013 - "In ogni stagione di caccia si verificano numerosi incidenti durante l'esercizio dell'attività venatoria alcuni anche mortali e pertanto non è mai troppo parlare di sicurezza e "addestrare" al corretto utilizzo e manutenzione delle armi", ha affermato l'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini intervenendo al Convegno sulla sicurezza nel maneggio ed utilizzo durante l'esercizio venatorio di fucili a canna liscia e rigata che si è svolto presso il Centro Congressi Umbria Fiere a Bastia Umbra. "In questo campo, ha proseguito Fernanda Cecchini, nessuno è mai sufficientemente preparato, per quanto coscienzioso possa essere. L'assessorato regionale alla caccia ha sempre puntato molto sulla sicurezza, ha ricordato l'assessore, ed ha anche adottato nei regolamenti le norme base della sicurezza, come l'utilizzo dei gilet ad alta visibilità per i componenti delle squadre di caccia al cinghiale, una delle forme di caccia nella quale gli incidenti, a livello nazionale, sono più numerosi e più gravi. Molto spesso è difficile stabilire a cosa siano dovuti gli incidenti, ha aggiunto l'assessore. Di sicuro è giusto, al fine di eliminare gli incidenti, intensificare i controlli durante l'esercizio dell'attività venatoria, soprattutto per quanto riguarda le distanze di sicurezza da strade e abitazioni, che se disattese portano al ferimento di cittadini ignari o di bambini che giocano nel giardino di casa. È giusto però anche sensibilizzare e formare i cacciatori per la sicurezza propria, dei propri familiari e di tutta la cittadinanza, che pur non



praticando la caccia fruisce del territorio per attività ludiche e sportive all'aria aperta. Per tutti questi motivi, ha concluso l'assessore Cecchini, riteniamo siano importanti le iniziative come questo primo corso sulla sicurezza nell'utilizzo e maneggio delle armi durante l'attività venatoria, che sarà ripetuto il 24 maggio anche nella provincia di Terni. Le nozioni impartite vanno proprio nella direzione di poter prevenire eventuali incidenti di caccia ed a sensibilizzare i cacciatori a praticare questa attività con grande attenzione".

la sicurezza a caccia, venerdì 24 maggio convegno a terni

Perugia, 22 mag. 013 - La sicurezza nel maneggio ed utilizzo durante l'esercizio venatorio di fucili a canna liscia e rigata: è questo il tema del convegno che si svolgerà venerdì 24 maggio, alle ore 21, a Terni nella sala Leonardo da Vinci dell'hotel Michelangelo (viale della Stazione, 63). All'iniziativa porterà il suo saluto l'assessore regionale alle Politiche agricole e venatorie, Fernanda Cecchini.

Il convegno è rivolto ai caposquadra della caccia al cinghiale e ai capodistretto della caccia di selezione, ai loro collaboratori e a quanti siano interessati ai temi della sicurezza durante la pratica della caccia sportiva. Gli argomenti trattati riguarderanno le regole generali di sicurezza, nozioni sulle armi da caccia lisce e rigate, le munizioni, la portata utile, gittata massima, traiettorie e rimbalzi, il tiro di caccia, le ottiche e la manutenzione dell'arma. L'ingresso è libero.

casa

imu: sospensione sugli immobili di edilizia pubblica libera risorse per due milioni e mezzo di euro in umbria. Soddisfazione dell'assessore vinti

perugia, 17 mag. 013 - La sospensione del pagamento dell'Imu, decisa dal Governo Letta nella seduta del Consiglio dei Ministri di oggi, che riguarderà la prima casa con le relative pertinenze (garage, cantine, ecc.) escluse le ville, i castelli, e gli immobili signorili e di pregio e comprenderà invece gli immobili residenziali concessi a famiglie a basso reddito utilizzati come abitazioni principali, gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica che hanno le stesse finalità, viene giudicata molto positivamente dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti. "Credo di poter affermare 'con viva e vibrante soddisfazione' che questo provvedimento è anche il risultato del lavoro compiuto dalla Regione Umbria nei confronti del Governo perchè fosse eliminato questo balzello che pesava enormemente sull'edilizia residenziale pubblica. Soltanto nella nostra regione, l'eventuale cancellazione dell'Imu sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica libererà risorse per circa due milioni e mezzo di euro ogni anno, che l'Ater Umbria potrà



destinare ad interventi di manutenzione del patrimonio edilizio pubblico. Ovviamente l'auspicio, conclude Vinti, è che questa sospensione si tramuti nell'abolizione definitiva entro il prossimo mese di agosto, così come dichiarato dallo stesso Governo. Questo provvedimento inizia però soltanto un percorso di riduzione dei danni che si sono susseguiti negli ultimi anni con i continui tagli alle risorse destinate alle politiche abitative. Bisognerà continuare con il ripristino dei fondi nazionali dedicati ai programmi atti a soddisfare il diritto alla casa per la classi sociali meno abbienti. E su questo versante continuerà incessante l'impegno della Regione Umbria".

abbattimento barriere architettoniche: oltre undici milioni di euro il fabbisogno in umbria. l'impegno della giunta regionale

perugia, 21 mag. 013 - Occorrerebbero oltre undici milioni di euro per rispondere positivamente alle richieste presentate dai privati cittadini per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. E' questo il dato finale, aggiornato al 2013, che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha approvato nella sua ultima seduta e che ora invierà al Ministero delle Infrastrutture così come previsto dalla legge 13 del 1989. La stessa Giunta regionale, anche su sollecitazione della presidente Marini e dell'assessore Vinti, si è impegnata a trovare le risorse necessarie per dare almeno un minimo di continuità agli interventi e quindi una piccola risposta alle richieste pervenute, si pure nell'assoluta ristrettezza del bilancio regionale. Il fabbisogno è stato determinato in base alla domande pervenute in questi ultimi anni ai singoli comuni dell'Umbria e che non sono state finanziate. "Soltanto nel 2013, sottolinea l'assessore Vinti, i comuni hanno ricevuto richieste per oltre 850 mila euro. Peccato che da oltre dieci anni questa legge nazionale non ha nemmeno un euro da ripartire e gli unici interventi effettuati sono stati finanziati esclusivamente con un fondo del Bilancio regionale. E' una situazione veramente assurda, continua Vinti, visto che si continua a prevedere, da parte dello Stato, che i cittadini presentino domande per accedere a finanziamenti assolutamente inesistenti. Purtroppo le finalità di questa legge sono molto importanti e non possono essere in alcun modo messe nel dimenticatoio. Le domande infatti riguardano interventi per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, nonché in condomini ove risiedono questo tipo di problematiche. Ma, con i soli finanziamenti regionali, siamo riusciti a coprire appena il 5 per cento del fabbisogno". La legge nazionale del 1989 infatti stabilisce la concessione dei contributi, per la realizzazione di tali opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali



permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico, nonché ai condomini ove risiedono le categorie di beneficiari.

"La mancanza di risorse statali, secondo Vinti, ha determinato una condizione di attesa difficilmente sostenibile dai cittadini, i quali, a prescindere dalla anzianità della domanda, avrebbero tutti diritto al riconoscimento dei contributi stabiliti con una legge dello Stato che però è priva di finanziamento".

"La buona volontà dell'Amministrazione Regionale di intervenire con propri fondi, ha affermato l'assessore, non consente di sopperire al fabbisogno, causando così lunghe attese per accedere ai contributi e bloccando spesso lo scorrimento delle graduatorie, con grande disagio in particolare modo nei Comuni minori, i quali trovandosi a gestire bilanci limitati difficilmente riescono a sopperire con adeguati servizi ed assistenza alle necessità dei soggetti diversamente abili. Siamo stati quindi obbligati ad indicare scelte selettive nel ripartire le risorse economiche disponibili, ha concluso Vinti, in modo da fornire un conforto il più vasto possibile alle famiglie, a prescindere dalla loro ubicazione geografica".

cultura

"il maggio dei libri": venerdì 24 a perugia gli appuntamenti con "storie sottobanco" e "looking for walter"

Perugia, 22 mag. 013 - La presentazione delle storie finaliste del concorso per ragazzi raccolte nel IV Quaderno di "Storie Sottobanco" (ore 10 - Centro Servizi Camerali "G.Alessi" di via Mazzini) e di "Looking for Walter" (ore 14.30 - Sala Sant'Anna), il primo progetto di didattica esperienziale realizzato in Italia, sono i due appuntamenti proposti per venerdì 24 maggio, a Perugia, dall'assessorato regionale alla cultura nell'ambito de "Il maggio dei libri", la campagna nazionale di promozione della lettura. Entrambe le iniziative, seppure con modalità diverse, perseguono l'obiettivo di concorrere a una sempre maggiore diffusione della lettura, cercando di far scoprire, in particolare ai più giovani, lo straordinario universo dei libri.

In particolare il IV Quaderno di "Storie Sottobanco" raccoglie i racconti finalisti del concorso di scrittura per ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Il concorso, realizzato nell'ambito di Umbrialibri, si è poi rivelato un appuntamento significativo per i ragazzi umbri. Interverranno gli autori, alcune scolaresche e lo scrittore e storyteller Giovanni De Feo che dedicherà la mattinata ad un confronto diretto e attivo con i ragazzi attraverso l'esperienza della lettura e della scrittura fatte insieme.

De Feo sarà nuovamente presente nel pomeriggio nella Sala Sant'Anna, all'incontro per la presentazione del progetto "Looking for Walter" di cui è ideatore con Max Giovagnoli e che verrà illustrato nell'ambito dell'iniziativa "Makerspaces, biblioteche e transmedia storytelling: come sviluppare nuove forme di apprendimento e creatività", a cui parteciperanno un'ottantina di



studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico statale "A.Volta" di Perugia e circa 25 studenti dell'Istituto Comprensivo "F.Petrarca" di Cadeo e Pontenure di Piacenza che hanno condiviso, ad aprile, il progetto sostenuto dalla Regione Umbria che utilizza internet, social network e le tecnologie e competenze dell'era digitale per creare e condividere storie, sperimentando nuove modalità di apprendimento. "Questo appuntamento - ha detto l'assessore alla cultura Fabrizio Bracco - costituisce un 'evento satellite' dell'International Spring Event 2013, l'incontro sul futuro delle biblioteche che ogni anno organizzano l'Ambasciata statunitense a Roma e The American University of Rome, alla sesta edizione".

"Si rinnova così - ha aggiunto Bracco - la collaborazione tra la Regione Umbria e l'Ambasciata degli Stati Uniti avviata dopo l'incontro a Perugia nel 2011 con Robert Darnton, (direttore delle biblioteche della Harvard University), e a Roma nel 2012 con Henry Jenkins, docente del Massachusetts Institute of Technology ("Mit"), "guru" della cultura pop e partecipativa che ha coniato il termine "transmedia storytelling" per indicare una forma di narrazione che utilizza molteplici piattaforme e formati per offrire un'esperienza pervasiva e diversi punti d'ingresso nella storia. L'incontro di Perugia è realizzato inoltre con collaborazione dell'Istituto Europeo di Design, di CartoonLombardia e della sezione Umbria dell'Aib, l'Associazione Italiana Biblioteche. Si analizzerà anche quanto e in che modo - ha concluso l'assessore - le biblioteche sviluppano spazi e progetti per diffondere le nuove competenze dell'era digitale".

"umbrialibri noir" a "il maggio dei libri"; il 25 maggio presentazione ultimo lavoro di ben pastor

Perugia, 23 mag. 013 - Tra le iniziative proposte dall'assessorato regionale alla cultura per la terza edizione de "Il maggio dei libri" la presentazione dell'ultimo lavoro di Ben Pastor, scrittrice italo-statunitense Noir di fama internazionale, che proprio a Perugia terrà l'anteprima italiana del suo libro "Il cielo di stagno".

La presentazione, in programma sabato 25 maggio, alle ore 18, nella Sala della Vaccara, rientra nell'ambito di Umbrialibri Noir, il segmento oramai consolidato di Umbrialibri, curato da Pasquale Guerra, allo scopo di proporre al pubblico perugino e umbro affermati scrittori e nello stesso tempo di evidenziare autori emergenti.

A presentare Pastor ci sarà Alessandra Buccheri, giornalista free lance ed esperta di letteratura Noir.

storia dell'umbria, ritrovati resti mortali duca della corgna: giovedì 30 presentazione ricerca a palazzo donini

Perugia, 28 mag. 013 - Ha portato al ritrovamento dei resti mortali del duca Ascanio della Corgna (1514-1571) e dei suoi familiari la ricerca effettuata dallo studioso Gianfranco Cialini, che ha svelato uno degli elementi mancanti della storia di colui



che fu cavaliere di ventura, marchese di Castiglione del Lago e del Chiusi perugino, con tenute e palazzi a Perugia, Corciano, Castiglione del Lago e Città della Pieve, comandante della fanteria cristiana nella gloriosa battaglia di Lepanto del 1571, ma anche letterato e architetto.

La ricerca verrà presentata da Cialini nel corso di una conferenza-stampa che si terrà a Perugia giovedì 30 maggio, alle ore 11.30, nella sala Fiume di Palazzo Donini. All'incontro con i giornalisti intervengono l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Fabrizio Bracco; il soprintendente archivistico per l'Umbria, Mario Squadroni; lo storico Franco Mezzanotte; Gianna De Valle, presidente Lions Club Ascanio della Corgna; Renato Palumbo e Vincenzo Mennella, past governatori Lions; Federica Ravacchioli, presidente di zona dei Lions; Piero Giorgi, presidente Lions Club Trasimeno; rappresentanti dei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

ritrovati resti mortali ascanio della corgna; assessore bracco: si ricostruisce tassello mancante della storia di un grande umbro

Perugia, 30 mag. 013 - Giaccione nella sacrestia del convento di San Francesco al Prato, a Perugia, i resti mortali di Ascanio della Corgna che, nato nel 1514 e deceduto nel 1571, fu un grande condottiero, marchese di Castiglione del Lago e del Chiusi perugino, con tenute e palazzi a Perugia, Corciano, Castiglione del Lago e Città della Pieve, comandante della fanteria cristiana nella gloriosa battaglia di Lepanto del 1571, ma anche letterato e architetto. A ritrovarli, con un'accurata e appassionata ricerca, è stato lo studioso Gianfranco Cialini, primo presidente fondatore del Lions Club di Corciano intitolato al grande personaggio umbro, che stamani ha raccontato le tappe salienti della storia della Corgna e del ritrovamento dei resti nel corso di una conferenza-stampa a Palazzo Donini. "Una scoperta di grande rilievo che fa luce su uno dei tasselli mancanti delle vicende di un personaggio che ha dato lustro all'Umbria - ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, rivolgendo un plauso all'attività meticolosa e meritoria di Cialini, che lo ha portato a numerose scoperte storico-archivistiche -. Ascanio della Corgna fu una delle grandi personalità del Rinascimento - ha ricordato - un uomo poliedrico che si occupava di arte militare, ma anche di architettura, che amministrava i suoi possedimenti, un letterato. La ricerca di Cialini ricostruisce il pezzo mancante della storia di Ascanio e ci offre un elemento in più per valorizzare la sua figura".

Un "eroe", così lo ha definito Cialini, soffermandosi in particolare sull'omaggio che venne reso al feretro nel viaggio da Roma - dove morì, il 3 dicembre 1571, a 57 anni, dopo essersi ammalato al rientro dalla battaglia di Lepanto - fino a Perugia. "Il rito dell'omaggio durò dalla sera del 9 dicembre al pomeriggio dell'11 - ha detto Cialini, riportando le cronache perugine dell'epoca - quando fu celebrato il funerale alla presenza del



Della Rovere, vescovo di Cagli, a Perugia in qualità di Visitatore Apostolico. Un lungo corteo si snodò per le vie di Perugia dove, dai nobili al clero, dai dottori agli studenti dello Studium, dai rappresentanti delle arti a tutto popolo, la cittadinanza tutta volle presenziare in massa. Il feretro venne portato nella chiesa del convento di San Francesco al Prato per essere tumulato nella cappella familiare di Sant'Andrea che alcuni anni prima lo stesso Ascanio e il fratello Cardinale Fulvio avevano fatto erigere dal Vignola".

A causa del crollo del tetto della chiesa, nel 1737, e delle successive ricostruzioni, la cappella dei Della Corgna venne però distrutta. Dopo i lavori di consolidamento e per la realizzazione di un Auditorium, ha spiegato ancora Cialini, erano scomparse tutte le tombe esistenti nella chiesa delle famiglie nobili perugine.

Continuando nelle sue ricerche, con l'ausilio di Francesca Abbozzo, Tiziana Biganti e Katia Canti della Soprintendenza ai beni storico artistici perugina, Cialini ha ritrovato, "dimenticate in un angolo della sacrestia del convento, ben nove cassette impolverate di metallo zincato contenenti i resti riesumati (nel 1967) dei componenti della storica famiglia Della Corgna. L'iscrizione stampigliata sui coperchi - ha detto - è eloquente: 'Ex Nobilissima. Familia Ducum. De Corgna Recognitus. A.D. MCMLXVII Mense Augusti'".

Le casse, ha aggiunto, sarebbero state conservate in primo momento nel campanile del convento e, a seguito di lavori edili, appoggiate provvisoriamente nella sagrestia della chiesa, dove sono rimaste da diversi anni. "Sicuramente le nove cassette contengono i resti mortali di Ascanio Della Corgna e di altri sei familiari, come si evince da un documento del 1776 - ha detto lo studioso - ma resta ancora il mistero sulle ossa contenute nella nona cassetta. Perché poi non ci si preoccupò di registrare i nomi dei sepolti sulle singole casse? Ben altro trattamento ebbero i resti mortali di Braccio Fortebraccio, ancora ben conservati in un'urna del Seicento".

Le ricerche storiche, dunque, andranno avanti. Intanto Cialini invita a pensare a "una degna sepoltura in memoria di personaggi che, nel bene o nel male, scrissero pagine fondamentali della storia non solo del territorio di Perugia e del Trasimeno, con un'adeguata valorizzazione della loro figura".

economia

fondo per garanzie a favore "pmi", g.r. innalza tetto interventi fino all'80 per cento del finanziamento

Perugia, 21 mag. 013 - Rendere operative nuove forme tecniche di garanzia, autorizzare l'innalzamento della percentuale di garanzia concedibile fino ad un tetto massimo dell'80 per cento del finanziamento concesso per le imprese appartenenti all'indotto di grandi imprese in difficoltà, per le start-up, per le imprese femminili e giovanili, per le iniziative economiche ubicate nei



centri storici cittadini, in parallelo concedere garanzie a prima richiesta con il supporto del Fondo Centrale di Garanzia: sono queste le sostanziali modifiche apportate dalla Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, all'operatività del Fondo per il rilascio di garanzie a favore delle piccole e medie imprese.

L'assessore Riommi, dopo aver ricordato che il Fondo per la concessione di garanzie a favore delle piccole e medie imprese, finanziato con fondi comunitari, è finalizzato alla concessione di garanzie per rischio di insolvenza su finanziamenti contratti dalle "Pmi" nei confronti di istituti finanziatori la cui gestione è stata affidata al raggruppamento temporaneo denominato "Ati Prisma 2" con capofila Gepafin Spa, ha precisato che "l'andamento del mercato del credito nei confronti delle 'Pmi' è preoccupante e le difficoltà che derivano dalla crisi economica hanno comportato un considerevole rallentamento sia dell'offerta che della domanda di credito, influenzando il mercato delle garanzie. Le modifiche alle modalità operative del Fondo possono quindi fornire alle imprese maggiore assistenza nel favorire il rapporto con le banche per un migliore accesso al credito e per ridurre gli effetti dell'attuale fase di credit crunch".

Le variazioni apportate sono sostanzialmente due: avvio dell'operatività di nuove forme tecniche di garanzia conformi ai requisiti di Basilea 2 per l'abbattimento dei requisiti patrimoniali delle banche, aumento della percentuale di garanzia rilasciabile. In entrambi i casi si tratta di operazioni che consentono agli istituti di credito un risparmio sul proprio patrimonio di vigilanza a fronte dei finanziamenti concessi e che, pertanto, potrebbero influire positivamente sull'offerta di credito alle imprese. Relativamente all'ampliamento della percentuale di garanzia si è ritenuto di aumentare la percentuale fino all'80 per cento del finanziamento garantito a fronte di specifiche finalità di politica economica regionale, così come è stato già fatto a favore delle imprese colpite dall'alluvione di novembre 2012, mentre le schede tecniche attuali elaborate da Ati Prisma per la concessione delle garanzie prevedono un importo massimo della garanzia pari al 50 per cento in linea capitale".

"Contestualmente - ha annunciato l'assessore Riommi - il Comitato di valutazione del Fondo Centrale di Garanzia ha deliberato di concedere a Gepafin Spa, la Società Finanziaria partecipata dalla Regione Umbria, l'abilitazione al rilascio del Merito Creditizio." La decisione consentirà a Gepafin di avviare celermente le procedure per il rilascio delle garanzie a prima richiesta anche sui Fondi ATI Prisma 2, cogestiti assieme ai consorzi fidi regionali.

"In sostanza - ha spiegato il presidente Salvatore Santucci - Gepafin, al momento del rilascio della propria garanzia, potrà ammettere l'impresa richiedente ai benefici del Fondo Centrale abbreviando i tempi istruttori e consentendo alle imprese del nostro territorio di ricevere un'immediata risposta, visto che



tutti gli interlocutori della Finanziaria regionale, in primis i Consorzi Fidi operanti nel nostro territorio, potranno avvalersi del collegamento diretto con il Fondo Centrale di Garanzia e del servizio di prima valutazione del merito creditizio. Inoltre, anche gli stessi istituti di credito con i quali opera Gepafin, potranno realizzare un'interessante sinergia nella concessione del credito potendosi avvalere di garanzie in grado di contenere significativamente gli accantonamenti patrimoniali imposti dai rigidi dettami di Basilea 2".

Santucci ha quindi sottolineato che "l'autorizzazione ottenuta da Gepafin costituisce un ulteriore passo indispensabile per facilitare l'accesso al credito da parte delle 'Pmi' e per favorire la dotazione di capitali, anche di rischio, necessari per affrontare questa difficile fase della nostra economia".

ast terni, presidente marini: irricevibili dichiarazioni "ad" outokumpu, il governo italiano intervenga in sede europea

Perugia, 23 mag. 013 - "Sono irricevibili da parte dell'Italia le dichiarazioni dell'amministratore delegato di Outokumpu e chiederò formalmente al Governo nazionale di assumere ogni iniziativa utile alla difesa dell'integrità del sito industriale di Terni, e della stessa industria siderurgica del nostro Paese". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per la quale "il passaggio di proprietà dell'Ast di Terni da ThyssenKrupp alla società Outokumpu, ed ora ad un nuovo soggetto proprietario, non può essere considerata una 'vertenza' analoga a quella di siti industriali in crisi. Il sito industriale delle Acciaierie di Terni, infatti, è l'unico impianto di produzione di acciai speciali in Italia a ciclo integrato, e rappresenta un 'asset' industriale strategico per il sistema Paese per la sua competitività. Per tale ragione, la Giunta regionale considera dunque irricevibile trattare il futuro assetto proprietario dell'Ast di Terni alla stregua di una mera vicenda di mercato o, peggio ancora, di regole della concorrenza".

"È giunto il momento che il Governo italiano - prosegue la presidente - si avvalga dei poteri che i Trattati dell'Unione Europea riservano ai Paesi membri a salvaguardia delle proprietà industriali e degli interessi nazionali considerati strategici. Formalizzerò nella giornata di domani, in occasione del Consiglio comunale di Terni convocato per discutere della vicenda Ast, cui parteciperò assieme al sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico, Claudio De Vincenti, che segue da tempo il 'dossier Ast' con competenza e responsabilità, la richiesta al Governo di assumere una diversa iniziativa nei confronti delle Istituzioni europee, ed in particolare della Commissione Europea, affinché si valuti la prevalenza della salvaguardia industriale e proprietaria nel territorio italiano, del ciclo integrato delle Acciaierie di Terni, compreso il Tubificio".

"Considerato anche che nei prossimi giorni - aggiunge Marini - la Commissione Europea è chiamata ad affrontare la definizione del



Piano siderurgico e la conseguente la rilevanza della capacità produttiva dell'acciaio in Europa, è ancora più centrale per l'Umbria e per l'Italia affrontare la questione del sito di Terni come 'asset' industriale fondamentale per il nostro Paese. Non basta più ricevere garanzie sul mantenimento di adeguati livelli occupazionali. Occorre invece difendere la forza industriale, strategica e innovativa dell'Ast, con particolare riferimento alle capacità e quote produttive del sito di Terni".

"Per tale motivo - sottolinea la presidente della Regione Umbria - chiederò al Governo, nella persona del Presidente del Consiglio dei Ministri, Enrico Letta, di respingere le questioni poste dalla società Outokumpu che sono volte alla tutela degli interessi produttivi di altri Paesi europei e di altri impianti produttivi, ai danni di Terni e dell'Italia".

"Domani - aggiunge la presidente - al termine dei lavori del Consiglio comunale di Terni, d'intesa con le altre Istituzioni territoriali umbre, formalizzerò la richiesta al Governo ed al Presidente del Consiglio Letta, di assumere una forte iniziativa istituzionale, definendo una posizione comune delle Istituzioni italiane da far valere in sede europea. Non sarà una multinazionale a definire, infatti, le strategie industriali di una Regione e di un Paese. Peraltro i Trattati dell'Unione permettono al nostro Paese di assumere ogni utile iniziativa a salvaguardia del valore straordinario dell'impianto industriale di Terni - conclude Marini - per le sue specificità tecnologiche, produttive, di innovazione e ricerca".

incontro palazzo chigi: presidente marini, "positiva ripresa del dialogo con governo"

Perugia, 27 mag. 013 - "È stato un incontro positivo, anche se interlocutorio, innanzitutto perché segna la ripresa del dialogo e della cooperazione istituzionale tra il Governo nazionale e le Regioni che negli anni trascorsi si era praticamente interrotto. E non certo per volontà delle Regioni": è quanto dichiara la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in seguito all'incontro che si svolse stamani a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio, Enrico Letta, e durante il quale "sono state affrontate questioni rilevanti che interessano da vicino ogni singolo cittadino, come le imprese del nostro Paese - ha riferito la presidente - Mi auguro che al più presto si possa passare ad un confronto che vada più a fondo delle singole questioni e si possano individuare risposte e proposte concrete. In ogni caso, ripeto, va salutata con soddisfazione la ripresa del confronto e del dialogo istituzionale tra Regioni e Governo, in uno spirito di leale collaborazione, anche perché il presupposto di una buona azione di governo nell'interesse generale del Paese è proprio la collaborazione".

"La prima delle questioni che abbiamo posto al Governo - ha proseguito - è stata quella relativa alla sanità ed al Fondo sanitario nazionale che, quest'anno per la prima volta dopo 35



anni, porta il segno negativo rispetto all'anno precedente. Ebbene, occorre da subito avviare un confronto sulla dotazione finanziaria del Fondo in considerazione del fatto che non solo è stato diminuito, ma resta sempre inferiore al fabbisogno. Ed abbiamo anche chiesto l'accelerazione dello sblocco dei fondi per l'edilizia sanitaria, soprattutto in presenza di accordi di programma già sottoscritti tra Governo e Regioni, come nel nostro caso. Per l'Umbria - precisa la presidente Marini - ciò consentirebbe, ad esempio, l'avvio dei lavori di costruzione dell'ospedale unico di Narni ed Amelia, e altri interventi negli ospedali di Città della Pieve e Castiglione del Lago".

"Un altro tema che abbiamo posto con particolare forza è quello della necessità di istituire un unico Fondo per le politiche sociali, superando una frammentarietà e parcellizzazione dei finanziamenti che rischierebbe di rendere inefficaci le politiche regionali di Welfare. Inoltre, un Fondo unico offrirebbe quelle certezze indispensabili per un'utile programmazione regionale e per l'insieme degli enti territoriali che gestiscono direttamente le politiche sociali".

"Ovviamente sulle questioni relative alla crescita economica abbiamo ribadito che fondamentali saranno le risorse della prossima programmazione dei fondi strutturali europei per la stagione 2014-2020, le uniche che avremo a disposizione per interventi e politiche regionali capaci di favorire e stimolare lo sviluppo e la ripresa economica, auspicando al tempo stesso una maggiore coerenza tra programmazione regionale e nazionale. Sempre in tema di economia altro punto importante e delicato è quello relativo ad adeguate politiche per l'accesso al credito soprattutto per l'intero sistema delle imprese, magari ipotizzando un Fondo nazionale per le politiche del credito, evitando però rischi di ricentralizzazione".

Altro punto importante posto all'attenzione del Governo è stato quello relativo al trasporto pubblico locale: "Abbiamo ribadito che è stato un grave errore l'aver abbandonato la strada del finanziamento del fondo nazionale attraverso la fiscalizzazione. Una scelta questa, che va assolutamente rivista, riavviando il percorso interrotto dello stesso federalismo fiscale. Anche per questo settore inoltre, è irrinunciabile la certezza delle risorse basandosi sul gettito Irpef".

"Significativo e positivo, infine, il confronto che abbiamo avviato con il Governo sulle riforme istituzionali e sulle proposte che il Governo si accinge a formalizzare relativamente al superamento del sistema parlamentare bicamerale, la diminuzione del numero dei parlamentari, l'eventuale istituzione del Senato federale. Anche su questo versante è importante il coinvolgimento delle Regioni che, insieme al Governo, potranno offrire il loro contributo e sostegno al processo di riforma. Al Governo però, abbiamo posto alcune questioni urgenti, soprattutto rispetto alla questione 'province' che va affrontata in maniera chiara, anche



per evitare difficoltà che possono coinvolgere i diversi livelli del governo locale".

incontro palazzo chigi: presidente marini, "da governo rassicurazioni su ripresa commissione finanza pubblica"

Perugia, 27 mag. 013 - Relativamente all'incontro avvenuto stamani a Roma con il presidente del Consiglio, Enrico Letta, nel corso del quale è stato anche affrontato il tema della revisione della fiscalità delle Regioni la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha riferito che "Letta ci ha rassicurato, fra l'altro, relativamente alla riattivazione ed al rilancio dell'Alta Commissione sulla Finanza pubblica, strumento indispensabile per proseguire il percorso del Federalismo fiscale".

"Ed è in quella sede che troveranno spazio - ha detto la Presidente Marini, commentando la presa di posizione del Presidente Cota - e, mi auguro, composizione le diverse posizioni in campo. Pensare di partire oggi da posizioni precostituite può rappresentare un freno proprio al cammino del Federalismo fiscale".

"Nella discussione nell'Alta Commissione sulla Finanza pubblica - ha precisato la presidente - ci sarà invece la possibilità di approfondire i temi legati alle diverse voci della spesa pubblica per individuare poi le migliori soluzioni per il prosieguo del Federalismo fiscale".

ast terni, tavolo a ministero; regione e istituzioni locali fortemente delusi: non accettiamo rischio che sito umbro perda sua strategicità

Roma, 29 mag. 013 - "L'incontro di oggi al tavolo del Ministero dello sviluppo economico con i rappresentanti di Outokumpu sulla vendita dell'Ast di Terni è stato assolutamente insoddisfacente". È quanto dichiarano i rappresentanti delle istituzioni umbre al termine della nuova riunione sulle procedure per la vendita del sito industriale umbro da parte della multinazionale finlandese, che si è svolta stamani a Roma, nella sede del Ministero dello sviluppo economico, e che è stata presieduta dal sottosegretario Claudio De Vincenti. Al confronto hanno preso parte la presidente Catuscia Marini e l'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, per la Regione Umbria; il presidente Feliciano Polli, per la Provincia di Terni; il sindaco Leopoldo Di Girolamo e l'assessore allo Sviluppo economico Sandro Piermatti, per il Comune di Terni.

"È vero che le regole attuali dell'Unione Europea non sono adeguate perché hanno in parte compromesso la validità del piano di Outokumpu - affermano i cinque rappresentanti delle istituzioni - ma è inaccettabile che in questa fase, con tempi indefiniti, non si possano avere elementi di conoscenza soprattutto riguardo ai piani industriali presentati dai soggetti che hanno presentato offerte di acquisto. Allo stesso tempo, non possiamo permettere che il sito di Terni, primo impianto in Italia per capacità



installata e tra i più importanti in Europa per la produzione di acciai speciali, un sito strategico per l'industria siderurgica e per l'economia dell'Umbria e di tutto il Paese, rischi di perdere la sua strategicità".

"Non è ammissibile che prosegua un processo di indebolimento progressivo delle Acciaierie di Terni e delle sue capacità produttive, del suo valore industriale - aggiungono - Condividiamo le preoccupazioni espresse oggi anche da tutte le organizzazioni sindacali e dei lavoratori, così come apprezziamo che il Governo si sia assunta la responsabilità di gestire ai massimi livelli questa vicenda. Condividiamo, pertanto, anche la precisa richiesta del Presidente del Consiglio dei ministri contenuta nella lettera inviata al Presidente della Commissione europea Barroso e al commissario alla Concorrenza Almunia, con la quale si invita la Commissione a definire una proroga della procedura di cessione dell'Ast di Terni in tempi stretti e, soprattutto, in funzione del miglioramento delle offerte di acquisto per ciò che riguarda in primo luogo il piano industriale dell'acquirente e la necessità che dia garanzie per il futuro del sito integrato di Terni".

"È stato ricordato che non sono solo sei mesi che l'Ast vive in questa incertezza - proseguono i rappresentanti delle istituzioni umbre - ma oltre un anno e mezzo, da quando ThyssenKrupp decise la cessione dell'Ast. Questa situazione sta danneggiando la capacità industriale e produttiva del sito umbro e c'è il rischio che il ruolo di Ast ne esca impoverito rispetto al suo ruolo internazionale e venga relegato nell'esclusivo mercato italiano".

"Più che guardare all'aspetto economico delle offerte degli acquirenti - sottolineano Marini, Riommi, Polli, Di Girolamo e Piermatti - siamo interessati ad avere informazioni e garanzie rispetto al loro profilo industriale. Le Istituzioni inoltre si riservano comunque la possibilità che la procedura di cessione, come prevedono i Trattati dell'Unione, venga gestita direttamente dalla Commissione Europea. Il rischio da evitare, infatti, è che il sito integrato di Terni, assolutamente sano economicamente, non sia più parte di un gruppo industriale di livello internazionale e adeguato alle sue capacità e venga ridimensionato nelle sue funzioni e capacità di mercato. Riteniamo - concludono - che questo sia non solo un interesse prioritario per l'Umbria, ma anche per l'Italia e l'economia di tutto il Paese".

edilizia

piccoli cantieri, g.r. approva criteri per gestione terre e rocce da scavo; rometti: "un aiuto alle imprese del settore"

Perugia, 24 mag. 013 - "Abbiamo mantenuto un impegno assunto nell'ambito del Tavolo delle costruzioni, con l'obiettivo di facilitare l'operatività di un settore, quale quello edile, che sta subendo in maniera drammatica le ripercussioni di una crisi che non accenna a fermarsi": lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, commentando l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'Umbria dei criteri per la gestione



delle terre e delle rocce da scavo provenienti dai piccoli cantieri. "L'atto, che mantiene il rispetto della massima tutela ambientale - ha spiegato l'assessore -, risponde ad una duplice finalità: viene incontro all'esigenza delle piccole e medie imprese del comparto di potersi avvalere di procedure più snelle e colma un vero e proprio vuoto della normativa statale. Ciò assume un particolare significato nell'attuale contesto umbro dove, in linea con quanto accade a livello nazionale, la crisi del settore si traduce nel blocco degli investimenti, nella chiusura delle imprese e nella perdita di centinaia di posti di lavoro - ha aggiunto Rometti. Le stime più recenti di Ance ci confermano che nel 2012 gli investimenti nazionali in costruzioni sono diminuiti del 7,6% e per il 2013 è previsto un ulteriore calo di quasi il 4%. Negli ultimi cinque anni il calo complessivo del settore è stato del 30%, il livello più basso degli ultimi quaranta anni". L'atto approvato dalla Giunta ha sostanzialmente ripristinato per le piccole opere quanto già definito nel precedente Regolamento regionale. L'Umbria è stata infatti tra le prime Regioni a dotarsi, quattro anni fa, di un Regolamento che disciplinava la materia per i piccoli e i grandi cantieri. Il provvedimento è poi decaduto a seguito dell'approvazione del Decreto ministeriale (161/2012) entrato in vigore lo scorso ottobre con cui sono state regolate solo le grandi opere. Il Decreto ha introdotto procedure farraginose e in parte superflue per i grandi cantieri e ha determinato un vuoto normativo per quanto riguarda i piccoli cantieri. A ciò si aggiunge che non sono state ancora approvate dallo Stato le procedure semplificate previste dal Testo unico ambientale (D.Lgs. 152/2006) per la gestione dei piccoli cantieri, quelli in cui si originano meno di 6 mila metri cubi di materiale non riutilizzabile in loco.

"Tutto ciò - ha detto Rometti - ha comportato una sostanziale paralisi dell'attività delle piccole e medie imprese che operano nei piccoli cantieri, pubblici e privati. Da qui la decisione della Giunta di intervenire per sbloccare la situazione. Insieme alle altre Regioni - ha concluso l'assessore - stiamo lavorando per sollecitare da parte del ministero una revisione complessiva del Decreto".

formazione e lavoro

villa umbra: lunedì 20 maggio giornata dedicata alla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni

Perugia, 16 mag. 013 - Organizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si terrà lunedì 20 maggio alle ore 9, nella sede di Pila a Perugia, una giornata formativa sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Il provvedimento, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge n. 190/2012 "anti-corruzione", riordina le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle



Pubbliche Amministrazioni. Tuttavia, il decreto non si limita alla sola ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti ma modifica ed integra l'attuale quadro normativo, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati e adempimenti. Il Corso analizzerà, inoltre, gli strumenti giuridici e organizzativi indispensabili per implementare efficaci politiche di contrasto alla corruzione nei diversi contesti amministrativi. "A seguito di questo recente intervento normativo, le amministrazioni necessitano di un quadro sistematico ed aggiornato degli aspetti giuridici, tecnici ed organizzativi di cui tenere conto in tutte le attività collegate ai nuovi adempimenti - ha affermato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola - per garantire all'Amministrazione di conseguire gli attesi benefici in termini di efficienza e trasparenza e rispettare gli obblighi normativi cui sono esposti gli Enti e gli agenti pubblici. È importante che l'applicazione delle norme che hanno come finalità misure di contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione sia vissuta da tutti, pubblici dipendenti ed Amministratori, come un vero e proprio cambiamento culturale e che pertanto non dovrà dipendere solo dal Responsabile Anticorruzione. Infatti, oltre ad un rigoroso impianto sanzionatorio, il Decreto prevede che qualunque cittadino possa contestare - anche dinanzi al giudice amministrativo - la mancata pubblicazione di queste informazioni. Appare evidente come il pieno rispetto delle norme presuppone un rigoroso lavoro di adempimento, che deve essere coordinato dalla nuova figura del "Responsabile della trasparenza. L'auspicio, ha concluso Naticchioni, è che gli enti locali pubblicino e aggiornino le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione corredati dai documenti normativi di riferimento. In tal modo si potrà aprire una prima piattaforma verso una "trasparenza" sostanziale adeguata rispetto alla crescente "domanda" proveniente dalle Comunità locali".

giovani e idee d'impresa; entro il 31 maggio le domande per partecipare al progetto "creativity camp": formazione gratuita e borse mobilità all'estero

Perugia, 21 mag. 013 - Scade il 31 maggio il termine per le domande di partecipazione al progetto "Creativity Camp", promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche e dalla Regione Umbria che, finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo, premia le migliori idee d'impresa dei giovani.

I "Creativity Camp" sono laboratori di idee che permettono ai partecipanti di prendere convinzione che i risultati dei loro studi, le loro intuizioni, la loro creatività possono generare valore per se stessi e per il territorio, creando imprese innovative in grado di tradurre in prodotti e servizi originali la conoscenza acquisita, portandola sul mercato. Il progetto dell'Aur e della Regione prevede che gli autori delle migliori cinquanta idee pervenute da parte di giovani dai 20 ai 35 anni domiciliati in Umbria prendano parte, gratuitamente, alla formazione dei



"Camp". Qui, attraverso momenti formativi, lavori di gruppo, sfide e momenti di riflessione individuali, il confronto con potenziali finanziatori, i partecipanti possono acquisire gli elementi utili per strutturare e realizzare una scelta imprenditoriale consapevole e sostenibile. Il tutto attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche basati sulla valorizzazione della propria capacità creativa e innovativa.

Al termine dei "Creativity Camp", le migliori idee d'impresa saranno premiate con una borsa di mobilità semestrale del valore di 5mila euro, da spendere in un periodo di perfezionamento del progetto imprenditoriale all'estero, presso un'impresa o un incubatore di impresa che svolga un'attività coerente con il progetto approvato.

Modalità e finalità del progetto, in questi mesi, sono state illustrate nel corso di un ciclo di incontri sul territorio regionale; ieri, lunedì 20 maggio, è stata la volta di Città di Castello, durante un partecipato seminario di presentazione nel Palazzo Comunale, organizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche e dal Comune di Città di Castello.

Tutte le informazioni sul bando sono disponibili nel sito www.creativitycamp.eu.

"a scuola d'impresa", domani 25 a villa umbra le finali regionali del progetto pilota "aur"

Perugia, 24 mag. 013 - Si terranno domani sabato 25 maggio, a Villa Umbra in località Pila di Perugia (dalle ore 9.30), le finali regionali del progetto pilota "A scuola d'impresa", promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo 2007-2013 (Asse V Transnazionalità e Interregionalità) della Regione Umbria. Gestito dall'Aur in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e realizzato da "Ecipa" Umbria, "Ecipar" Ravenna e Centro studi "Città di Foligno", con il supporto e sostegno della Cna Umbria, il progetto si è posto l'obiettivo di favorire la cooperazione tra il mondo della scuola e il mondo imprenditoriale attraverso iniziative di diffusione della cultura d'impresa nelle scuole. I giovani hanno seguito un percorso formativo e di accompagnamento, orientato a sviluppare lo spirito imprenditoriale e a fornire loro le competenze necessarie alla creazione d'impresa. Ora il progetto è nella fase delle competizioni regionali, in cui si "scontreranno" 21 idee d'impresa sviluppate dai giovani studenti, divisi in squadre, che frequentano tredici istituti superiori umbri. In seguito a una mirata formazione, 250 studenti, divisi inizialmente in 56 squadre, hanno simulato un progetto d'impresa partendo da una loro idea imprenditoriale. "I giovani partecipanti - spiega Anna Ascani, direttore dell'Aur - hanno messo in campo, in una logica di 'learning by doing', le azioni che si devono realizzare per diventare imprenditore, quali rapporti con le banche, ipotesi



di produzione del prodotto, piano di marketing, compiendo tutto il percorso che va dall'idea imprenditoriale al 'business plan'". Per valutare l'innovatività e la fattibilità delle idee d'impresa individuate, sono state organizzate giornate di incontro e confronto con imprenditori locali, nella sede del Bic Umbria-Sviluppumbria.

Concluso questo percorso, le squadre delle scuole coinvolte si confronteranno domani tra di loro a Villa Umbra in una competizione in cui verranno premiati i migliori quattro progetti d'impresa che quindi parteciperanno alla competizione nazionale che si terrà il 1 giugno a Ravenna.

"Le competizioni - precisa Ascani - si sviluppano su tre livelli: regionale, in cui le squadre selezionate a livello regionale competono tra loro per aggiudicarsi la partecipazione alla competizione nazionale; nazionale, al quale accederanno le classi vincitrici della competizione regionale; europeo, e in questo caso sarà la classe umbra che si posizionerà meglio alla competizione nazionale ad accedere alla gara che determinerà il vincitore finale". Per la squadra vincitrice della competizione nazionale, il premio consiste nella partecipazione alla competizione internazionale che si terrà alle isole Faroer. Per tali iniziative è stato attivato un partenariato con altri Paesi dell'Unione Europea.

La competizione tra le 21 idee d'impresa prevista per domani avrà inizio alle 9.30 e proseguirà per tutta la mattinata coinvolgendo i 93 finalisti degli istituti "Cavour Marconi", "Capitini" e "Giordano Bruno" di Perugia; il Liceo "Marconi" e l'Istituto "Orfini" di Foligno, il "Marco Polo-Bonghi" di Assisi, il "Ciuffelli-Einaudi" di Todi, il Liceo "Mazzatinti" di Gubbio, l'Istituto "Ghandi" di Narni, l'Istituto "Da Vinci" di Umbertide, l'Istituto "Spagna" di Spoleto e gli Istituti Omnicomprensivi di Amelia e Magione.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15.30, è prevista la proclamazione dei vincitori, con l'individuazione delle quattro squadre di studenti che rappresenteranno l'Umbria alla finale nazionale della competizione, e la cerimonia di premiazione alla quale parteciperanno il direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche Anna Ascani; il direttore alla programmazione, innovazione e competitività della Regione Umbria Lucio Caporizzi; il presidente nazionale di Ecipa Marco Baldi; il presidente della Cna Umbria Renato Cesca; Antonella Gambacorta, della Direzione Scolastica Regionale, e Andrea Gambi, coordinatore nazionale del circuito "Enterprise European Business Game".

"Questo progetto pilota - rileva il direttore di 'Aur', Ascani - promuove lo spirito imprenditoriale e la creatività nei giovani e allo stesso tempo favorisce l'interculturalità e la mobilità. Aspetti di grande importanza per il momento storico che stiamo vivendo".



occupazione, assessore riommi: da dati istat alcuni segnali positivi per l'umbria

Perugia, 31 mag. 013 - "Un quadro di luci e ombre in cui emerge un incremento di 5mila occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente". Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico e alle Politiche attive del lavoro commenta i dati Istat relativi al primo trimestre 2013. "Un dato confortante in valore assoluto e in valore percentuale - sottolinea - e che rappresenta la miglior performance rispetto a tutte altre regioni italiane, in una condizione in cui solo 4 di esse hanno fatto registrare dati positivi su questo versante. Un dato che appare positivo - aggiunge - anche alla luce del fatto che ne hanno beneficiato principalmente le donne, tra le più svantaggiate, ancorché il tutto si realizzi in un contesto di forti asimmetrie settoriali. Infatti, a crescere sono stati soprattutto i settori del commercio e dei servizi, mentre dati segnali negativi continuano a pervenire dall'industria e dalla manifattura, confermando un trend preoccupante, e soprattutto dal settore delle costruzioni".

"La crescita delle forze lavoro e del tasso di attività - prosegue Riommi - ha prodotto, inoltre un fenomeno che potrebbe sembrare in contraddizione rispetto al dato positivo sull'occupazione, e cioè un incremento del tasso di disoccupazione che si colloca tuttavia al 10,5%, ben al di sotto della media delle regioni del Centro Italia (11,5%) e del dato nazionale (12,8%). Anche la lettura in controluce di un dato comunque non positivo, sembra far emergere una tendenza di fondo legata al maggior numero di persone che cercano lavoro come esito di un mercato che sembra offrire maggiori opportunità rispetto al passato".

"Vogliamo essere fiduciosi - conclude l'assessore - rispetto a una condizione di complessiva difficoltà del sistema produttivo che tuttavia appare mostrare i primi segnali di inversione di tendenza".

lavoro, assessore riommi a incontro regioni con ministro: bene metodo, ma per cassa integrazione in deroga poche risorse e tempi inaccettabili

Perugia, 31 mag. 013 - Apprezzamento per l'apertura del confronto con le Regioni, ma preoccupazione per i tempi dell'erogazione delle risorse relative alla cassa integrazione in deroga. È quanto ha espresso l'assessore regionale Vincenzo Riommi al termine della riunione che si è tenuta questo pomeriggio a Roma tra gli assessori regionali alle Politiche del lavoro e il ministro del Lavoro Enrico Giovannini, durante la quale sono stati discussi i temi centrali della cassa integrazione in deroga, della gestione dei servizi pubblici per il lavoro, della riforma dei requisiti che riguardano la determinazione della condizione di disoccupazione e del nuovo apprendistato.

"Abbiamo apprezzato in maniera convinta il metodo del confronto che è stato inaugurato dal ministro Giovannini rispetto a temi di importanza determinante per la tenuta della coesione sociale del



paese e per lo sviluppo e l'occupazione - ha detto Riommi - Non possiamo al tempo stesso, con franchezza, non rimarcare i segnali di preoccupazione che nonostante la tempestiva emanazione da parte del nuovo Governo del decreto legge 54/2013 che rifinanzia la cassa integrazione in deroga, derivano dalla tempistica prevista per la messa a disposizione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro con il concorso del Ministero dell'Economia. Infatti - ha spiegato - a fronte di uno stanziamento che comunque riteniamo inadeguato, il rischio di dilazione nei tempi di disponibilità delle risorse potrebbe arrecare gravi difficoltà anche a Regioni come l'Umbria che sono tra le poche che ancora, grazie a un virtuoso modello di gestione degli ammortizzatori sociali, sono in grado di continuare ad assicurare l'integrazione salariale a tutti coloro che ne hanno diritto. Un tema, questo delle risorse, sul quale l'Umbria e le altre Regioni continueranno a incalzare il Governo rispetto a impegni assunti e non rinviabili".

"Altra questione su cui abbiamo richiesto il confronto urgente - ha aggiunto l'assessore regionale - è quella relativa alla messa in sicurezza dell'attività dei Centri per l'impiego, che incardinate presso le Province, rischiano di bloccarsi il 31 dicembre di quest'anno alla luce delle norme vigenti in ordine al venir meno delle funzioni delle Province. Una preoccupazione, questa, accresciuta dalla rilevanza del ruolo di questi servizi rispetto alla mole di attività che vengono realizzate specie in un periodo caratterizzato dall'accentuarsi della crisi economica come l'attuale".

istruzione

infanzia: al via formazione per personale servizi prima infanzia

Perugia, 20 mag. 013 - La Regione Umbria in collaborazione con il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ha approvato la realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento in servizio per il personale educativo del sistema integrato 0-3 anni e per i coordinatori pedagogici dei servizi pubblici e privati. Lo ha riferito la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, Carla Casciari, precisando che l'iniziativa è prevista nel Programma annuale per il sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (DGR 1638/2011).

"Il percorso di aggiornamento per gli educatori dei servizi pubblici e privati alla prima infanzia per il prossimo anno scolastico - ha detto la vicepresidente - perseguirà l'obiettivo di rafforzare le competenze comunicative degli educatori sia rispetto ai bambini, che alle famiglie, puntando a garantire la personalizzazione degli interventi educativi riconoscendo l'identità di ciascun bambino ed offrendo risposte adeguate anche nei casi di bambini con bisogni educativi speciali. Saranno affrontate anche tematiche inerenti la sicurezza dei bambini e nelle situazioni emergenza".

I percorsi di formazione saranno realizzati dal Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in 4 sedi - Perugia, Terni,



Città di Castello, Foligno - per garantire la maggior partecipazione possibile. L'aggiornamento coinvolgerà il personale in servizio presso tutte le strutture del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, sia pubbliche che private autorizzate al funzionamento. Saranno coinvolti anche i coordinatori pedagogici dei servizi e di rete, al fine di potenziare le competenze manageriali e gestionali che dovrebbero permettere al coordinatore pedagogico di fronteggiare una realtà complessa in cui è prioritario conciliare pubblico e privato, sociale ed educativo, obiettivi pedagogici e obiettivi amministrativi, esigenze formative ed esigenze organizzative.

"In parallelo - ha sottolineato Casciari - è stata confermata la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia per il potenziamento delle attività del Centro di documentazione infanzia che, in questo anno, ha già realizzato diversi interventi formativi di alto livello su tutto il territorio regionale ottenendo una notevole partecipazione di personale educativo e di coordinatori pedagogici. Tutte queste iniziative si inseriscono in un contesto di continuità che, nel tempo e con l'impegno di tutti, ha puntato a costruire un 'sistema integrato' di servizi per l'infanzia di qualità".

Concludendo, la vicepresidente Casciari ha ricordato che "anche l'Europa ci chiede ormai di prestare particolare attenzione all'educazione pre-scolare al fine di consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo nelle condizioni migliori. Recenti documenti della Commissione europea chiariscono come l'elevata qualità dell'educazione e della cura della prima infanzia possano contribuire in maniera decisiva al conseguimento di due degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 - ha detto - e cioè la riduzione del tasso di abbandono scolastico e del rischio di povertà ed esclusione sociale".

Ulteriori informazioni sulla formazione sono riportate sul sito www.istruzione.regione.umbria.it.

lavori pubblici

rischio sismico: approvati 53 interventi privati per un milione e duecentomila euro in cinque comuni umbri

Perugia, 22 mag. 013 - Su proposta dell'Assessore Stefano Vinti, la Giunta regionale ha approvato la graduatoria degli interventi ammessi a contributo per la prevenzione del rischio sismico su edifici privati attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati. "Si tratta di 53 edifici, per un importo complessivo di 1.199.593 euro, situati nei comuni di Citerna, Città di Castello, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Umbertide, ha affermato l'assessore Vinti, che erano stati individuati dalla stessa Giunta regionale, data la limitatezza delle risorse summenzionate e in via sperimentale per l'annualità 2011, in quanto già oggetto di studi di vulnerabilità urbana". Contemporaneamente, la Regione aveva anche limitato le



tipologie di intervento ammissibili a contributo ai soli interventi rientranti nella categoria del "rafforzamento locale" (cioè delle "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, o nella categoria del "miglioramento sismico", per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento dell'intera struttura. Sono rimasti pertanto esclusi gli interventi di "demolizione e ricostruzione". Dell'elenco iniziale facevano parte anche i comuni di Vallo di Nera ed Amelia che però non hanno comunicato richieste di intervento. Le istanze di contributo pervenute alla Regione Umbria sono state 438. La graduatoria sarà comunicata ai Comuni territorialmente competenti e da questi ai beneficiari finali, che provvederanno alla progettazione dell'intervento e all'acquisizione di tutte le autorizzazioni di legge. I Comuni nei quali sono ubicati gli edifici finanziabili dovranno effettuare opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi finanziati, tenendo conto che l'importo complessivo del contributo regionale corrisponde, al massimo, all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale per interventi sulle parti strutturali dell'edificio e che, in caso di spese documentate inferiori all'importo erogato si procederà, su proposta del Comune competente, alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti già liquidate. Saranno finanziati, con questa graduatoria approvata dalla Giunta regionale, 33 interventi per 738.000 euro nel comune di Gubbio, 16 interventi per 403.000 euro a Città di Castello, 2 per 35.000 euro a San Giustino, un intervento per 10.500 euro ad Umbertide ed un intervento per 2.000 euro a Pietralunga.

edilizia scolastica: casciari, "stanziati altri 2 milioni e mezzo per riduzione rischio sismico"

Perugia, 22 mag. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore all'Edilizia scolastica, Carla Casciari, ha stanziato ulteriori 2milioni 500 mila euro per la riduzione del rischio sismico nelle scuole. La cifra servirà a finanziare il programma straordinario in materia a sostegno del quale erano già state destinate lo scorso gennaio 1 milione e mezzo di euro e che così potrà contare su 4 milioni di euro.

"La promozione della qualità e della sicurezza degli edifici scolastici - ha spiegato l'assessore Casciari - è, da sempre, tra gli obiettivi prioritari della Regione che ha triplicato rispetto agli altri anni lo stanziamento per la messa in sicurezza nelle scuole nel bilancio regionale in un momento in cui i vincoli imposti dal Governo in seguito al Patto di stabilità limitano di fatto gli investimenti pubblici".

"L'aumento delle risorse inoltre, - ha aggiunto Casciari - ha consentito lo scorrimento dell'elenco dei progetti finanziabili portando così a 14 gli enti locali che hanno potuto contare su risorse per finanziare al cento 100 per cento delle spese ammesse, un totale di 18 progetti".



I Comuni che hanno beneficiato dello scorrimento - dopo i 4 già finanziati di Magione, Vallo di Nera, Città di castello e la provincia di Terni - sono Umbertide (150.000), Castel Viscardo(99.069,54), Bettona (309.816,76); Lugnano in Teverina(96.977,51), Porano(272.432,66), Acquasparta (213.370.34) Guardea (346.000); Terni (241.865,99), Montefalco(324.000), Assisi (30.000), Bastia Umbra (150.000), Montegabbione (45.000), Trevi (211.384,44), Otricoli(10.082,76).

"La sicurezza degli istituti scolastici è un tema delicato che interessa le famiglie e gli operatori ha riferito l'assessore - per tale ragione suscita preoccupazione la direttiva firmata dal ministero dell'Istruzione volta ad utilizzare la leva del fondo immobiliare per costruire le scuole. Si tratta di uno strumento finanziario destinato a realizzare le nuove strutture grazie alla valorizzazione degli immobili obsoleti, conferiti dall'Ente locale e quindi dalle Regioni. La direttiva - ha precisato - ha avuto parere negativo da parte delle Regioni, dell'"Anci" e "Upi" perché troppo lenta rispetto alle esigenze immediate delle scuole italiane. Ora ci aspettiamo - conclude Casciari - nuove modalità di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e gli altri Ministeri competenti, chiedendo certezze relativamente al rifinanziamento del Fondo unico per l'edilizia scolastica per avviare ulteriori interventi su tutto il territorio che, oltre alla sicurezza, garantisca la qualità e la promozione di un utilizzo più ampio delle strutture".

politiche di genere

un convegno del centro pari opportunità dedicato al recupero degli uomini violenti

Perugia, 28 mag. 013 - Capire il perché alcuni uomini odiano le donne e contribuire così, a fermare la violenza domestica: è l'obiettivo del convegno "Uomini violenti: prevenzione e recupero", organizzato dal Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, con la Camera Minorile di Perugia e la Sezione umbra dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani. L'iniziativa - in programma alla Sala dei Notari di Perugia, dalle ore 9 alle 19 - patrocinata dalla Regione Umbria e dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura, vuole avviare una riflessione sulla violenza di genere partendo dal punto di vista maschile analizzandone i comportamenti nelle relazioni affettive con la partner e, più in generale, in famiglia.

Il convegno è articolato in due sessioni: la prima (9,30 - 13) a cura del Centro per le pari opportunità, la seconda (15 - 19) a cura della Camera Minorile di Perugia e dalla Sezione Umbra dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani, affronterà la tematica sia dal punto di vista psicologico che, da quello giuridico-legale.

Ad aprire i lavori della mattina sarà la presidente del "Cpo", Daniela Albanesi, di seguito interverrà la Presidente del Centro di Ascolto Uomini Maltrattati di Firenze ("Cam"), nonché autrice



del libro "Trasformare il potere. Come riconoscere e cambiare le relazioni dannose", Alessandra Pauncz. Porteranno il loro contributo professionisti che, a vario titolo, si occupano della problematica. A moderare la sessione pomeridiana sarà la presidente della Camera minorile di Perugia, Giuliana Astarita. La partecipazione al convegno è gratuita e prevede la concessione di 4 crediti formativi da parte dell'Ordine degli Avvocati di Perugia.

a perugia convegno dedicato a violenza maschile

Perugia, 31 mag. 013 - "La violenza sulle donne è questione che riguarda innanzitutto gli uomini ed è quindi necessario che nel 'maschile' cominci ad aprirsi una riflessione": riassume così la presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanesi, il senso del convegno "Uomini violenti: prevenzione e recupero", che si è svolto a Perugia, organizzato dal Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, con la Camera Minorile di Perugia e la Sezione umbra dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani. Scopo dell'iniziativa, patrocinata dalla Regione Umbria e dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura, era quello di avviare una riflessione sulla violenza di genere partendo dal punto di vista maschile analizzandone i comportamenti nelle relazioni affettive con la partner e, più in generale, in famiglia.

Ad aprire i lavori della mattina è stata la presidente del "Cpo", Daniela Albanesi, di seguito è intervenuta la Presidente del Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze ("Cam"), nonché autrice del libro "Trasformare il potere. Come riconoscere e cambiare le relazioni dannose", Alessandra Pauncz.

"Le violenze maschili contro le donne, che persistono drammaticamente, - ha detto Daniela Albanesi - dicono molte cose sulla nostra società e sulle relazioni che viviamo. Per questo è importante per il Centro pari opportunità, impegnato ormai da 25 anni nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere, promuovere occasioni di confronto e dibattito che chiamino in causa donne e uomini e che possano contribuire a far maturare nella società la consapevolezza sull'urgenza di individuare un nuovo modo di porsi nella relazione affettiva".

La presidente del "Cpo" ha sottolineato quindi che "la problematica della violenza contro le donne andrebbe assunta con urgenza come problematica educativa".

"Il convegno di oggi - ha concluso - prendendo spunto dall'esperienza del Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze ("Cam") e dal libro di Alessandra Pauncz, credo possa rappresentare una preziosa occasione di confronto per portare avanti una battaglia di civiltà per l'esistenza libera di donne e uomini. In questo senso il 'Cpo' continuerà a dare il suo contributo per una società civile fatta di uomini e donne che, per parlarsi, usano le stesse parole, quindi rispetto, dialogo, accettazione dell'altro".



Raccontando dell'esperienza avviata al Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze, Alessandra Pauncz, ha riferito che "in tema di violenza sulle donne, spostare lo sguardo sugli uomini è stato importante".

"In linea di massima sugli autori di violenza - ha detto - si interviene solo in un secondo momento e l'intervento è quasi sempre di tipo giudiziario. Al contrario, noi ci siamo posti l'obiettivo di appellarci alla volontà degli uomini e di avviare un percorso di uscita dal loro problema attraverso l'analisi delle motivazioni più profonde che determinano i gesti violenti".

Alessandra Pauncz ha riferito che "il Centro di ascolto uomini maltrattanti è un'associazione nata nel 2009 ed è un luogo ed un riferimento per quegli uomini, 195 dal 2009 ad oggi - che vogliono intraprendere un percorso di cambiamento ed assumersi la responsabilità del loro comportamento di maltrattamento fisico, psicologico, economico sessuale, di stalking. Offre colloqui di orientamento e la possibilità di partecipare a gruppi per uomini. I gruppi sono condotti da operatori e il percorso dura almeno un anno in cui si lavorerà su vari aspetti legati al cambiamento del comportamento maltrattante".

"In quest'ultimo periodo - ha affermato - abbiamo un aumento di richieste di aiuto da parte di uomini che, in linea di massima, sono spinti dalle loro compagne e il cui intento principale è salvare la relazione".

Al convegno hanno portato il loro contributo professionisti che, a vario titolo, si occupano della problematica. A moderare la sessione pomeridiana, la presidente della Camera minorile di Perugia, Giuliana Astarita.

politiche sociali

giovedì 23 maggio a Perugia presentazione ricerca associazionismo familiare in Umbria

Perugia, 20 mag. 013 - Giovedì 23 maggio, a partire dalle ore 9,30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma il seminario di presentazione della ricerca "Associazionismo familiare in Umbria".

Aprirà i lavori la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari. Ad illustrare la ricerca sarà Cristina Montesi, dell'Università di Perugia, mentre il professor Pierluigi Grasselli affronterà il tema, "Comunità. Associazioni familiari e politiche sociali".

Per la Regione Umbria interverranno il dirigente del Servizio regionale famiglia, adolescenza e giovani, Marcello Catanelli, e la coordinatrice dell'Area Conoscenza e Welfare, Anna Lisa Doria, che concluderà i lavori.

Porteranno il loro contributo i rappresentanti del Forum delle associazioni familiari dell'Umbria, l'Associazione famiglie numerose, il Forum regionale del terzo settore.

presentata ricerca associazionismo familiare in Umbria



Perugia, 23 mag. 013 - È il 'bisogno' a fungere da collante per la nascita delle associazioni familiari in Umbria, un bisogno non generico, ma concreto e specifico degli associati che inerisce in senso stretto al sistema delle relazioni familiari: è quanto emerso stamani nel corso del seminario di presentazione della ricerca "Associazionismo familiare in Umbria", realizzata per conto della Regione Umbria dal Dipartimento di economia e statistica dell'Università degli Studi di Perugia. All'incontro sono intervenuti la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, la dottoressa Cristina Montesi, dell'Università di Perugia che, con il professor Pierluigi Grasselli, ha curato la ricerca con la collaborazione di Simona Menegon dell'Istat e della psicologa Tania Mococchi. Hanno portato il loro contributo i rappresentanti del Forum delle associazioni familiari dell'Umbria, dell'Associazione famiglie numerose, del Forum regionale del terzo settore.

"La ricerca - ha spiegato Montesi - ha investigato, tramite questionario, l'associazionismo familiare in Umbria. Delle 75 associazioni individuate e contattate, hanno risposto in 54, quindi il 72 per cento. Delle 54 associazioni intervistate il 90,7 per cento sono associazioni vere e proprie, mentre soltanto il 9,3 per cento sono gruppi informali. Prevale quindi una forma di associazionismo istituzionalizzato a garanzia di una certa stabilità e continuità di operato".

Si tratta più che altro di un associazionismo giovane - nato prevalentemente intorno al 2000 - e in continua crescita, più sviluppato nel Perugino che nel territorio Ternano e nei capoluoghi piuttosto che nelle altre realtà.

L'obiettivo di lavoro è dare risposte concrete ai bisogni delle famiglie associate. E non solo: "Altra caratteristica che prevale - ha detto Montesi - è che l'associazionismo familiare non manifesta carattere corporativo e le attività vengono estese anche ai nuclei esterni. In sintesi, le associazioni familiari nascono più per rispondere a criticità esistenti che per soddisfare i bisogni ordinari legati alla vita quotidiana".

Altra peculiarità è che nelle organizzazioni familiari umbre risulta prevalente la presenza femminile, più in generale gli associati sono di mezza età, prevalentemente colti, che ancora lavorano o che si sono ritirati da poco tempo dal lavoro e identificano l'attività profusa nell'organizzazione come un dono puro, senza aspettative di ritorno. Le attività prevalenti sono nell'ambito della cura della persona, ma anche nell'area dell'assistenza socio-sanitaria e dei servizi educativi.

"Questo studio, che è il primo a livello regionale - ha riferito la vicepresidente Casciari - rientra in un percorso più articolato che ha portato alla realizzazione di altri due rapporti di cui uno sul lavoro di cura e l'altro sul dono, che si intrecciano in modo perfetto con quanto emerso dalla nuova ricerca sull'associazionismo familiare, evidenziando che 'dono',



'associazionismo' e 'lavoro di cura' sono legati in maniera circolare e che sono anelli indissolubilmente legati tra di loro". La vicepresidente ha proseguito precisando che in Umbria questi tre fattori hanno permesso di non far scivolare verso il basso l'inclusione sociale che "tiene" proprio perché può contare su un tessuto sociale coeso: "La conferma arriva anche dal rapporto realizzato dall'Aur sui giovani - ha detto - che ha evidenziato come, per le nuove generazioni, sia determinante poter contare sulle relazioni familiari che, attualmente, sono messe a dura prova dalla crisi economica".

Casciari in proposito ha annunciato che "la Regione Umbria è impegnata nella stesura del nuovo Piano Sociale regionale che si concentrerà sulle nuove emergenze, quindi famiglie, minori e non autosufficienza, inserendo anche la programmazione comunitaria e, contestualmente, si pensa anche di promuovere un piano per le povertà".

La vicepresidente ha quindi ricordato tutte le azioni promosse dalla Regione a sostegno delle famiglie: "Abbiamo adottato specifiche misure per i nuclei in maggiore difficoltà ed a rischio di povertà. Le risorse sono state destinate alla non autosufficienza, agli asili nido, all'istruzione, alle abitazioni in locazione, all'abbattimento delle rette (tassa rifiuti e rette asili nido) e a contributi per l'associazionismo familiare e gli oratori. Per i nuclei familiari più 'vulnerabili', invece, la Regione si è dotata di un quadro normativo ad hoc e ha messo in campo azioni e interventi con un pacchetto di risorse, 3 milioni di euro in due annualità, da destinare alla famiglia tramite lo strumento del contratto di sostegno. Inoltre, la Regione, con una sua legge, promuove e tutela la famiglia attraverso azioni, interventi e servizi rivolti a diverse finalità che vanno dal sostegno alle giovani coppie e alle nuove famiglie, al supporto per l'educazione e l'istruzione dei figli con particolare attenzione alle famiglie numerose e quelle gravate dai compiti di cura di familiari con disabilità o non autosufficienti, alla valorizzazione dell'associazionismo familiare e all'armonizzazione dei tempi di vita personale e professionale per conciliare gli impegni familiari con quelli lavorativi.

"Dalla ricerca - ha concluso - possiamo trarre molti spunti per migliorare l'azione regionale, anche se mancano delle linee di indirizzo per l'attuazione di un piano nazionale che non sia un semplice 'libro dei sogni' che non trova applicazione reale".

giunta regionale approva linee guida affidamento familiare

Perugia, 29 mag. 013 - Il momento storico che stiamo vivendo mette in evidenza su tutto il territorio regionale un 'sistema famiglia' fortemente indebolito dalle molteplici problematiche che lo investono. In questo contesto assume un particolare rilievo sociale l'affidamento familiare, ovvero la disponibilità di famiglie a sostenere ed accogliere bambini e ragazzi ancora minorenni che temporaneamente sono allontanati dal nucleo



familiare di origine con l'obiettivo finale di favorire il rientro del minore in famiglia, una volta superata la congiuntura negativa: spiega così la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il senso delle Linee di indirizzo sull'affidamento familiare, approvate, su sua proposta, dalla Giunta regionale.

"Gli obiettivi delle linee di indirizzo sono più di uno e si intersecano tutti tra di loro per rispondere in modo più efficace alle esigenze dei minori e delle loro famiglie che sono investite da problematiche forti, come l'impoverimento economico, la perdita del lavoro, la diminuzione delle reti sociali che portano ad un progressivo isolamento, alla impossibilità di educare i figli, alla fragilità dei legami relazionali. Anche se, - ha precisato - a prevenire e limitare gli effetti di questi fattori di vulnerabilità, si muovono in direzione opposta i meccanismi di protezione sociale, l'accoglienza e la solidarietà tra famiglie, che si esprime nelle esperienze dell'affidamento familiare, un'ulteriore risorsa questa, che evidenzia una ricchezza del territorio che va sostenuta e valorizzata".

Per tale ragione si è deciso di intervenire con l'approvazione delle Linee guida in materia rivolte ai diversi soggetti istituzionali che, a diverso titolo, esercitano un ruolo integrato nei processi di accoglienza dei minori temporaneamente fuori dalla propria famiglia. Tra questi ci sono la Regione, i Comuni, le Aziende Sanitarie Locali, il Tribunale per i minorenni, il Tribunale ordinario, il Terzo settore, la Scuola, le Associazioni familiari.

"Tra gli obiettivi del nuovo percorso tracciato dalla Giunta regionale - ha riferito la vicepresidente - c'è la promozione di campagne di comunicazione e di sensibilizzazione mirate ad accrescere nella comunità l'attenzione nei confronti delle esigenze delle giovani generazioni, nonché a raccogliere nuove disponibilità, definire i livelli di responsabilità, le funzioni e le attività dei diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti nella realizzazione degli interventi di affidamento familiare, quindi tra il sistema giudiziario, sociale, sanitario e socio sanitario, educativo, scolastico".

"Inoltre, si vuole individuare e rendere omogenei su tutto il territorio regionale modelli organizzativi metodologici e professionali dedicati alla realizzazione degli interventi di affido familiare".

"Grande attenzione - ha aggiunto - dovrà essere dedicata alla programmazione di percorsi costanti di formazione rivolti agli operatori dei diversi sistemi istituzionali, nonché un monitoraggio periodico sulle attività dei servizi, sull'evoluzione del fenomeno e sui risultati degli interventi di affido familiare, anche attraverso l'implementazione di una specifica banca dati regionale".

"Quello della formazione degli operatori che entrano a contatto con i minori, sia se impiegati nei servizi per l'infanzia, sia per quelli impegnati in altre realtà più complesse, come i servizi



socio sanitari - ha aggiunto Casciari - è un punto molto importante sul quale la Regione sta investendo moltissimo. Proprio in questo periodo ha preso il via nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, un corso di formazione sul tema dell'abuso all'infanzia per operatori di primo livello. L'iniziativa, che è inserita nell'ambito del progetto 'Piuma' (Progetto Integrato Unità Multidisciplinare Abuso) e che prevede una serie di incontri che si concluderanno a settembre, ha come finalità l'aumento delle competenze rispetto al maltrattamento all'infanzia in modo da saper affrontare il problema con professionalità ed efficienza. Gli operatori coinvolti dovranno acquisire le competenze necessarie a comprendere i segnali di disagio partendo dall'acquisizione di elementi di conoscenza sul fenomeno dell'abuso".

sanità

melanoma: presentata campagna prevenzione

Perugia, 17 mag. 013 - Una campagna d'informazione per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione nell'ambito dell'oncologia dermatologica e in particolare, del melanoma: con questo obiettivo la "Lilt"(Lega Italiana per la Lotta ai Tumori), insieme all'Associazione Umbra "No al melanoma" onlus organizzano dal 27 maggio al 3 giugno 2013 visite specialistiche gratuite e la distribuzione di materiale informativo.

L'iniziativa, presentata stamani a Perugia dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal presidente regionale della "Lilt", Antonio Rulli, e dal presidente dell'Associazione "No melanoma", Mario Tomassini, si svolgerà presso gli ambulatori della "Lilt" in Via Romeo Gallenga n 4, dove 30 dermatologi, dalle ore 9 alle 18, visiteranno gratuitamente le persone interessate al controllo dei nei. Per le prenotazioni dal 20 maggio è attivo il numero 388-6203 388 dalle ore 9 alle ore 13. A conclusione della campagna, il 3 giugno dalle ore 20.30, presso Hotel Giò Jazz, si svolgerà l'evento "Superado in musica 2013", in collaborazione con alcuni operatori sanitari dell'ospedale di Perugia accomunati dalla passione per la musica.

"Con questa campagna - ha detto Antonio Rulli - vogliamo lanciare una vera e propria 'guerra di prevenzione' ad una delle forme più dannose di carcinoma: il melanoma, il più aggressivo dei tumori della pelle. Tumori anche di piccole dimensioni, infatti, possono avere un decorso molto grave e l'incidenza, che è in progressivo aumento in tutto il mondo negli ultimi decenni, viene imputata in parte alla crescente, eccessiva esposizione al sole.

"Nella nostra regione - ha spiegato Tomassini - approssimativamente, possiamo stimare un'incidenza annua di almeno 130 nuovi casi di melanoma in realtà la presenza di centri di elevata specializzazione, interagenti in una rete oncologica regionale, fa sì che esista una buona attrattività di malati che dalle province limitrofe vengono a curarsi da noi. Fortunatamente



però - ha aggiunto - a partire dagli anni '90, i tassi di mortalità si sono stabilizzati, indicando un miglioramento nella diagnosi precoce".

"Abbiamo deciso di sostenere convintamente questa campagna - ha affermato la presidente Marini - perché sappiamo bene quanto la prevenzione sia importante nella riduzione di casi di tumori. L'Umbria, infatti, è una Regione da sempre attenta alla prevenzione. Un'attenzione che ci vede leader in Italia, appunto, nelle sue politiche di prevenzione delle forme più diffuse di tumori".

"Le nostre campagne di screening - ha aggiunto la presidente - hanno lo scopo di sensibilizzare i cittadini verso stili di vita più coerenti ed in grado di garantire più salute e meno malattia. Inoltre, fattore non certo secondario, la prevenzione oltre a garantire più salute, è utile alla sostenibilità finanziaria del nostro sistema sanitario pubblico".

In Europa, nel periodo 1988-1999, la sopravvivenza dei pazienti affetti da melanoma è aumentata, passando dal 78 per cento all'83 per cento, mentre in Italia, oggi la sopravvivenza a 5 anni è 81 per cento negli uomini e 88 per cento nelle donne. Nel nostro paese ci sono annualmente 13 mila nuovi casi di melanoma; in pratica ogni 100 nuovi tumori 3.5 sono melanomi, con 1.700 decessi all'anno dovuti alla malattia. Ancora più grave la constatazione che negli ultimi trent'anni le nuove diagnosi di melanoma sono cresciute del 237 per cento e che l'età delle persone colpite si sta abbassando drasticamente. Il melanoma colpisce prevalentemente soggetti di età compresa tra i 30 ed i 60 anni e di classe sociale medio - alta. Possono essere colpiti dalla malattia anche i bambini: il melanoma pediatrico, sebbene raro in assoluto, rappresenta circa il 2 per cento di tutti i melanomi e una frazione comunque apprezzabile (1-3 per cento) di tutte le malignità pediatriche con un'incidenza in salita del 2,9 per cento ogni anno.

riabilitazione: presidente marini visita strutture foligno e trevi. a giugno via a lavori casa salute trevi

Perugia, 20 mag. 013 - "Ciò che come Regione dobbiamo garantire ai nostri cittadini è una buona salute e affinché ciò sia possibile occorrono innanzitutto professionalità e strutture all'avanguardia e di qualità. Un valido esempio di questo sono il Reparto di neuroriabilitazione dell'Ospedale di Foligno e l'ospedale di riabilitazione di Trevi". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della sua visita odierna alle due strutture che operano nel settore della riabilitazione e che rappresentano una delle eccellenze della sanità umbra. La presidente è stata accompagnata dal primario delle strutture, Mauro Zampolini, e dal direttore generale della Azienda sanitaria, Sandro Fratini.

Il professor Zampolini ha ricordato che "la riabilitazione moderna ha lo scopo di facilitare il recupero della persona alle attività



quotidiane e alla partecipazione sociale. Per fare questo occorre organizzare una rete di intervento per le varie fasi del recupero della persona. Questa rete deve essere strettamente integrata con i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali". Ed è questo il modello organizzativo delle attività di riabilitazione che vengono effettuate a Foligno e Trevi, ed anche nell'altra struttura di Cascia.

A Foligno l'attività di riabilitazione è innanzitutto concentrata nel reparto di alta specializzazione per le persone con gravi lesioni cerebrali (persone con menomazioni sensitive, motorie, cognitive e comportamentali a seguito di un coma), mentre l'Ospedale di Trevi è specializzato nella riabilitazione delle malattie del sistema nervoso.

"Per noi - ha detto la presidente Marini incontrando i diversi operatori di Foligno e Trevi - l'obiettivo prioritario rimane il mantenimento di un sistema sanitario 'universalistico', che garantisca i livelli di assistenza di qualità per tutti i nostri cittadini. In questo, fondamentale è il contributo di tutto il personale sanitario, medico e paramedico che opera nel servizio sanitario regionale".

In occasione della visita, il direttore generale Fratini ha informato la presidente Marini che entro il prossimo mese di giugno saranno affidati i lavori per la realizzazione della Casa della Salute a Trevi che potrà garantire ai cittadini sportelli unici di accesso sia ai servizi sanitari che a quelli sociali e organizzare la risposta nelle forme più appropriate, grazie alla compresenza di diverse professionalità, sia tecnico amministrative sia infermieristiche, sia della riabilitazione e dell'intervento sociale, sia della medicina di base e della specialistica ambulatoriale.

il 26 maggio anche in umbria la giornata nazionale del sollievo

Perugia, 23 mag. 013 - Informare operatori sanitari e cittadini su quanto si può fare per controllare il dolore grazie a terapie avanzate, ponendo attenzione a tutti i bisogni, psichici, fisici, sociali e spirituali della persona, per migliorare la qualità della vita del paziente e della sua famiglia: con questo obiettivo si terrà il 26 maggio la Giornata nazionale del sollievo. La manifestazione, sostenuta dal ministero della salute, dalle Regioni e dalla Fondazione nazionale Gigi Ghiotti, giunta alla dodicesima edizione, prevede anche in Umbria un articolato programma di appuntamenti.

L'Azienda ospedaliera di Perugia, nell'Ospedale S. Maria della Misericordia di S. Andrea delle Fratte, organizza una mattinata di intrattenimento ed informazione. Saranno presenti a partire dalle ore 9.30 di domenica 26 maggio musicisti, danzatori ed attori locali. La Usl Umbria 1 promuove: nel pomeriggio, nella sede Hospice ex Pad.Zurli in Via del Giochetto, a Perugia, un incontro sulla "Qualità della vita"; al Teatro Concordia di Marsciano una iniziativa su "Il dolore in Umbria 2013. Stato



dell'arte e proposte operative" e al Centro Salute di Gubbio, Piazzale San Francesco (9:30 - 13:00) l'incontro sul tema "Lo stato dell'arte del progetto ospedale e territorio senza dolore nell'Alto Chiascio.

Il 24 e 25 maggio, dalle 8.30 alle 14, la Giornata del Sollievo verrà celebrata anche all'ospedale di Spoleto.

giornata nazionale donazione e trapianto 2013, iniziative in umbria

Perugia, 25 mag. 013 - Sono numerose le iniziative promosse per domenica 26 maggio in Umbria in occasione della Giornata Nazionale Donazione e Trapianto di Organi e Tessuti promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti e le Associazioni di settore.

Nelle principali piazze umbre saranno presenti gazebo informativi con personale delle associazioni di volontariato e medici, che daranno ai cittadini la possibilità di sottoscrivere la propria volontà alla donazione. Inoltre, saranno fornite informazioni sul tema e verrà distribuito materiale informativo per una maggiore consapevolezza sull'importanza di sottoscrivere la dichiarazione di volontà per la donazione di organi, tessuti e cellule e far accrescere la conoscenza sui benefici del trapianto.

giornata del sollievo, presidente marini: in umbria servizi all'avanguardia per alleviare il dolore

Perugia, 26 mag. 013 - Il dolore, una malattia nella malattia. Ogni persona ha toccato e tocca con mano l'esperienza, talvolta tragica, del confronto con il dolore, suo o di una persona cara o vicina. A tutti, ma soprattutto ad un sistema sanitario moderno, è richiesto di operare affinché il dolore, appunto, venga mitigato. Promuovere quindi una diversa e più avanzata cultura del trattamento terapeutico che consenta a ciascuna persona di vivere questa esperienza in condizioni di maggiore dignità ed umanità. In questo, l'Umbria è una Regione che ha da quasi vent'anni avviato "buone pratiche" che oggi le consentono di offrire ai propri cittadini servizi all'avanguardia. Nell'ultimo anno, ad esempio, sono passate da 280 ad oltre settecento le donne che hanno potuto ricorrere alla pratica del "parto indolore" che in Umbria, grazie ad una direttiva della Regione, è possibile effettuare gratuitamente presso le strutture sanitarie pubbliche.

Nella Giornata nazionale del sollievo, oggi in Umbria sono state molte le iniziative con le quali si è celebrata la ricorrenza. A Marsciano, al Teatro Concordia, operatori sanitari, pubblici amministratori, cittadini, hanno discusso sul tema "il dolore in Umbria, stato dell'arte e proposte operative".

"In Umbria - ha detto la presidente della Regione Catiuscia Marini, intervenuta all'iniziativa, coordinata dal direttore del Sert della Media Valle del Tevere, Mariano Pedetti, presente anche il sindaco della città, Alfio Todini - non partiamo da zero perché qui, grazie al lavoro di qualità svolto dai nostri operatori



sanitari, stimolati in questo dalle tante associazioni del volontariato, abbiamo raggiunto livelli di tutto rispetto che ci hanno consentito di anticipare in alcuni aspetti i contenuti della legge nazionale per le cure palliative. Da alcuni mesi, poi, abbiamo approvato come Regione nuove linee di indirizzo in materia di terapia del dolore e cure palliative, contribuendo in questo modo ad una maggiore diffusione di una cultura più appropriata della tutela della dignità della persona nel rapporto con il dolore".

Buone pratiche ed un adeguato modello organizzativo della rete dei servizi sanitari sono, per la presidente Marini, gli elementi decisivi affinché si possa affermare, anche nel trattamento del dolore, "la centralità della persona". "Dobbiamo inoltre impegnarci - ha proseguito la presidente - per estendere il più possibile questi servizi in tutto il territorio regionale".

Tra le positive esperienze realizzate in Umbria, la presidente Marini ha voluto ricordare quella dell'Azienda Ospedaliera di Perugia per l'assistenza ai bambini, soprattutto nella fase post-operatoria. Un progetto che ha ricevuto - insieme ad altri tre, sui 100 presentati - una speciale menzione nell'ambito del premio "Gerbera d'oro", istituito dalla Fondazione nazionale "Gigi Ghirotti" e dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome.

al via 'servizio di accettazione e pronto soccorso H 24' per animali presso ospedale veterinario di perugia

Perugia, 27 mag. 013 - Sono 233 mila 161 i cani che al 31 dicembre 2012 risultano registrati all'anagrafe canina regionale. Di questi 27 mila 919 sono i nuovi cani registrati nell'anno 2012 di cui 27 mila 869 quelli dotati di microchip. Inoltre, sempre nello stesso periodo, risultano catturati dagli appositi servizi delle Asl, 2mila728 cani, mentre 811 sono stati restituiti. I cani morsicatori sono risultati 555, quelli affidati 1328 e i cani abbattuti sono stati 18. Inoltre sono stati sterilizzati 1637 dei cani catturati, di cui 235 maschi e 1102 femmine.

A fornire i dati è il Servizio Prevenzione Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare della Regione Umbria, ricordando che nell'ambito del Piano regionale di prevenzione del randagismo biennio 2011-2012 è stata siglata la Convenzione tra la Regione Umbria e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia per assicurare assistenza zoiatrica specialistica H24.

"In seguito alla convenzione - ha riferito l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni - la Regione Umbria ha destinato al Dipartimento di Patologia, Diagnostica e Clinica Veterinaria dell'Università di Perugia, la somma di 100 mila euro per l'attivazione del 'Servizio di Accettazione e Pronto Soccorso H 24' per animali presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico dell'Università degli Studi di Perugia. Inoltre, è stato esteso a 4 canili pubblici il modello operativo, denominato progetto 'Randagiamo' già in precedenza realizzato dall'Asl



competente nel canile sanitario di Collestrada in convenzione con il Laboratorio di Etologia della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, che ha come finalità quella di favorire al massimo l'adozione dei cani ospiti dei canili, facilitando il loro inserimento in contesti familiari, anche attraverso il miglioramento delle loro caratteristiche comportamentali e la valorizzazione del rapporto uomo animale". L'assessore ha concluso ricordando che la "Regione Umbria nella cura e difesa degli animali è sempre stata all'avanguardia e che, malgrado la carenza, ormai cronica di risorse, farà di tutto per continuare a mantenere i servizi e le attività avviate".

ospedale narni-amelia, presidente marini incontra sindaci e direttore generale "asl 2"

Perugia, 28 mag. 013 - L'iter per la realizzazione del nuovo Ospedale Narni-Amelia è stato oggetto di un recente incontro convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia marini, con i sindaci delle due città, Francesco De Rebotti e Riccardo Maraga, il direttore generale dell'Azienda sanitaria nr.2, Andrea Casciari, cui ha partecipato anche il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca.

La Regione Umbria nei giorni scorsi ha inviato al Ministero della sanità la relazione relativa alla procedura che dovrà portare lo stesso Ministero ad autorizzare la variazione dell'Accordo di programma, e conseguentemente dare il via ai finanziamenti per la realizzazione del progetto come modificato dalla Conferenza di servizi che prevede per l'Ospedale di Narni-Amelia una struttura sanitaria orientata alla riabilitazione.

In funzione della missione attribuita quale Ospedale di comunità e di territorio per le attività di chirurgia a ciclo breve anche per il distretto di Terni, il nuovo presidio ospedaliero di Narni-Amelia svolgerà prevalentemente attività per pazienti acuti di chirurgia generale ed ortopedia, medicina generale e day hospital oncologico. La dotazione dei posti letto, sulla base del fabbisogno di ricoveri stimato, prevede quindi 56 posti letto per acuti programmati, 10 di day hospital oncologico, 74 di riabilitazione intensiva per un totale di 140 posti letto e, in aggiunta, 14 letti tecnici di dialisi.

La nuova struttura - è stato ribadito nel corso della riunione - sarà in grado di offrire risposte sempre più moderne ed efficaci per la salute dei cittadini ed avrà una vocazione territoriale particolarmente spiccata, integrandosi pienamente nel sistema sanitario regionale, oltre a poter offrire servizi anche a cittadini provenienti dalle aree limitrofe delle altre regioni contribuendo ad una mobilità positiva soprattutto per le funzioni riabilitative.

La procedura prevede che, dopo la comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento dell'opera da parte del Ministero, i lavori dovranno essere aggiudicati entro 270 giorni.



sabato 1 giugno conferenza stampa per decennale Centro per i Disturbi Alimentari Palazzo Francisci dell'Asl 1 di Todi

Perugia, 30 mag. 013 - In occasione del decennale dell'apertura del Centro per i Disturbi Alimentari Palazzo Francisci dell'Asl 1 di Todi, nella settimana dall'1 all'8 giugno sono stati organizzati una serie di eventi, che si concluderanno con una serata il 7 giugno, alle ore 21, al Teatro Comunale di Todi.

Le iniziative saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Perugia, sabato 1 giugno, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11. Interverranno l'assessore della sanità regionale, Franco Tomassoni; il direttore generale dell'Asl 1, Giuseppe Legato; il sindaco di Todi, Carlo Rossini; il sindaco di Città della Pieve, Riccardo Manganello; il presidente "Etab" (Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza) Paolo Frongia; il presidente dell'Associazione dei familiari "Mi fido di te", Mariella Venturi; il vicepresidente della Provincia di Perugia, Aviano Rossi; la responsabile dei Centri per i Disturbi Alimentari dell'Asl 1 Todi e Città della Pieve, Laura Dalla Ragione.

Di seguito, alla Sala del Consiglio della Provincia di Perugia, è prevista l'inaugurazione della mostra fotografica e video dell'esperienza dei Centri "Cda" dell'Asl 1 dell'Umbria.

Il Centro per i Disturbi Alimentari Palazzo Francisci dell'Asl 1 di Todi - hanno ricordato gli organizzatori - è la prima struttura pubblica italiana interamente dedicata al trattamento di tali patologie. Da allora la rete dell'Asl 1 si è ampliata con il Centro "Dai" di Città della Pieve, nato nel 2008, e con il Centro Diurno di Todi, "Il Nido delle Rondini" del 2012. Nei "Cda" sono stati seguiti oltre 2000 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia e molti di loro saranno a Todi in questi giorni con le loro famiglie.

scuola

ora di religione a scuola, come organizzare quella alternativa: incontro a perugia

Perugia, 21 mag. 013 - Cultura di genere al posto dell'ora di religione?: potrebbe essere una delle proposte che verranno avanzate domani, 22 maggio, nel corso dell'incontro su "L'ora di religione a scuola. Come organizzare quella alternativa?" che, promosso da Alisei coop, si terrà dalle ore 9,30 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. Sebbene sia previsto che le attività alternative all'ora di religione debbano essere un diritto garantito - affermano gli organizzatori -, nella maggior parte degli istituti scolastici umbri non sono strutturalmente organizzate e quindi molti alunni preferiscono uscire da scuola. L'incontro, a cui parteciperanno dirigenti scolastici, insegnanti, amministratori locali, comunità religiose, responsabili di associazioni di immigrati e Terzo settore, servirà a presentare



proposte e sperimentazioni di attività alternative di altre realtà territoriali, come Torino, Genova ed Empoli, e a "suggerire" alle scuole modalità organizzative e di lavoro che potrebbero essere attivate anche in Umbria.

All'incontro, patrocinato dall'Ufficio scolastico regionale, sostenuto dalla Regione Umbria e moderato da Stefano Strona - attività Generali, Presidenza-Regione Umbria, intervengono tra gli altri Carla Barbarella - Presidente Aliseicoop, Silvia Angeletti - Facoltà di Giurisprudenza - Università Perugia, Lino Prenna - Pedagogia Generale - Università Perugia, Cristina Papa - DUT - Università Perugia, Silvano Salvadori - Liceo Pontormo - Empoli, Antonello Famà - Liceo Sociale - Torino e Valeria Ghiron - IIS Einaudi/Casaregis/Galilei - Genova.

sport

golf: "umbria open", tappa dell'"alps tour", dal 23 al 26 maggio al "golf perugia": lunedì 20 maggio conferenza-stampa

Perugia, 17 mag. 013 - A vent'anni di distanza dal primo "Perugia Open", tappa del "Challenge Tour", che si giocò nell'ottobre 1993, il golf professionistico torna in Umbria con l'"Umbria Open by Audi e Volkswagen Veicoli Commerciali". L'evento, che s'inserisce nell'"Alps Tour", circuito europeo di gare professionistiche di secondo livello e che permette ai 5 migliori giocatori dell'anno di accedere al "Challenge Tour" nella stagione successiva, si terrà presso il circolo "Golf Club Perugia" dal 23 al 26 maggio.

L'iniziativa verrà illustrata lunedì 20 maggio, in una conferenza-stampa che si terrà presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia (con inizio alle 11.30), dal direttore del "Golf Club Perugia" Matteo Dragone e dall'assessore allo sport della Regione Umbria Fabrizio Bracco.

"parchi attivi", venerdì 24 maggio presentazione seconda edizione "strasubasio terre di assisi"

Perugia, 22 mag. 013 - In bicicletta nel Parco del Subasio e nella Valle Umbra fino al Parco di Colfiorito, per poi giungere alla Madonna della Spella dopo aver attraversato paesaggi, città e piccoli borghi di straordinaria bellezza: per cicloturisti e cicloamatori l'appuntamento con la "Strasubasio Terre di Assisi" è il 16 giugno prossimo, con partenza da Spello. La manifestazione sportiva, alla seconda edizione, organizzata nell'ambito del progetto della Regione Umbria "Parchi attivi", che promuove la pratica sportiva sostenibile per la conservazione e valorizzazione dei Parchi e dei Siti "Natura 2000", verrà presentata venerdì 24 maggio ad Assisi, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà nella Sala della Conciliazione del Palazzo comunale, alle ore 11.

All'incontro con i giornalisti parteciperanno l'assessore regionale alla Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, Aree protette e Parchi Fernanda Cecchini; i sindaci di Assisi e Spello, Claudio Ricci e Sandro Vitali; l'assessore al Turismo, Sport e Gestione e controllo



ambientale della Provincia di Perugia, Roberto Bertini; l'assessore allo Sport del Comune di Assisi, Francesco Mignani; il presidente dell'associazione "Ancora" Cycling Group, Giuseppe Bagliani, per il Comitato organizzatore; il presidente del Comitato regionale umbro della Federazione ciclistica italiana, Carlo Roscini; il professor Pierpaolo De Feo, direttore del Centro universitario ricerca interdipartimentale attività motoria ("Curiamo") dell'Università di Perugia.

parchi attivi: con la "strasubasio" l'umbria vista dalla bicicletta unisce sport, ambiente, turismo e salute

Assisi, 24 mag. 013 - Da Spello alla Valle Umbra, da Cannara ad Assisi, attraverso gli uliveti del Subasio, poi la Valle del Tescio, per risalire verso le colline di San Presto e Catecuccio, fra boschi, campi, prati e filari di viti, fino a Nocera Umbra e quindi alla Palude di Colfiorito, scendendo a Capodacqua e Valtopina, fino al traguardo, la Madonna della Spella, sul lembo meridionale del Parco del Subasio: è questo il percorso, suddiviso e differenziato in tre gradi di difficoltà (55 chilometri di cicloturismo, 87 di "mediofondo", 115 di "granfondo"), lungo il quale si snoderà la "StraSubasio 2013", seconda edizione di un evento ciclistico e cicloturistico che si terrà il prossimo 16 giugno, a conclusione della prima edizione di "Umbria Cycling Camp", una settimana di iniziative per ciclisti e accompagnatori, per uno sport inteso come strumento di conoscenza e valorizzazione delle tradizioni storico-artistiche ed enogastronomiche del territorio, nel quadro del programma dei "Parchi Attivi" della Regione Umbria.

"È un evento sportivo, che va oltre l'evento sportivo", ha detto il presidente del Comitato Organizzatore e presidente di "Ancora Cycling Group" Giuseppe Bagliani, presentando stamani la "StraSubasio 2013" in una conferenza-stampa, svoltasi presso la Sala della Conciliazione di Palazzo dei Priori, alla quale hanno preso parte l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria (titolare del Progetto Parchi Attivi) Fernanda Cecchini, l'assessore allo sport del comune di Assisi Francesco Mignani, l'assessore allo sport della Provincia di Perugia Roberto Bertini, il sindaco di Spello Sandro Vitali e il presidente del Comitato regionale umbro della Federazione Ciclistica Italiana Carlo Roscini. "La 'StraSubasio' - ha dichiarato Bagliani - è uno strumento per diffondere salute e benessere, oltre che un mezzo per valorizzare il territorio e la sua economia: nel progetto della 'StraSubasio' viene sintetizzato uno stile di vita da seguire tutto l'anno. Fare cicloturismo intorno al Subasio significa vivere la natura in piena simbiosi".

"Si tratta di un evento cicloturistico e sportivo - ha affermato l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini - che s'inserisce pienamente all'interno della nostra programmazione, tesa a valorizzare i parchi umbri, non soltanto attraverso un'azione di tutela e conservazione dell'ambiente e



della biodiversità, ma aprendoli ai cittadini con iniziative perfettamente ecocompatibili e progetti integrati che possano consentirne la migliore fruizione, con una ricaduta anche dal punto di vista economico".

"È questa - ha aggiunto Fernanda Cecchini - la filosofia dei 'Parchi Attivi', 8 complessi naturalistici di grande interesse naturalistico e sociale, in cui sport e ambiente (a piedi o in bicicletta, 'trekking' o 'nordic walking' che sia) rappresentano una felice combinazione per la protezione attiva degli ecosistemi. Un modo - ha sottolineato l'assessore - per far vivere i parchi, anche attraverso progetti integrati, in cui la sinergia fra agricoltura, turismo e ambiente rappresenta la vera caratteristica dell'Umbria e dei suoi territori".

Non solo bicicletta, dunque, per la "StraSubasio", ma tutto quanto fa turismo all'interno di un "modello sostenibile" di turismo, ha detto Paolo Papa, dirigente del Servizio Parchi della Regione. "La 'StraSubasio' sta diventando un evento sportivo importante - ha sottolineato l'assessore allo sport di Assisi Francesco Mignani - anche a livello sportivo", mentre per Sandro Vitali, sindaco di Spello, "si tratta di una manifestazione che celebra e valorizza il Parco del Subasio".

"Vogliamo valorizzare lo sport, il territorio e l'ambiente", ha detto Carlo Roscini, presidente del Comitato regionale umbro della Federazione Ciclistica Italiana, che ha lodato "il positivo rapporto instauratosi in Umbria fra il mondo ciclistico e le istituzioni".

telecomunicazioni

digitaldivide.umbria.it è il nuovo portale web per segnalare copertura e livelli della rete digitale in umbria

Perugia, 16 mag. 013 - Un nuovo Portale Web voluto dalla Giunta regionale per offrire la possibilità di discussione e di segnalazione delle esigenze di connettività sul territorio umbro è stato presentato questa mattina, giovedì 16 maggio, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia. "Il progetto, ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture immateriali, Stefano Vinti, nasce dall'esigenza di monitorare lo stato del Digital Divide nel territorio regionale e si inserisce nell'ambito delle attività per l'Umbria Digitale legate all'Agenda Digitale Europea ed all'Agenda Digitale Italiana. L'obiettivo, secondo l'assessore, è quello di conoscere l'evoluzione dell'impegno che la Giunta Regionale ha avviato da tempo in Umbria per la costruzione di una rete digitale che possa coprire tutti i territori, soprattutto attraverso la banda larga. E' un diritto quello di avere la possibilità di usufruire di una rete digitale adeguata ed accessibile, e tutti, cittadini ed imprese, dovrebbero avere lo stesso livello di copertura e di servizio. Il Portale, ha continuato Vinti, è stato realizzato da CentralCom in collaborazione con la Facoltà di Fisica dell'Università di Perugia e ci consentirà di mantenere un quadro accurato ed attuale della



situazione di connettività regionale. L'aggiornamento sarà effettuato con il contributo dei cittadini, delle imprese, delle Pubbliche Amministrazioni e degli Operatori consentendo di evidenziare le aree regionali coperte e le criticità, o segnalando eventuali esigenze di integrazione e adeguamento delle infrastrutture causate dall'evoluzione della domanda di banda.

Le informazioni acquisite, ha sottolineato l'assessore, potranno essere utili anche per orientare e supportare le scelte di investimenti pubblici e privati per lo sviluppo delle reti di ultima generazione nella nostra regione. Gli obiettivi del progetto, che si concretizza con la realizzazione di questo portale, sono da un lato il superamento di ogni forma di esclusione digitale assicurando l'accesso alla rete come diritto universale; dall'altro favorire lo sviluppo delle infrastrutture di nuova generazione per sostenere una crescita ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza".

Il portale, digitaldivide.umbria.it, è uno strumento con cui l'utente (cittadino, azienda, amministrazione) può segnalare situazioni di carenza di servizi a banda larga o esigenze di maggiori prestazioni; costituirà un supporto grazie al quale le amministrazioni potranno elaborare politiche di sviluppo e incentivo delle infrastrutture per telecomunicazioni ed infine sarà un mezzo a disposizione degli operatori per fornire informazioni circa la copertura dei propri servizi.

"Accanto a questo, ha dichiarato l'Amministratore di CentralCom, Brunello Castellani, bisogna anche tener presente che il Portale non sarà il luogo ove segnalare disservizi e reclami verso uno specifico operatore (perchè in questo caso bisogna rivolgersi all'operatore stesso ed eventualmente alle associazioni dei consumatori); non sarà nemmeno uno strumento per effettuare denunce generiche e non documentate sulla mancanza di banda larga (si raccolgono solo segnalazioni puntuali e individuali) ed infine non sarà un mezzo di propaganda o pubblicità ove cercare adesioni alle proprie iniziative". Il professor Luca Gammaitoni, della Facoltà di Fisica dell'Università di Perugia, che ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa, ha anche aggiunto che l'Università "continuerà la collaborazione anche attraverso incontri periodici con gli studenti che così potranno diventare i primi operatori e segnalatori sul territorio". "Il tutto, ha concluso l'assessore Vinti, avrà successo ovviamente se ci sarà grande collaborazione da parte dei cosiddetti 'utenti', cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche che con le loro segnalazioni ci permetteranno di avere un quadro sempre più aggiornato e puntuale della copertura digitale dell'Umbria". Per accedere al Portale basterà la registrazione di un account utente e attraverso l'APP "Digital Divide" sarà possibile accedere anche da dispositivi mobili.

digital divide: venerdì presentazione nuovo portale all'università di perugia



Perugia, 22 mag. 013 - Venerdì 24 maggio, alle ore 13.00, presso il dipartimento di Fisica, a Perugia, in via Pascoli 1, verrà presentato il portale digitaldivide.umbria.it.

L'incontro sarà preceduto da una tavola rotonda dal titolo: "Digital Divide, l'accesso alla rete tra scienza e democrazia, il ruolo dell'Università e della Regione in Umbria", alla quale parteciperanno l'assessore regionale alle infrastrutture immateriali, Stefano Vinti, l'amministratore di CentralCom, Brunello Castellani, ed i professori Luca Gammaitoni e Piera Pandolfi dell'Università di Perugia.

digital divide: gli studenti di fisica a sostegno del nuovo portale web della regione

Perugia, 24 mag. 013 - "Proprio gli studenti possono diventare i primi operatori a sostegno dell'azione della Regione che vuole coprire l'intero territorio regionale attraverso una rete digitale, soprattutto riferita alla banda larga, che consenta a tutti, famiglie, imprese ed enti pubblici, di essere collegati in maniera globale e moderna e di usufruire quindi di tutti i vantaggi che offre la stessa rete digitale sia in termini di snellimento di tempi e procedure sia per sviluppare importanti relazioni sociali ed economiche", è questo il messaggio lanciato dall'assessore regionale Stefano Vinti nel corso di una tavola rotonda sul tema "Digital Divide, l'accesso alla rete tra scienza e democrazia, il ruolo dell'Università e della Regione in Umbria", che si è svolta questa mattina, venerdì 24 maggio, nel Dipartimento di Fisica dell'Università di Perugia, dedicata all'avvio del nuovo Portale Web digitaldivide.umbria.it. Il Portale, voluto dalla regione e realizzato da CentralCom in collaborazione proprio con la Facoltà di Fisica dell'Università perugina, avrà lo scopo di monitorare la situazione del digital divide in Umbria. "E tutto ciò, ha continuato Vinti, potrà avvenire grazie alle segnalazioni puntuali che arriveranno dai vari territori. Avremo così modo di conoscere in maniera più approfondita, eventuali zone scoperte o con problemi di scarso collegamento. L'aggiornamento sarà effettuato quindi proprio grazie al contributo che vorranno dare i cittadini, le imprese, e le Pubbliche Amministrazioni, consentendo di evidenziare le criticità, o segnalando eventuali esigenze di integrazione e adeguamento delle infrastrutture causate dall'evoluzione della domanda di banda. Le informazioni acquisite, ha sottolineato l'assessore, potranno essere utili anche per orientare e supportare le scelte di investimenti pubblici e privati per lo sviluppo delle reti di ultima generazione nella nostra regione. Gli obiettivi del progetto, che si concretizza con la realizzazione di questo portale, sono da un lato il superamento di ogni forma di esclusione digitale assicurando l'accesso alla rete come diritto universale; dall'altro favorire lo sviluppo delle infrastrutture di nuova generazione per sostenere una crescita ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza. E' un diritto ormai



universalmente riconosciuto, almeno a parole, quello di avere la possibilità di usufruire di una rete digitale adeguata ed accessibile, e tutti, cittadini ed imprese, dovrebbero avere lo stesso livello di copertura e di servizio. La Giunta regionale vuole conseguirlo nei fatti e per questo abbiamo investito per la realizzazione delle infrastrutture digitali necessarie ed ora lanciamo questo strumento del Portale per essere anche noi in collegamento costante con il territorio". Il portale, digitaldivide.umbria.it, è uno strumento con cui l'utente (cittadino, azienda, amministrazione) può segnalare situazioni di carenza di servizi a banda larga o esigenze di maggiori prestazioni e costituirà un supporto grazie al quale le amministrazioni potranno elaborare politiche di sviluppo e incentivo delle infrastrutture per telecomunicazioni ed infine sarà un mezzo a disposizione degli operatori per fornire informazioni circa la copertura dei propri servizi. "Accanto a questo, ha dichiarato l'Amministratore di CentralCom, Brunello Castellani, bisogna anche tener presente che il Portale non sarà il luogo ove segnalare disservizi e reclami verso uno specifico operatore (perchè in questo caso bisogna rivolgersi all'operatore stesso ed eventualmente alle associazioni dei consumatori); non sarà nemmeno uno strumento per effettuare denunce generiche e non documentate sulla mancanza di banda larga (si raccolgono solo segnalazioni puntuali e individuali) ed infine non sarà un mezzo di propaganda o pubblicità ove cercare adesioni alle proprie iniziative".

Luca Gammaitoni e Piera Pandolfi, della Facoltà di Fisica dell'Università di Perugia, hanno confermato che l'Università "continuerà la collaborazione anche attraverso ulteriori incontri periodici con gli studenti che così potranno diventare i primi operatori e segnalatori sul territorio". Per accedere al Portale basterà la registrazione di un account utente e attraverso l'APP "Digital Divide" sarà possibile accedere anche da dispositivi mobili.

telecomunicazioni: domani a palazzo donini presentazione del disegno di legge sulle infrastrutture

Perugia, 29 mag. 013 - Sarà presentato domani mattina, giovedì 30 maggio, alle ore 10,30, nel Salone d'onore di palazzo Donini a Perugia, il disegno di legge sulle infrastrutture per le telecomunicazioni, preadottato dalla Giunta regionale. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale Stefano Vinti.

telecomunicazioni: preadottato il disegno di legge sulle infrastrutture. vinti: eliminare le differenze strutturali e sociali

Perugia, 30 mag. 013 - "L'obiettivo è quello di eliminare le "differenze", quelle sociali e culturali, quelle economiche e quelle infrastrutturali visto che la Rete ha prodotto un



cambiamento che sta investendo profondamente tutto e tutti: i modelli produttivi e i sistemi sociali; l'accesso ai saperi e i riferimenti culturali; il modo di lavorare, di studiare, di vendere o acquistare, di conoscere e conoscersi, d'innamorarsi, di avere speranze, di fare politica.", afferma l'assessore regionale Stefano Vinti che questa mattina, giovedì 30 maggio, nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia, ha presentato il disegno di legge sulle infrastrutture per le telecomunicazioni preadottato dalla Giunta regionale e che, dopo aver ottenuto il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, sarà inviato in Consiglio regionale per l'approvazione.

"È una legge assolutamente innovativa per l'Umbria che tiene conto delle nuove realtà del mondo delle telecomunicazioni, quali la maggiore concorrenza tra operatori, la crescita del traffico di tipo "digitale", l'utilizzo sempre più intenso di internet, la domanda crescente di servizi multimediali, il bisogno generale di mobilità, la convergenza di reti e servizi, fissi e mobili. E non si tratta di cambiamenti che riguardano una élite di specialisti, ma di mutamenti profondi e rapidi che trasformano la vita di tutti o, almeno, di tanti. Sono scelte complesse e rese ancora più urgenti dalla crisi che attraversiamo e che, da un lato, investono l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei servizi (a partire dai sistemi formativi, sanitari, di welfare, di accesso ai saperi e concorso ai processi decisionali) e, dall'altro, possono essere decisive per alimentare uno sviluppo sostenibile e a forte contenuto scientifico, tecnologico e di conoscenza. L'impatto delle nuove tecnologie della comunicazione apre nuovi fronti, sia da un punto di vista strettamente economico, sia come luogo di costruzione della cittadinanza. Le innegabili opportunità occupazionali e di crescita debbono essere coniugate con la diffusione universale dei diritti dei cittadini, sviluppando l'attitudine della rete ad essere luogo di democrazia e per la democrazia".

Tuttavia, il dato più significativo riguarda gli effetti che una nuova generazione di infrastrutture dell'informazione e di servizi, possono produrre sull'economia. Da uno studio di Google sul primo semestre 2012 emerge che, rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, le ricerche in rete relative a prodotti italiani sono cresciute del 13 per cento. Le aziende attive online fatturano, assumono ed esportano di più rispetto a quello che su Internet non sono presenti. A conferma di questa tesi, Google fornisce i dati sulle piccole e medie imprese: quelle presenti sul web hanno registrato una crescita media di ricavi dell'1,2 per cento negli ultimi tre anni, contro un calo del 4,5 per cento di quelle offline. "Da questi dati, ha affermato Vinti, emerge con chiarezza che Internet crea nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani. Internet, però, non è solo una grande occasione di sviluppo economico. Ormai da anni si parla di Internet bene comune, per rafforzare relazioni e promuovere l'inclusione sociale. Il Consiglio sui diritti umani delle Nazioni Unite, ha



sancito che il web è divenuto ufficialmente un diritto fondamentale dell'uomo. In un Paese come l'Italia dove ancora più di tre milioni di cittadini non hanno accesso alla banda larga, è importante che in Umbria una legge potrà garantire l'accesso e l'utilizzo di internet per tutti. Questo però presuppone la necessità di ampliare sempre di più la diffusione della larga banda e l'offerta di servizi. Non ci dovranno essere più differenze tra reti fisse e mobili perché voce, internet, mail e video saranno disponibili sia dentro le mura di casa o dell'ufficio sia che ci si trovi all'aperto. Sotto il profilo del quadro normativo, invece, l'emanazione di regole certe, a qualsiasi livello, relative alla realizzazione fisica delle reti infrastrutturali non segue con la stessa velocità l'evoluzione tecnologica. Inoltre, se a livello comunitario e nazionale sono stati fatti passi avanti, a livello nazionale la proposta che abbiamo presentato rappresenta uno dei primissimi esempi di legge regionale organica".

Da anni la Regione Umbria è impegnata nella realizzazione di interventi di infrastrutturazione a banda larga del territorio, uno sforzo rilevante sia dal punto di vista finanziario che progettuale. Il processo di infrastrutturazione è attuato attraverso due azioni: la prima, nel breve periodo, tende ad eliminare ogni forma di digital divide adottando le tecnologie ritenute più idonee per una copertura quanto più estesa possibile e la seconda utile a costruire una rete regionale di nuova generazione (NGAN) attraverso la realizzazione di dorsali in fibra ottica. Con la prima azione, si è ottenuta una forte riduzione del digital divide, nella quale la presenza di dorsali di trasporto si unisce ad interventi più capillari, per consentire indirettamente la fornitura di un miglior servizio alle utenze collegate con quelle centrali. Con la seconda azione si stanno costruendo le tre dorsali principali in fibra ottica (una nord-sud lungo la Ferrovia Centrale Umbra, una orientale parallela agli Appennini, una occidentale tra il Trasimeno, l'orvietano ed il narnese) ed altri due tronconi sulle direttrici Perugia-Foligno e Spoleto-Norcia, mentre a livello locale sono quasi ultimate le reti cittadine nei centri urbani di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello ed Orvieto e sono in progetto altre tratte nei centri urbani con popolazione superiore a 15.000 abitanti, utili ad interconnettersi alle dorsali principali. "Nel disegno di legge regionale, ha concluso Vinti, oltre alla realizzazione delle rete pubblica in fibra ottica, sono trattati anche i temi relativi alle trasmissioni in radiofrequenza che interessano la telefonia mobile, per le implicazioni della nuova tecnologia LTE (banda larga per la telefonia mobile), e la diffusione del segnale radiotelevisivo, in conseguenza del passaggio dalla tecnica analogica a quella digitale. Molto importanti sono anche i riferimenti alla disciplina del sottosuolo che indica l'utilizzazione delle reti già esistenti e la previsione della posa in opera delle condutture necessarie per le reti digitali in



occasione dei lavori sulle strade o degli interventi di edilizia civile. I lavori per le reti digitali, ha continuato Vinti, sono assimilate alle opere di urbanizzazione primaria ed esentate dal pagamento di qualsiasi onere proprio per favorirne la messa in opera. Contemporaneamente, anche attraverso una mappa regionale, sarà possibile una gestione più ordinata dei siti utilizzati e di quelli da dismettere e quindi si potrà ridurre anche l'impatto sul paesaggio umbro. Tutto ciò porterà alla costituzione di una banca dati regionale degli impianti radio elettrici e delle infrastrutture delle telecomunicazioni".

trasporti

qualità dell'aria; tpl, da regione contributi per acquisto bus a basso impatto ambientale ed elettrici

Perugia, 22 mag. 013 - Migliorare la qualità dell'aria attraverso l'acquisto di nuovi autobus e la sostituzione di vecchi mezzi inquinanti con nuovi a basso impatto ambientale. E' quanto prevede un bando approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore all'ambiente, Silvano Rometti, che stanZIA due milioni 665 mila di contributi per l'acquisto di autobus a metano ed elettrici. Possono accedere ai finanziamenti gli enti e le imprese che svolgono servizi di "Tpl" nei centri urbani di Corciano, Foligno, Perugia e Terni.

"Il Piano regionale di qualità dell'aria include tra le misure di indirizzo - ha ricordato Rometti - il miglioramento del trasporto pubblico regionale attraverso la sostituzione degli autobus del trasporto pubblico locale con automezzi a basse emissioni inquinanti. Mentre a livello nazionale il trasporto pubblico locale è messo a dura prova dal taglio dei trasferimenti statali, la Regione Umbria è impegnata ad incentivare l'acquisto di mezzi nuovi, più moderni ed ecologici, per migliorare il servizio agli utenti, concentrando prioritariamente gli interventi nelle aree individuate come critiche per il rischio di superamento dei limiti di concentrazione di PM10 e NOX".

"Una parte delle risorse, anche attraverso il riconoscimento di quote di finanziamento più alte, andrà a sostenere la diffusione di autobus elettrici - ha concluso l'assessore. Nonostante costi di acquisto e gestione più elevati questi autobus rappresentano la tipologia di autoveicoli a emissioni zero e quindi quella più idonea a prestare servizio in ambito urbano dove si registrano maggiori problematiche dal punto di vista della qualità dell'aria".

La dotazione finanziaria per l'acquisto di autobus a metano ammonta ad un milione di euro e il contributo andrà a finanziare l'85% del costo d'acquisto. Le rimanenti risorse, per un milione 665 mila euro, serviranno invece per coprire il 95% dell'acquisto degli autobus elettrici. Sono previste due distinte graduatorie, ma in entrambe il criterio di priorità, articolato in quattro fasce, è legato alla dismissione di autobus che producono elevati livelli di emissioni inquinanti, progressivamente indicati



da Euro 0 a Euro II. Tra gli altri criteri prioritari utilizzati nel bando da segnalare la vetustà del mezzo in caso di sostituzione e la quantità del servizio offerto nel comune di riferimento in caso di acquisto senza rinnovo del parco autobus. Al contributo regionale, attivato grazie a fondi del ministero dell'Ambiente, si aggiungerà la quota di cofinanziamento delle Aziende di trasporto interessate.

turismo

promozione: assessore turismo regione umbria: "anche il cioccolato è un prodotto tipico"

Perugia, 30 mag. 013 - "Certo, qui da noi il cacao... non viene coltivato, ma l'immagine dell'Umbria è da così lungo tempo associata con la produzione e la promozione del cioccolato (anche grazie, negli ultimi due decenni, al grande successo di 'Eurochocolate', non per nulla nata a Perugia), che il cioccolato può considerarsi a pieno titolo protagonista del 'paniere' della nostra enogastronomia di eccellenza, così come delle eccellenze 'tout court' della nostra regione". Lo ha detto l'assessore regionale al turismo e alla promozione dell'Umbria Fabrizio Bracco, annunciando che in tempi brevi la Regione metterà a punto un'"App", specificamente dedicata al cioccolato e al suo grande valore promozionale per l'Umbria, e rispondendo così alla presa di posizione di Eugenio Guarducci, patron di "Eurochocolate", che aveva criticato l'assenza del cioccolato dalle pubblicazioni della Regione dedicate alla promozione dell'enogastronomia.

"Nell'era della globalizzazione - ha spiegato Bracco -, il concetto di territorio e di specificità, anche nel caso dei prodotti dell'enogastronomia, non significa chiusura localistica: ciò che conta sono le pratiche (come ad esempio accade nella moderna cucina di territorio, o nella produzione vitivinicola, che proprio per questo acquistano valenza internazionale), che ricombinano in modo originale e peculiare caratteristiche territoriali e suggestioni esterne, facendo così diventare globale, anzi 'glocal', il prodotto locale".

E che il sostegno della Regione alla promozione del rapporto fra la sua immagine e il cioccolato non sia certo venuto a mancare è testimoniato - ricorda l'assessore - sia dall'impegno che la stessa Regione e la Camera di Commercio stanno mettendo in campo per fare dell'Umbria la capofila delle "Regione Europee del Cioccolato" nel progetto della "Via del Cioccolato" da inserire tra gli Itinerari Culturali Europei, sia per la partecipazione della Regione ad un bando di recente emanato dalla Commissione Europea per la promozione di prodotti turistici transnazionali, proprio con uno specifico progetto dedicato al cioccolato. Per non parlare - aggiunge Bracco - del previsto impegno di rafforzare il "Distretto del Cioccolato", da parte di Regione e "Sviluppumbria".

promozione: settimana per il "brand" umbria a new york dal 2 al 9 giugno



Perugia, 30 mag. 013 - "Un altro passo verso il 'brand' Umbria". Così definiscono gli organizzatori l'evento che - è detto in un comunicato ufficiale - vede "l'Umbria presentarsi a New York dal 2 al 9 Giugno nella importante cornice di "Italy Forward", anno della cultura italiana in Usa, che contiene alcune delle migliori espressioni della cultura e delle esperienze territoriali italiane. Il programma - prosegue il comunicato - attivato dal Ministero degli Esteri e dal Dipartimento di Stato Americano prevede un anno di iniziative, un viaggio ideale che propone l'Italia del presente con le sue eccellenze, il suo valore ancorato all'oggi, alimentato dal suo ineguagliabile passato e che costantemente si rinnova, progetta e guarda al futuro. Un viaggio per far conoscere come l'Italia della cultura e delle realtà territoriali sia un laboratorio creativo per una coerente ridefinizione dell'idea che il Made in Italy vuole rappresentare.

"La presenza dell'Umbria nella città di New York - continua la nota - chiuderà il primo semestre d'iniziativa che hanno caratterizzato questa prima fase di Italy Forward con un evento eccezionale, una settimana di concerti delle maggiori star della musica jazz italiana promossi con un marchio che non ha bisogno di molte presentazioni a New York: Umbria Jazz. Dal 4 al 9 Giugno, in uno dei suoi leggendari locali, il Birdland, non lontano da Times Square e Broadway, suoneranno Paolo Fresu e Uri Caine, Enrico Rava, il trio di Stefano Bollani. Il "pacchetto" di star italiane proseguirà poi il tour a Chicago, Boston e San Francisco con una serie di concerti, tutti sotto l'egida di Umbria Jazz, e che è stato promosso e finanziato dal Ministero del Esteri con la collaborazione dei vari Istituti di Cultura Italiani negli Stati Uniti. I quaranta anni di Umbria Jazz ricevono così un primo riconoscimento sia dal Ministero degli Esteri che dal Dipartimento di Stato Americano.

"L'evento - prosegue il comunicato - rende questo marchio, Umbria Jazz, uno dei migliori veicoli per far apprezzare l'esperienza artistica di tanti musicisti italiani nel mondo e per diffondere la conoscenza dell'Umbria in un paese strategico per le ricadute economiche che potrebbero maturare per vari settori produttivi della nostra regione.

"Il 2 Giugno, nell'ambito delle tradizionali celebrazioni della festa della Repubblica Italiana ci sarà un concerto di Umbria Jazz presso il Consolato Generale e una degustazione di olio e vino provenienti dall'Umbria con la presentazione della versione in inglese del volume l'Umbria in un Bicchiere.

"La visione dell'Umbria contemporanea sarà presentata presso la sede Enit per il Nord America il giorno 3 Giugno in una conferenza stampa a cui parteciperanno il Console Generale a NY, Natalia Quintavalle, l'Assessore Regionale Fabio Paparelli, il Direttore Enit Nord America Eugenio Magnani, Renzo Arbore Presidente della Fondazione Umbria Jazz. Saranno illustrate le iniziative che affiancheranno la settimana di musica al Birdland. La prima è quella che i trecento spettatori che la sera seguiranno i concerti



potranno degustare piatti tipici umbri accompagnati da vini prodotti nella nostra terra e selezionati dal Movimento Turismo del Vino. La cucina sarà curata da Claudio Brugalossi, chef di Perugia.

"Nel pomeriggio del 3, presso la prestigiosa Eataly, cuore della promozione enogastronomica Made in Italy a New York, sarà presentata la App Enogastronomia, realizzata in lingua inglese, ultimo lavoro del Progetto Umbria App. All'evento, che anticipa la grande promozione dei prodotti umbri che verrà realizzata nel mese di novembre sempre presso Eataly New York, saranno invitati giornalisti, blogger e operatori media del settore enogastronomia.

"Il 4 Giugno alle ore 12.00 presso la sede Ice di Ny sarà inaugurata la Mostra 'Michele De Lucchi, maioliche di Deruta', che è approdata a Ny dopo un mese di esposizione a San Pietroburgo all'interno del Padiglione Italia della Biennale di Venezia. All'inaugurazione saranno presenti, Ubaldo Grazia e Giorgio Moretti che avranno modo di incontrare importatori e giornalisti specializzati del settore ceramica. Si dimostra così, ancora una volta, come i progetti di design di qualità siano veicolo di straordinaria comunicazione fondendo produzioni artigianali e soluzioni innovative. Il 4 Giugno presso la sede dell'Enit di Ny si svolgerà un incontro con tour operator e giornalisti di settore a cui saranno presentati l'offerta turistica umbra e gli strumenti di promozione digitale realizzati dalla Regione nel Progetto Umbria App e Umbria Digital Edition. Diciannove App e sette E-Book, molti dei quali in lingua inglese, che hanno già raccolto un numero rilevante di seguaci (rispettivamente 40.000 download il primo e 7000 il secondo). La presentazione sarà curata dai Consorzi della Filiera Turismo Ambiente e Cultura.

"L'organizzazione di tutti gli eventi è curata dal Centro Estero Umbro, Sviluppo Umbria, Camera di Commercio di Perugia, Fondazione Umbria Jazz e dalla Regione Umbria. Una ulteriore prova - conclude il comunicato - che la capacità di fare squadra deve essere messa alla base di ogni efficace attività di promozione".

unione europea

fondo europeo sviluppo regionale: giovedì 23 maggio a umbertide si riunisce comitato di sorveglianza

Perugia, 21 mag. 013 - Si terrà giovedì 23 maggio a Umbertide, alla Fabbrica Moderna (Fa.Mo., in piazza Carlo Marx), dalle ore 9.30, la riunione annuale del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 che, al settimo anno di operatività, è nella fase finale di attuazione. Il Comitato di Sorveglianza, presieduto dalla presidente della Regione Catuscia Marini e composto da rappresentanti della Regione, dello Stato centrale e dell'Unione europea, valuterà lo stato di attuazione del Programma, con lo sguardo puntato sulla nuova fase di programmazione 2014-2020. Nel quadro della programmazione comunitaria, sottolineano dagli uffici regionali, quest'anno si pone infatti come "spartiacque"



per i cicli di programmazione dei Fondi strutturali: quello del settennato che sta per concludersi e il successivo, che si prepara all'avvio.

La strategia di fondo del Programma 2007-2013 si è basata sul potenziamento della competitività del territorio facendo leva sulla diffusione dell'innovazione e della conoscenza, sull'ottimizzazione della gestione energetica, sul miglioramento della qualità dell'ambiente, sul potenziamento delle reti materiali e sulla valorizzazione delle aree urbane. Gli interventi si stanno sviluppando nell'ambito dei 4 Assi del Programma, riguardanti la ricerca e l'innovazione, l'ambiente, l'energia e le aree urbane, e sono tesi ad incidere sui livelli di competitività del sistema produttivo, sull'attrattività del territorio salvaguardando le risorse naturali e culturali, sulla rivitalizzazione delle aree urbane, sull'evoluzione del sistema energetico, sviluppando appieno l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

"ma chi sei, cosa vuoi"; il 31 maggio a perugia uno spettacolo dedicato alle opportunità di lavoro e formazione del fondo sociale europeo

Perugia, 21 mag. 013 - La comicità di John Peter Sloan di "Zelig!", la musica dal vivo dei rapper Black & Black, talk-show con esperti del mondo della moda, dello spettacolo e delle professioni più ricercate del momento, come l'allieva di Carla Gozzi di "Ma come ti vesti?", Giuliana Muzzatti, e lo "head hunter" Mario Amendola: ci sarà questo e molto altro il 31 maggio durante la serata "Ma chi sei? Cosa vuoi?", organizzata dalla Regione Umbria per illustrare le opportunità offerte dal Fondo sociale europeo e per spiegare come è possibile accedere alle informazioni sulle iniziative regionali per il lavoro e la formazione finanziate con fondi europei. Per partecipare allo spettacolo, che si terrà alle ore 21, al Centro Congressi Capitini di Perugia, è necessario iscriversi sul sito www.machiseicosavuoi.it, perché i posti sono limitati.

Nella serata verranno messi in palio anche viaggi per i partecipanti. Un quiz a premi costituirà il "fil rouge" della manifestazione: studenti delle quarte classi della scuola superiore, precedentemente formati da Cesar - Europe Direct, ciascuno accompagnato da un parente, si sfideranno per vincere un viaggio che nella prima quindicina di luglio li porterà a Bruxelles insieme agli studenti sardi, vincitori dell'omologo quiz nella serata che si terrà a Cagliari il 6 giugno 2013. Lo studente o la studentessa che vincerà il quiz farà vincere automaticamente un viaggio per la medesima destinazione sia al genitore/parente che lo/la accompagna, sia all'insegnante di riferimento della sua classe. Nella serata sarà inoltre estratto un altro viaggio per Bruxelles da assegnare agli insegnati e ai direttori scolastici non abbinati alla classe cui appartiene il vincitore/la vincitrice del quiz, e al pubblico, maggiorenne, che parteciperà alla



serata. Chi intende partecipare dovrà presentarsi al Centro congressi Capitini per la registrazione alle ore 20.15. Per motivi di sicurezza bisogna assicurarsi un posto a sedere e, fatta eccezione per gli studenti, ciascuno accompagnato da un parente, e gli insegnanti aderenti all'iniziativa, il cui numero è già definito, i restanti posti saranno assegnati fino a esaurimento. Ancora prima di avere luogo, "Ma chi sei? Cosa vuoi?" ha già al suo attivo due primati - sostengono i promotori. L'iniziativa è infatti oggetto del primo accordo di cooperazione a livello italiano per la comunicazione delle attività relative al Fondo sociale europeo stipulato fra due Regioni italiane, l'Umbria e la Sardegna e la Regione Umbria ha affidato a questa modalità assolutamente innovativa la realizzazione dell'evento annuale obbligatorio "fse", previsto dall'Unione Europea.

"ma chi sei, cosa vuoi": "fse", per partecipare entro il 27 maggio le iscrizioni on line

Perugia, 23 mag. 013 - Chi intende partecipare all'iniziativa "Ma chi sei? Cosa vuoi?", promossa dalla Regione Umbria per illustrare le opportunità offerte dal Fondo sociale europeo, ha tempo fino al 27 maggio (ore 12) per iscriversi on line, accedendo al sito www.machiseicosavuoi.it ed individuando la tipologia di appartenenza fra quelle indicate. I posti disponibili per la serata, che si terrà il 31 maggio al Centro Congressi Capitini di Perugia, sono infatti limitati.

I partecipanti dovranno poi presentarsi il 31 maggio al Centro congressi Capitini alle ore 20.15 per la registrazione, in tempo utile per l'inizio dello spettacolo alle ore 21.

por-fesr 2007-2013: riunione a umbertide comitato di sorveglianza: "nella crisi, andamento soddisfacente del piano"

(nostro servizio particolare)

Umbertide, 23 mag. 013 - In un contesto in cui l'Umbria ha sofferto, al pari delle altre regioni, i colpi della crisi economico-finanziaria, lo stato di attuazione del "Por-Fesr" (il programma europeo di sviluppo regionale) 2007-2013 ha marciato comunque a regime, facendo registrare, per tutte le attività del programma, uno stato di avanzamento complessivamente soddisfacente, sia dal punto di vista finanziario che dell'attuazione degli interventi programmati e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari: un andamento positivo, confermato nei primi mesi del 2013, anche per quanto riguarda i progetti realizzati, in linea con le politiche europee e con gli obiettivi di "Europa 2020".

È quanto è emerso oggi nella riunione annuale del Comitato di Sorveglianza, incaricato di verificare lo stato di attuazione del "Por Fesr", giunto al traguardo del suo settimo anno di operatività, che si è svolto ad Umbertide presso la "Fabbrica Moderna", un edificio polivalente - come ha sottolineato nel suo indirizzo di saluto il prosindaco della città Marco Locchi -



"onorato di ospitare l'evento, una scelta - ha detto - che testimonia della volontà, da parte della Regione, di coinvolgere e valorizzare i territori". Alla riunione del Comitato di Sorveglianza (di cui fanno parte rappresentanti delle istituzioni e delle forze economico-sociali) hanno preso parte la "rapporteur" per la Regione Umbria presso la Direzione Generale delle Politiche Regionali della Commissione dell'Unione Europea Valentina Corsetti, e i rappresentanti del Ministero per lo Sviluppo Economico Marco Valenti e Maria Cristina Materazzi.

Al 31 dicembre 2012, pur in presenza della crisi, del "patto di stabilità" e delle necessità di "riprogrammazione", la Regione Umbria ha certificato, sui cinque assi su cui si articola il "Por Fesr" spese per oltre 147 milioni di euro, evitando così il pericolo del "disimpegno automatico" delle risorse da parte della Commissione Europea. Né è un caso che il "disimpegno" (ovvero la restituzione dei fondi non spesi all'Unione) sia stato scongiurato proprio in forza del soddisfacente andamento del primo asse (quello relativo all'Innovazione e all'Economia della conoscenza), attraverso il sostegno alla ricerca industriale, allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo e ai progetti aziendali di investimento innovativo, "in una regione che, come l'Umbria - ha dichiarato stamani a Umbertide l'assessore regionale Silvano Rometti - ha fatto della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile un tratto distintivo delle proprie politiche territoriali".

Se l'asse 1 ha fatto registrare, nel 2012, una spesa certificata pari al 59 per cento della dotazione finanziaria, meno hanno fatto l'asse 2 (Ambiente e Prevenzione dei Rischi) con il 38 per cento, leggermente inferiore al "target", l'asse 3 (Efficienza Energetica e Sviluppo di Fonti Rinnovabili) con il 20 per cento e l'asse 4 (Accessibilità e aree urbane) con il 25 per cento della dotazione, con risultati inferiori alle previsioni stimate. Colpa della crisi - è stato detto -, i cui effetti la Regione Umbria ha cercato di ridurre e attenuare con strumenti e azioni specifiche mirate al rilancio dell'economia, e della forte riduzione nella propensione all'investimento da parte dell'economia regionale, che sta provocando - è stato sottolineato - "una sensibile rinuncia alla realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento", per non parlare della difficoltà degli Enti Pubblici ad erogare i contributi a causa del rispetto del "patto di stabilità".

Nonostante questo, le procedure attivate dal "Por Fesr" attraverso bandi, piani e programmi per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari nell'ambito dei quattro assi prioritari (cui si aggiunge un asse "trasversale" di "assistenza tecnica") hanno consentito di mettere a disposizione oltre 554 milioni di euro di contributi pubblici. I progetti approvati e finanziati sono 2 mila 612 per un importo pari a 357 milioni di euro (una cifra addirittura superiore alle risorse effettivamente disponibili, pari a 343 milioni di euro), che sono in grado di attivare un



investimento complessivo di 554 milioni, concentrati, come si è detto, prevalentemente sulla ricerca e l'innovazione dell'asse. Se le attività più "performanti" sono dunque quelle che finanziano progetti che puntano sulla ricerca e l'innovazione e i servizi alle imprese, in generale - è stato sottolineato nel corso del Comitato di Sorveglianza - "il 'trend' di avanzamento del Programma è in recupero sia dal punto di vista degli impegni che dei pagamenti". E una particolare attenzione, alla vigilia della nuova fase del Programma 2014-2020 - verrà posta sull'attività di informazione e "promoeducativa", se è vero che presso il grande pubblico il "Por Fesr" è conosciuto ancora "solo" dal 39 per cento degli intervistati. Una "riconoscibilità" che comunque cresce, se vengono richiamati i settori concreti in cui il Programma esercita la sua azione.

urbanistica

qualità architettonica aree produttive; 14 comuni rispondono al bando regionale; rometti: "così si riqualificano paesaggio e centri urbani dell'umbria"

Perugia, 27 mag. 013 - Sono quattordici i Comuni umbri che hanno risposto al bando della Regione Umbria per la qualità architettonica delle aree produttive, trasmettendo gli ambiti di interesse dei propri territori su cui intervenire. "Obiettivo del bando - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti - è di recuperare a nuova fruibilità e dare qualità architettonica a quelle aree produttive dell'Umbria che, spesso parzialmente in disuso, rappresentano un fattore di degrado del paesaggio e dei centri urbani a cui sono prossimi. Ciò attraverso la riqualificazione architettonica, urbanistica, ambientale e paesaggistica ed il recupero funzionale dei siti individuati. Ora una apposita Commissione regionale valuterà le proposte presentate dai Comuni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale. Gli ambiti selezionati saranno oggetto poi, come previsto dalla seconda fase del concorso, di proposte progettuali da parte dei professionisti interessati e abilitati all'esercizio della professione di ingegnere e architetto".

Una volta concluso il concorso, l'assessorato regionale promuoverà una iniziativa di discussione e confronto in materia rivolta a professionisti, amministratori, associazioni e cittadini ed una mostra per valorizzare i contributi progettuali. "Qualità architettonica e ambientale delle aree produttive sono tematiche importanti ed attuali - ha concluso Rometti - Infatti questi insediamenti, prossimi ai centri urbani di cui spesso costituiscono 'l'ingresso', spesso compromettono la percezione visiva dei centri storici e abitativi sin dal primo avvicinamento. Da qui la necessità di intervenire con una riqualificazione che tenga conto della qualità architettonica degli interventi".

viabilità



strade; nuovo collegamento spello-foligno, rometti: "grazie a intervento più sicurezza e meno traffico locale

Perugia, 30 mag. 013 - "La realizzazione di questo nuovo collegamento tra i comuni di Spello e Foligno consentirà di aumentare il livello di sicurezza del traffico, agevolare l'ingresso in ambito urbano e valorizzare il territorio per uno sviluppo futuro più sicuro dei territori": così l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, ha commentato l'inaugurazione, avvenuta stamani, di parte degli interventi complessivi previsti per il collegamento tra la ex S.S.n.316 e la ex S.S.n.75 tra i Comuni di Spello e Foligno. "Le opere, che sono previste nell'Accordo di Programma Quadro per la viabilità sottoscritto dalla Regione Umbria e Governo nel 2004 e in una successiva programmazione del 2009, hanno un costo di oltre 4 milioni di euro, di cui oltre 3 milioni 170 già erogati dalla Regione - ha detto Rometti. La realizzazione degli interventi costituisce un valido percorso alternativo al tratto urbano per chi si reca alla zona industriale 'la Paciana', con conseguente alleggerimento del traffico intercomunale".

Il tratto inaugurato oggi è compreso nell'appalto congiunto del primo stralcio, III lotto, "Ponte sul Fiume Chiona e collegamento Via Vasari" e del II stralcio "Nuovo tratto di Spello".

In particolare il primo stralcio, III lotto, riguarda l'adeguamento del tracciato già esistente di Via Vasari, la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Chiona con un rilevato, un ponte ed un nuovo tratto stradale della lunghezza di circa 640 metri, mentre il secondo stralcio riguarda l'adeguamento della strada di San Giuseppe nel Comune di Spello fino alla localizzazione delle rotatorie in corrispondenza dello svincolo esistente sulla SS 75. L'intervento nel suo complesso costituisce un accesso alternativo alla zona industriale Paciana ed alla città di Foligno e su cui si registra un notevole aumento del volume di traffico su scala locale. Il tratto inaugurato costituisce una parte del II stralcio, con inizio dalla rotatoria in prossimità dell'attuale svincolo della S.S. n. 75 su Spello, nelle vicinanze di Via Grignano, e termine dopo il cavalcavia in prossimità dell'altra rotatoria, ancora in fase di realizzazione, nella zona cosiddetta di "Ca' Rapillo" nel Comune di Foligno.

